FACOLTÀ DI FILOSOFIA

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2023-2024

Decano
R.P. Gaetano PICCOLO

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando il sito internet
<https://www.unigre.it/filosofia/>
<https://www.unigre.it/en/philosophy/>

Decano: P. Gaetano Piccolo

Tel. 06 6701 5341

E-mail: decfil@unigre.it

Riceve per appuntamento

Segreteria di Decanato

Tel. 06 6701 5441

E-mail: filosofia2@unigre.it

Sito web: <https://www.unigre.it/filosofia/>
<https://www.unigre.it/en/philosophy/>

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Ammissione	6
Ordine degli Studi.....	9
Esami	13
Calcolo della media finale.....	14
Formazione obbligatoria in <i>safeguarding</i>	15
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	16
Richieste di pre-iscrizione.....	16
Immatricolazioni e Iscrizioni	16
Terzo Ciclo	16
Corsi e Seminari	16
Formazione obbligatoria in <i>safeguarding</i>	17
Modifica Piano Studi	17
Prenotazione esami	17
Esami	17
Valutazione corsi online.....	17
Test di lingua italiana	17
Premio Bellarmino e Premio Vedovato	17
Borse di Studio.....	17
III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	18
Tabella delle ore dei corsi	21
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	22
Primo Ciclo	22
Corsi prescritti di materie fondamentali obbligatorie	22
Corsi prescritti per gli studenti del III anno	23
Corsi prescritti di materie complementari obbligatorie	23
Corsi opzionali di materie complementari.....	24
Introduzione ad una delle scienze naturali, matematiche o delle scienze umane	24
Seminari	25
Lingue	26
Lecture monografiche	26
Orario	27
Secondo Ciclo	30
Corsi prescritti	30
Corsi di storia della filosofia	30
Seminario prescritto.....	30
Corsi propri e corsi opzionali	31
Lingue	32

Seminari	33
Orario Secondo Ciclo	34
Terzo Ciclo	35
Cursus ad doctoratum	35
Orario Terzo Ciclo	36
V. CATTEDRE	37
VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI.....	38
Primo Ciclo	38
Corsi prescritti di materie fondamentali obbligatorie e parte monografica delle discipline filosofiche principali	38
Corsi prescritti per gli studenti del III anno	57
Corsi prescritti di materie complementari obbligatorie	60
Corsi opzionali di materie complementari.....	62
Seminari	70
Lingue	80
Lecture monografiche del terzo anno.....	82
Secondo ciclo	83
Corsi prescritti	83
Corsi di storia della filosofia	85
Seminario prescritto.....	87
Specializzazioni	88
Corsi propri e corsi opzionali.....	89
Lingue	95
Seminari	97
Terzo Ciclo	105
Cursus ad doctoratum	105
VII. ABBREVIAZIONI.....	107
VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	109

«La Facoltà di Filosofia della Pontificia Università Gregoriana, istituita tra le prime Facoltà della stessa Università, ne condivide tutti gli intenti generali. La sua finalità è dovuta al compito proprio della filosofia, che è “di formare il pensiero e la cultura attraverso il richiamo perenne alla ricerca del vero”. Svolge la sua investigazione e il suo insegnamento in continuo dialogo con “le tradizioni intellettuali dell’umanità” e le correnti filosofiche oggi più rilevanti, come pure con le teorie scientifiche, tenendo conto dei problemi emergenti dallo sviluppo culturale e prestando una particolare attenzione alle nuove frontiere create dalla cultura secolare.

Tramite l’esercizio delle discipline e dei metodi propri alla filosofia di livello universitario, promuove la conoscenza della verità, con un’attenzione speciale al suo senso per la vita umana e per la società, anche in vista dell’intelligenza della fede. Cura particolarmente l’espressione sistematica del pensiero.

Intende offrire agli studenti una formazione che li avvii alla riflessione personale, alla ricerca scientifica e all’insegnamento della filosofia. Riconoscendo l’attesa umana della Rivelazione e congiuntamente la rilevanza delle sue espressioni teologiche, contribuisce ad esplorare “il patrimonio della sapienza cristiana”» (*Statuti della Facoltà di Filosofia*, art. 1).

Il programma della Facoltà si articola in tre cicli

Il *Primo Ciclo* offre una formazione filosofica di base agli studenti che intendono sia proseguire gli studi nella Facoltà di Teologia, sia conseguire i gradi accademici nella Facoltà di Filosofia. Il programma di questo ciclo contempla quindi un percorso biennale, con cui si accede alla Facoltà di Teologia, e un terzo anno, richiesto per il conseguimento del Baccalaureato in Filosofia.

Il *Secondo Ciclo*, che dura 2 anni, conduce alla Licenza; offre un programma di studi approfonditi in vista dell’elaborazione personale di una sintesi filosofica mediante un insegnamento in diverse specializzazioni. Occasionalmente, nel caso in cui la formazione filosofica di uno studente debba essere completata con corsi attinenti al Primo Ciclo, il Secondo Ciclo può durare 5 o 6 semestri.

Il *Terzo Ciclo* normalmente dura almeno 3 anni e mira al grado di Dottore, inizia con un *Cursus ad doctoratum* di un anno durante il quale lo studente perfeziona la metodologia della ricerca universitaria e orienta la

propria investigazione. Gli anni successivi sono dedicati alla ricerca personale e all'elaborazione della Dissertazione dottorale. Agli studenti di Terzo Ciclo è richiesta la permanenza a Roma per almeno 2 anni di studio a tempo pieno.

Tutti i diplomi emessi dalla Facoltà sono riconosciuti dallo Stato della Città del Vaticano e conformi agli accordi europei di Bologna.

Ammissione

Condizioni generali

a. Una conoscenza dell'italiano sufficiente a seguire le attività didattiche (lezioni e seminari) tenute in tale lingua è una condizione per l'ammissione alla Facoltà e agli esami in qualunque ciclo. Agli studenti di lingua madre non italiana l'Università richiede, all'atto dell'immatricolazione, l'attestato di un corso di lingua italiana svolto in almeno 100 ore, cui seguiranno verifiche della relativa capacità linguistica.

b. Oltre la conoscenza della lingua italiana, si richiede agli studenti del biennio del primo ciclo la capacità di leggere testi filosofici in latino; agli studenti del terzo anno del primo ciclo e a quelli del secondo ciclo anche in inglese; per il terzo ciclo anche in greco antico o francese o tedesco o spagnolo. Se una delle suddette lingue moderne è quella madre, al suo posto se ne dovrà scegliere un'altra. Gli studenti che s'iscrivono senza aver acquisito precedentemente questa capacità devono frequentare il relativo corso.

c. I nuovi studenti che hanno bisogno del visto d'ingresso in Italia, possono ottenere gratuitamente dalla Segreteria Generale dell'Università il certificato di pre-iscrizione che consente loro di chiedere nei Consolati Italiani dei loro Paesi di provenienza, il "Visto d'ingresso e di permanenza in Italia per motivi di studio".

Per ulteriori informazioni consultare l'*Ordo Anni Academici*.

d. Le richieste di iscrizione devono essere presentate durante i periodi previsti (cfr. *Ordo Anni Academici*). Il certificato di pre-iscrizione può essere richiesto e ottenuto al di fuori del periodo menzionato.

e. Si richiede a tutti gli studenti di partecipare agli obiettivi fondamentali dell'Università (cfr. «Dichiarazione d'intenti» in <https://www.unigre.it/universita/chi-siamo/dichiarazione-di-intenti/>).

Ammissione al Primo Ciclo

Per l'ammissione al Primo Ciclo è richiesto il corso completo di studi secondari superiori, col conseguimento di un diploma che dia la possibilità di accedere all'Università nella nazione in cui è stato rilasciato. È sempre necessario presentare una documentazione originale (o in copia autenticata) degli studi precedentemente svolti a livello secondario superiore ed eventualmente anche a livello di un seminario o di una università.

Nel caso di precedenti studi post-secondari o universitari, sono richiesti documenti da cui risultino l'Istituto o il Centro universitario presso il quale gli studi sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline universitarie frequentate e la descrizione essenziale del loro rispettivo contenuto, i crediti conseguiti, le votazioni riportate e il titolo conseguito.

Saranno accettati documenti redatti in una delle lingue seguenti: italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco, latino; ogni documento redatto invece in una lingua differente da quelle di cui sopra sarà accompagnato da una traduzione ufficiale in lingua italiana.

Ammissione al Secondo Ciclo

Per l'ammissione al Secondo Ciclo si richiede il Baccalaureato in filosofia conseguito con buon successo in una Facoltà ecclesiastica. Possono anche essere ammessi direttamente al Secondo Ciclo coloro che sono in possesso di un grado civile equipollente in filosofia. Per chi ha compiuto il corso di filosofia in un seminario, il Decano esaminerà l'intera documentazione esibita dallo studente (vedi qui sopra, *Ammissione al Primo Ciclo*) e determinerà le condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune.

Si richiede agli studenti di Secondo Ciclo la conoscenza del latino e dell'inglese B1 e B2. Coloro che non hanno una conoscenza della lingua inglese di livello A2, devono conseguirla autonomamente prima di seguire il corso offerto dall'università di livello B1. La conoscenza della lingua latina, costituisce un prerequisito per l'ammissione alla Licenza in Filosofia. All'inizio del corso sarà data la possibilità di sostenere un test, superato il quale si potrà essere dispensati dal corso. Le modalità della prova saranno chiarite dal docente nel corso della prima lezione e comunicate tramite avviso sulla piattaforma istituzionale. Lo studente che non supera il test, dovrà frequentare il corso di latino FL1001 come debito formativo, senza ECTS.

Tutti gli studenti iscritti al 1° anno di Licenza devono effettuare un test di metodologia per verificarne la preparazione. Il test si tiene all'inizio

delle lezioni del *Seminario metodologico* (FM2000). Gli studenti che non superano il test devono frequentare il *Seminario metodologico* e sostenere il relativo esame alla fine. Gli studenti che superano il test non dovranno frequentare questo seminario.

Ammissione al Terzo Ciclo

Per l'ammissione al Terzo Ciclo nella facoltà di Filosofia, si richiede in generale la Licenza in Filosofia conseguita in una Facoltà ecclesiastica con almeno il grado magna cum laude (o equivalente). Coloro che non hanno compiuto studi filosofici in una Facoltà ecclesiastica potranno essere ammessi dopo che sia stato accertato, con un'appropriata valutazione, che la loro preparazione è equipollente con quella proposta nel Secondo Ciclo di una Facoltà ecclesiastica.

All'inizio di ogni anno accademico, la Facoltà di Filosofia stabilisce la data di scadenza annuale per presentare la Domanda di ammissione al Terzo Ciclo per l'anno accademico seguente. La data di scadenza per presentare la Domanda di ammissione è pubblicata nel sito internet della Facoltà: <https://www.unigre.it/it/filosofia/>

Per coloro che hanno conseguito o stanno conseguendo la Licenza nella Facoltà di Filosofia della Gregoriana, è sufficiente presentare la Domanda di ammissione debitamente compilata. Per coloro che invece non hanno conseguito o non stanno conseguendo la Licenza nella Facoltà di Filosofia della Gregoriana è necessario presentare: (a) la Domanda di ammissione; (b) il curriculum completo degli studi del Primo e del Secondo Ciclo universitario; (c) una copia autentica del titolo di Licenza o equivalente in una delle lingue ufficiali della Gregoriana; (d) una copia elettronica del testo integrale della Tesi di Licenza o lavoro equivalente.

Entro la data di scadenza annuale l'intera documentazione deve arrivare al Decanato di Filosofia in copia cartacea oppure digitale. Chi sarà ammesso consegnerà i documenti in originale al momento dell'immatricolazione. Dopo esame dell'intera documentazione esibita dallo studente, il Decano può determinare alcune condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune.

Coloro che hanno necessità di un certificato di pre-iscrizione per l'ottenimento del visto come studente, dovranno presentare tutti i documenti sopra menzionati affinché vengano valutati. Solo dopo tale valutazione e in caso di ammissione al dottorato, verrà rilasciata la richiesta per il certificato di pre-iscrizione.

Le "Norme del Terzo Ciclo", che regolano l'ammissione in tutte le

Facoltà e gli Istituti della Gregoriana (in particolare la consegna della Tesi di Licenza presentata in una istituzione altra della Gregoriana), sono consultabili nella relativa pagina del sito web della Università:
<https://www.unigre.it/studenti/ammissione/terzo-ciclo/>

Ordine degli studi

Informazioni importanti su alcuni compiti ed esami che riguardano il Primo, il Secondo e il Terzo Ciclo si trovano sul sito web della Facoltà sotto la voce Risorse della facoltà di Filosofia.

Primo Ciclo

1. Il Primo Ciclo ha un duplice percorso: A) il biennio per una prima formazione filosofica di base, richiesta per l'accesso al primo ciclo di Teologia, che si conclude con una certificazione (lo studente può fare richiesta alla Segreteria Generale di un certificato degli esami sostenuti); B) il terzo anno per l'approfondimento delle competenze filosofiche di base, finalizzato al conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Filosofia.

2. Durante il biennio, gli studenti parteciperanno alle lezioni e dovranno superare gli esami di tutte le discipline prescritte indicate nel programma, ovvero quattro corsi di lettura guidata (una lettura guidata a semestre, scelta dallo studente) e di almeno quattro corsi opzionali di cui uno, durante il secondo anno, concernerà l'introduzione ad una delle scienze umane o naturali scelto nel programma degli studi della Facoltà di Scienze Sociali oppure della Facoltà di Storia e Beni culturali della Chiesa. Frequenteranno inoltre il pro-seminario metodologico nel primo semestre del 1° anno e un seminario in ciascuno degli altri tre semestri. L'ultimo seminario del programma del biennio è il seminario di sintesi (vedi al punto 5). Per favorire questo lavoro di sintesi personale, ogni anno gli studenti verranno distribuiti uniformemente. Tutti gli studenti del 1° anno sosterranno, entro la fine dell'anno accademico iniziale, un esame di latino (FL1001), come già menzionato.

3. Per favorire lo studio e la rielaborazione personale, nel 2° anno, lo studente presenterà, entro i termini indicati nelle *Scadenze importanti della Facoltà*, un Elaborato (FPE000) di circa 15 pagine nel formato della Facoltà (normalmente non oltre 5.000 parole), scritto sotto la guida di un professore o docente incaricato associato, che ne sarà il direttore. Lo studente sce-

glie il direttore dell'elaborato e, dopo aver ricevuto l'approvazione del direttore, comunica la sua scelta alla segreteria di Facoltà inviando una mail a filosofia2@unigre.it e per conoscenza al direttore (cfr. *Scadenze importanti della Facoltà*). L'argomento dell'Elaborato di carattere filosofico sarà concordato fra lo studente e il direttore del suo Elaborato, con cui lo studente sosterrà colloqui regolari per essere seguito in ambito accademico. Gli studenti sono tenuti a consegnare gli Elaborati finali in due modalità: digitale in formato PDF attraverso l'*upload* e cartacea se richiesta dal Direttore. Per ulteriori informazioni consultare l'*Ordo Anni Academici*.

4. Gli esami dei corsi prescritti saranno orali oppure scritti, secondo la decisione del docente o la scelta eventualmente concessa agli studenti. Gli esami dei corsi opzionali potranno essere orali, scritti o consistere in un elaborato, secondo la determinazione del docente o la scelta da lui concessa.

5. Le prove conclusive del biennio comprenderanno il seminario di sintesi (FS1200) e la stesura dell'Elaborato (FPE000).

6. Il 3° anno consente lo studio di materie filosofiche non presenti nel programma del biennio o un ulteriore approfondimento di quelle già affrontate. Lo studente seguirà:

- quattro corsi prescritti
- quattro corsi opzionali
- due seminari.

La Facoltà proporrà anche alcune attività specificamente destinate agli studenti del terzo anno di Baccalaureato. Per quanto riguarda invece i corsi opzionali, uno di essi verterà sull'introduzione a una delle scienze umane o naturali, diversa da quella seguita durante il biennio. Con l'approvazione del Decano, lo studente può scegliere un corso opzionale ogni semestre tra quelli offerti per il Secondo Ciclo. Inoltre lo studente studierà, accompagnato da un docente o da un tutor, due monografie indicate ogni anno nel programma della Facoltà e riceverà una valutazione per la quale dovrà prenotarsi (FM1000). Sarà tenuto, altresì, allo studio di una lingua moderna. Chi ha conseguito un biennio filosofico altrove e sta seguendo il 3° anno alla Gregoriana in vista di ottenere il grado di Baccalaureato, può iscriversi al Seminario di Sintesi normalmente assegnato agli studenti di 2° anno in alternativa al seminario del terzo anno.

7. Durante lo stesso 3° anno, verrà richiesta, sotto la direzione di un professore o di un docente incaricato associato della Facoltà, la stesura di un elaborato finale (FE1000) di circa 25 pagine nel formato della Facoltà

(normalmente non oltre 9.000 parole), per la cui elaborazione vanno sostenuti colloqui regolari con il direttore. Lo studente sceglie il direttore dell'elaborato e, dopo aver ricevuto l'approvazione del direttore, comunica la sua scelta alla segreteria di Facoltà inviando una mail a filosofia2@unigre.it e per conoscenza al direttore (cfr. *Scadenze importanti della Facoltà*). Gli studenti sono tenuti a consegnare gli Elaborati finali in due modalità: digitale in formato PDF attraverso l'*upload* e cartacea se richiesta dal direttore. Per ulteriori informazioni consultare l'*Ordo Anni Academici*.

8. Gli studenti concluderanno il loro percorso con un esame orale comprensivo (FE1002) su questioni e nuclei tematici rilevanti appartenenti all'insieme del percorso filosofico triennale. Non si potrà sostenere questo esame orale comprensivo qualora non siano stati superati tutti gli esami di corsi e seminari richiesti per il completamento dei requisiti necessari al conseguimento del Baccalaureato.

Secondo Ciclo

1. Parte del Secondo Ciclo di studi è indirizzata a una sintesi filosofica, attraverso dieci corsi prescritti riguardanti materie sistematiche fondamentali (sei corsi) e storiche (quattro corsi), da frequentare nel corso dei due anni di studio. Questi corsi sono i seguenti: 1- filosofia della conoscenza, 2- filosofia della natura, 3- antropologia filosofica, 4- metafisica, 5- teologia naturale, 6- filosofia morale e politica, 7- storia della filosofia antica, 8- storia della filosofia. 9- storia della filosofia moderna, 10- Storia della filosofia contemporanea. Il programma mira inoltre a sviluppare la specializzazione scelta dallo studente. Lo studente seguirà per quattro semestri il corso proprio predisposto dalla Facoltà per la sua specializzazione. Inoltre, lo studente studierà una lingua moderna.

2. Le specializzazioni offerte dalla Facoltà di Filosofia sono:

- *Filosofia teoretica* (sigla: T)
- *Filosofia pratica* (sigla: Z)
- *Filosofia della religione* (sigla: R)

3. Ogni studente sceglierà la specializzazione che intende seguire al momento della sua iscrizione; potrà eventualmente cambiare la sua scelta, ma una sola volta ed entro il primo semestre. Entro il primo semestre, sceglierà il suo moderatore degli studi fra i professori o i docenti incaricati associati della Facoltà. Preparerà con l'aiuto del moderatore l'esame orale di sintesi o *lectio coram*. Lo studente stabilirà anche, con la guida del moderatore, i due corsi opzionali e i quattro seminari.

Lo studente è tenuto ad informare il Decano sulla sua scelta della specializzazione, del moderatore degli studi e del direttore di Tesi inviando una mail a filosofia2@unigre.it e per conoscenza al moderatore/direttore. Il moderatore degli studi e il direttore di tesi possono coincidere o essere diversi.

4. Oltre alla partecipazione attiva ai seminari, ogni studente, sotto la direzione di un professore o di un docente incaricato associato della Facoltà, comporrà e presenterà una tesi filosofica (FE2000) tra le 70 e le 100 pagine nel formato della Facoltà (normalmente tra 140.000 e 200.000 battute spazi inclusi), la quale mostri l'attitudine alla ricerca scientifica nel campo filosofico, mediante l'esposizione oggettiva dell'argomento prescelto e un giudizio critico personale (cfr. la pagina delle *Scadenze della Facoltà*). La tesi sarà esaminata e giudicata dal direttore della tesi e da un secondo docente designato dal Decano. Gli studenti sono tenuti a consegnare la Tesi in due modalità: digitale in formato PDF attraverso l'*upload* e cartacea se richiesta dal direttore. Per ulteriori informazioni consultare l'*Ordo Anni Academici*.

5. Le prove specifiche per la Licenza sono:

- *L'esame orale di sintesi (lectio coram, FE2002)*: tre giorni prima dell'esame, viene inviato allo studente l'argomento sul quale verterà la sua lezione. L'argomento è scelto all'interno di un elenco reso noto dalla facoltà all'inizio dell'anno accademico. L'esame dura un'ora e prevede i seguenti momenti: lezione di circa 30 minuti da parte dello studente davanti a una commissione formata da due docenti. La lezione deve prevedere: a) Explicatio terminorum; b) profilo storico con riferimenti ad autori (da tre a cinque); c) dibattito contemporaneo. Successivamente ogni membro della commissione pone domande allo studente per circa 10 minuti ciascuno. Infine, lo studente riceve una restituzione da parte della commissione sulla sua lezione. La lezione viene valutata in base ai seguenti criteri: 1. Chiarezza dell'esposizione; 2. Coerenza del ragionamento; 3. Capacità di insegnamento; 4. Proporzionalità tra le parti dell'esposizione.
- *Valutazione della tesi (FE2000)*.
- *Discussione della tesi (FE2003)*. Superate tutte le altre prove, il secondo ciclo si conclude con la discussione in 30 minuti della tesi di Licenza, di fronte a una commissione composta normalmente dal direttore di tesi e da un secondo lettore designato dal Decano.

Terzo Ciclo

Il lavoro principale del Terzo Ciclo è l'elaborazione di una Dissertazione dottorale, che costituisca un contributo originale al progresso delle scienze filosofiche. Secondo le norme tipografiche dell'università, la Dissertazione ha un minimo di 260 a un massimo di 340 pagine (bibliografia non-inclusa). All'inizio del Terzo Ciclo, la Facoltà di Filosofia offre un *Cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'Argomento della dissertazione. Il *Cursus* dura due semestri; durante ciascuno di essi, lo studente frequenta una delle attività didattiche del Terzo Ciclo proposte nel Programma della Facoltà. Durante lo stesso periodo, lo studente seguirà anche dei corsi integrativi o altre attività didattiche, stabiliti caso per caso, qualora siano richiesti dal Decano.

Le Norme e le Appendici normative che regolano il Terzo Ciclo, e che sono valide per tutte le Facoltà e gli Istituti, sono consultabili nella relativa pagina del sito web della Gregoriana:

<https://www.unigre.it/universita/chi-siamo/statuti-regolamenti-e-norme/>

Esami

Non ci sono corsi e seminari convalidati se non sono sanciti da qualche forma d'esame.

Ammissione agli esami

Per poter essere ammesso validamente agli esami, lo studente deve essere iscritto nell'anno accademico in corso, almeno come studente «Fuori corso»; aver frequentato regolarmente le lezioni; essere prenotato all'esame; essere in regola con il pagamento delle tasse accademiche per l'anno accademico in corso.

Ogni studente ha tre anni di tempo dal termine della scolarità per sostenere l'esame di un corso. Se sostiene l'esame dopo un anno, deve pagare una tassa. Passati tre anni, perde il diritto a sostenere l'esame.

La stessa procedura si applica per la presentazione degli elaborati dei seminari.

Per il completamento di un ciclo di studi permane il termine di nove anni dall'iscrizione al ciclo.

Tipi d'esame

Gli esami di qualunque sessione possono essere orali o scritti o con elaborati. La Segreteria Generale assegna la forma dell'esame sulla base delle indicazioni fornite dai docenti.

La lingua degli esami è l'italiano. Può essere usata un'altra lingua con il consenso dei docenti esaminatori.

Per qualsiasi altra informazione relativa agli esami, cfr. l'*Ordo Anni Academici*.

Norme di etica universitaria circa gli esami o altre prove da sostenere.

Si invitano gli studenti a consultare sull'*Ordo Anni Academici* o sulla pagina web dell'Università i paragrafi relativi alle *Norme* che specificano azioni e comportamenti considerati dall'Università violazioni alla disciplina universitaria. In particolare, si informa che il plagio in un'opera scritta (Elaborato, Tesi, Dissertazione), cioè l'uso di un testo preso da un altro autore senza la consueta indicazione della fonte, o il riferimento preciso alla fonte ma senza le virgolette, è considerato una «infrazione molto grave» per la quale sono previste sanzioni disciplinari. Vedere le *Norme sul Plagio* nell'*Ordo Anni Academici* o sulla pagina web <https://www.unigre.it/universita/chi-siamo/statuti-regolamenti-e-norme/norme-sul-plagio/>

Calcolo della media finale

Per il Primo e il Secondo Ciclo

La qualifica finale del Baccalaureato e della Licenza corrisponde alla media aritmetica delle votazioni ottenute in tutti gli esami sostenuti, ponderata rispetto ai relativi crediti ECTS. Si dovranno dunque attuare le seguenti operazioni: moltiplicare ogni singolo voto per il numero di crediti ECTS corrispondenti; sommare tali prodotti; dividere tale somma per la somma dei crediti ECTS conseguiti. Sono conteggiati anche i corsi eventualmente aggiunti dal Decano. Il numero dei crediti ECTS delle attività didattiche del Primo e del Secondo ciclo è determinato dagli *Statuti della Facoltà di Filosofia*.

Per il Terzo Ciclo

La qualifica finale del Dottorato si ottiene attuando le seguenti operazioni: moltiplicare la media dei voti ricevuti durante il *Cursus ad doctoratum*

per 10, della Dissertazione per 70, della difesa per 20; sommare tali prodotti; dividere tale somma per 100.

Formazione obbligatoria in *safeguarding*

A partire dall'anno accademico 2023-2024 gli studenti che si immatricolano come ordinari ai cicli di laurea, licenza e dottorato devono frequentare il corso di formazione in *Safeguarding* offerto dall'Istituto di Antropologia.

Il corso, della durata indicativa di 3 ore in modalità mista (materiale online e incontro in presenza), è offerto nei periodi indicati nel calendario accademico e pubblicati nelle bacheche dell'Università.

Ogni studente è libero di scegliere la data e la lingua della formazione, all'atto dell'iscrizione al corso, secondo le modalità indicate nell'*Ordo Anni Academici*.

Non è previsto un esame a conclusione del corso e non sono conferiti ECTS. Al termine del corso, su richiesta degli studenti, viene rilasciato un certificato di frequenza.

La mancata frequenza del corso di formazione in *Safeguarding* non ha ripercussioni sulla validità dell'immatricolazione e dell'iscrizione agli anni successivi, compresa la possibilità di sostenere gli esami; la frequenza però è necessaria per il conseguimento del grado accademico di Laurea, Licenza o Dottorato.

Possono essere esonerati dalla frequenza del corso gli studenti che abbiano già svolto una formazione equivalente e che siano in grado di documentarlo tramite la presentazione di un attestato o di un certificato. Altri eventuali esoneri sono concessi soltanto dal Vice Rettore Accademico.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

16

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

17 luglio termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente, saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

27 luglio inizio rinnovo iscrizioni online
1 - 28 settembre immatricolazioni/iscrizioni online nuovi studenti
19 dic. - 29 gennaio immatricolazioni/iscrizioni online 2° semestre
25 luglio 2024 inizio rinnovo iscrizioni online A.A. 2024-2025

TERZO CICLO

1 sett. - 16 ottobre immatricolazioni/iscrizioni al 1° semestre
Facoltà di Diritto Canonico
1 sett. - 30 ottobre immatricolazioni/iscrizioni al 1° semestre
(tranne che Facoltà di Diritto Canonico)
19 dic. - 15 febbraio immatricolazioni/iscrizioni al 2° semestre
Facoltà di Diritto Canonico.
19 dic. - 28 febbraio immatricolazioni/iscrizioni al 2° semestre
(tranne che Facoltà di Diritto Canonico, Filosofia e Storia e Beni Culturali della Chiesa)

CORSI E SEMINARI

4 ottobre inizio di tutte le attività didattiche esclusi seminari, workshop e letture guidate
9 ottobre inizio dei seminari, workshop e letture guidate
21 dic. - 7 gennaio *vacanze natalizie*
8 gennaio ripresa dei corsi
19 gennaio ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
19 febbraio inizio di tutte le attività didattiche del 2° semestre
23 marzo - 7 aprile *vacanze pasquali*
8 aprile ripresa dei corsi
31 maggio ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN *SAFEGUARDING*

6-13-20 dicembre	per il 1° semestre
11-18-23 aprile	per il 2° semestre

MODIFICA PIANO STUDI

4-13 ottobre	per il 1° semestre
19 febb. - 1 marzo	per il 2° semestre

PRENOTAZIONI ESAMI

1-6 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2022-2023
29 nov. - 11 dic.	per la sessione invernale
29 aprile - 8 maggio	per la sessione estiva
3-9 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

18-27 settembre	sessione autunnale A.A. 2022-2023
24 gen. - 9 febbraio	sessione invernale
3-28 giugno	sessione estiva
18-27 settembre	sessione autunnale

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

9-17 gennaio	1° semestre
13-21 maggio	2° semestre e annuali

TEST DI LINGUA ITALIANA

28 settembre	pomeriggio e solo per studenti iscritti A.A. 2022-2023
6-14 novembre	solo pomeriggio
11-15 marzo	solo pomeriggio

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 febbraio	termine per la presentazione delle candidature
--------------------	--

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 30 aprile	consegna delle richieste di Borse di studio 2024-2025
------------------------------------	---

Entro la fine di giugno 2024 presentazione esito delle richieste.

Scelta on-line dei seminari e delle letture guidate

La scelta on-line dei seminari e delle letture guidate del 1° semestre e del 2° semestre, si effettua nei periodi in cui si aprono le richieste di iscrizione on-line e le pre-immatricolazioni on-line. I periodi vengono indicati nelle scadenze dell'anno e sul sito web dell'Università: www.unigre.it.

La scelta va effettuata semestre per semestre sia per i seminari (tre in ordine di preferenza per il Primo e Secondo Ciclo) che per le letture guidate (solo Primo Ciclo).

Baccalaureato

Elaborato di 2° anno (FPE000) ed Elaborato finale di 3° anno (FE1000):

Scelta del direttore di Elaborato:

- 24 novembre 2023 *termine per comunicare alla Segreteria di Facoltà*
- il direttore dell'Elaborato di 2° anno
- il direttore dell'Elaborato di 3° anno
per gli studenti immatricolati a settembre
- 22 marzo 2024 *termine per comunicare alla Segreteria di Facoltà*
- il direttore dell'Elaborato di 2° anno
- il direttore dell'Elaborato di 3° anno
per gli studenti immatricolati a febbraio

Consegna dell'Elaborato e prenotazione agli esami:

Sessione invernale:

- 11 dicembre 2023 *termine per la consegna:*
- dell'Elaborato di secondo anno (FPE000) per gli studenti immatricolati "a cavallo";
- dell'Elaborato di terzo anno (FE1000) per chi sostiene l'esame finale FE1002 nella sessione invernale;
prenotazione agli esami: dal 29 nov. all'11 dic. 2023.

Sessione estiva:

- 17 maggio 2024 *termine per la consegna:*
- dell'Elaborato di secondo anno (FPE000);
- dell'Elaborato di terzo anno (FE1000) per chi sostiene l'esame finale FE1002 nella sessione estiva;
prenotazione agli esami: dal 29 apr. all'8 maggio 2024.

Sessione autunnale:

19 giugno 2024

termine per la consegna:

- dell'Elaborato di secondo anno (FPE000);
- dell'Elaborato di terzo anno (FE1000) per chi sostiene l'esame finale FE1002 nella sessione autunnale;

prenotazione agli esami: dal 3 al 9 settembre 2024.

Esame Comprensivo di Baccalaureato (FE1002):

Sessione invernale: 8 febbraio 2024

Sessione estiva: 27 giugno 2024

Sessione autunnale: 26 settembre 2024

Licenza

Prove di Licenza

Esame orale di sintesi (*lectio coram*, FE2002):

Sessione invernale: 1-2 febbraio 2024

Sessione estiva: 20-21 giugno 2024

Sessione autunnale: 19-20 settembre 2024

Dopo aver superato tutti i corsi e i seminari, alla fine del quarto semestre, lo studente sostiene un esame orale di sintesi (*lectio coram*, FE2002).

Tre giorni prima dell'esame, viene inviata allo studente l'argomento sul quale verterà la sua lezione. L'argomento è scelto all'interno di un elenco reso noto dalla facoltà all'inizio dell'anno accademico.

Tesi di Licenza

Esame di valutazione della Tesi (FE2000): consegna e prenotazione

La consegna della Tesi di Licenza e quindi l'esame di valutazione della Tesi (FE2000) sono associati all'esame finale di discussione della Tesi (FE2003) in un'unica sessione d'esame, ossia la sessione in cui si intende discutere la Tesi. Di conseguenza gli esami FE2000 ed FE2003 vanno prenotati nella stessa sessione.

11 dicembre 2023

termine per la consegna della Tesi per coloro che discutono la Tesi nella sessione invernale 2023-24.

prenotazione all'esame FE2000: dal 29 nov. all'11 dicembre 2023.

17 maggio 2024

termine per la consegna della Tesi per coloro che discutono la Tesi nella sessione estiva 2023-24.

prenotazione all'esame FE2000: dal 29 apr. all'8 maggio 2024.

14 giugno 2024

termine per la consegna della Tesi per coloro che discutono la Tesi nella sessione autunnale 2023-24.

prenotazione all'esame FE2000: dal 3 al 9 settembre 2024.

Esame di discussione della Tesi (FE2003): prenotazione

29 nov.-11 dic. 2023 se si discute la Tesi nella sessione invernale 2023-24.

29 apr.-8 maggio 2024 se si discute la Tesi nella sessione estiva 2023-24.

3-9 settembre 2024 se si discute la Tesi nella sessione autunnale 2023-24.

Data dell'esame di discussione della Tesi (FE2003):

Sessione invernale: 9 febbraio 2024

Sessione estiva: 28 giugno 2024

Sessione autunnale: 27 settembre 2024

Dottorato

Per essere ammesso al Dottorato per l'anno accademico 2024-2025

- La scadenza per la domanda di ammissione è il **30 aprile 2024** per ambedue periodi d'iscrizione.
- La risposta da parte della Facoltà alla domanda d'ammissione verrà inviata al candidato entro la fine del mese di **giugno 2024**.
- Chi sta terminando un programma di studi e non ha ancora un elenco completo dei voti finali può presentare la domanda d'ammissione in modo provvisorio. Se la domanda di ammissione provvisoria viene presentata da un chierico, religioso o religiosa, la documentazione deve includere anche una lettera dell'Ordinario che assicura la disponibilità del candidato a proseguire lo studio di dottorato.
- Il modulo per la domanda è disponibile on-line sulla pagina web della Facoltà: <https://www.unigre.it/filosofia/documenti/>

Tabella delle ore dei corsi

Le lezioni si svolgono nelle ore:

8:30 - 9:15
9:30 - 10:15
10:30 - 11:15
11:30 - 12:15

15:00 - 15:45
16:00 - 16:45
17:00 - 17:45
18:00 - 18:45

N.B. È vietato l'uso di apparecchi di registrazione durante le lezioni senza il **permesso esplicito** del Professore.

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE FONDAMENTALI OBBLIGATORIE

Anno I

1° semestre

FP1001	Introduzione alla filosofia (3 ECTS)	<i>Di Maio</i>
FP1002	Logica (5 ECTS)	<i>Girondino</i>
FP1003	Filosofia della conoscenza – parte sistematica (6 ECTS)	<i>Stoffers</i>
FGC122	Filosofia della conoscenza – parte monografica (3 ECTS) D. Hume, <i>Ricerca sull'intelletto umano</i>	<i>Rojka</i>
FGC123	Filosofia della conoscenza – parte monografica (3 ECTS) G.W. Leibniz, <i>Nuovi saggi</i>	<i>Auletta</i>
FP1013	Storia della filosofia antica (5 ECTS)	<i>Cavallini</i>

2° semestre

FP1006	Filosofia della natura – parte sistematica (6 ECTS)	<i>Caruana</i>
FGN102	Filosofia della natura – parte monografica (3 ECTS) W.V.O. Quine, <i>Dallo stimolo alla scienza</i>	<i>Presilla</i>
FP1007	Filosofia dell'uomo – parte sistematica (6 ECTS)	<i>Lucas Lucas</i>
FGA118	Filosofia dell'uomo – parte monografica (3 ECTS) P. Ricœur, <i>Il volontario e l'involontario</i>	<i>Montoya Jaramillo</i>
FP1014	Storia della filosofia medievale (5 ECTS)	<i>Pangallo</i>

Anno II

1° semestre

FP1004	Metafisica – parte sistematica (6 ECTS)	<i>Piccolo</i>
FGM114	Metafisica – parte monografica (3 ECTS) M. Heidegger, <i>Essere e tempo</i>	<i>Rebernik</i>
FP1011	Filosofia morale – parte sistematica (5 ECTS)	<i>Cucci</i>
FGE120	Filosofia morale – parte monografica (3 ECTS) I. Kant, <i>Fondazione della metafisica dei costumi</i>	<i>Lentianpa</i>
FP1015	Storia della filosofia moderna (5 ECTS)	<i>D'Agostino</i>

2° semestre

FP1010	Teologia naturale – parte sistematica (6 ECTS)	<i>Rojka</i>
FGT121	Teologia naturale – parte monografica (3 ECTS) I. Kant, <i>La religione nei limiti della sola ragione</i>	<i>Bancalari</i>
FP1012	Filosofia politica – parte sistematica (5 ECTS)	<i>Vila-Chã</i>
FGE121	Filosofia politica – parte monografica (3 ECTS) E. Mounier, <i>Rivoluzione personalista e comunitaria</i>	<i>D'Ambrosio</i>
FP1016	Storia della filosofia contemporanea (5 ECTS)	<i>Lentiampa</i>

CORSI PRESCRITTI PER GLI STUDENTI DEL III ANNO (3 ECTS)

1° semestre

FP1038	Filosofia del diritto	<i>Pellegrini/Sebastiani</i>
FP1040	Estetica	<i>Rebernik</i>

2° semestre

FP1032	Filosofia e letteratura	<i>Piccolo</i>
FP1039	Filosofia della Storia	<i>Napoli</i>

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE COMPLEMENTARI OBBLIGATORIE

Anno I*1° e 2° semestre*

FL1001	Latino 1 e 2 (6 ECTS)	<i>Parolin</i>
---------------	-----------------------	----------------

All'inizio del corso sarà data la possibilità di sostenere un test, superato il quale si potrà essere dispensati dal corso. Le modalità della prova saranno chiarite dal docente nel corso della prima lezione e comunicate tramite avviso sulla piattaforma istituzionale.

Anno II*1° semestre*

FP1041	Filosofia e Cristianesimo (3 ECTS)	<i>Di Maio</i>
---------------	------------------------------------	----------------

CORSI OPZIONALI DI MATERIE COMPLEMENTARI

Crediti: ciascun corso ha un valore di 3 ECTS

Anni I, II e III

1° semestre

FO1198	Filosofia e crisi ecologica: dibattiti cruciali	<i>Caruana</i>
FO1199	Filosofia e bioetica del fine vita	<i>Lucas Lucas</i>
FO1200	Dall'Antropologia alla Filosofia della Tecnologia: A. Gehlen e R. Guardini	<i>Vila Chã</i>
FO1188	Filosofia e Dialogo. Oriente e Occidente	<i>Tosolini</i>

2° semestre

FO1201	Una politica di ispirazione cristiana: teorie e prassi nell'oggi	<i>D'Ambrosio</i>
FO1202	Introduzione alla fenomenologia di Husserl	<i>Rebernik</i>
FO1203	Il fideismo di Wittgenstein: mito o realtà?	<i>Mendonsa</i>
FO1204	Filosofia della persona e del personalismo	<i>Giacchetti</i>

La Facoltà di Filosofia propone due viaggi studio con possibilità di riconoscimento dei crediti come corsi opzionali (3ECTS).

2° semestre

FO1501	La culla della filosofia: viaggio studio in Turchia	<i>Cavallini</i>
FO1502	La terra promessa della filosofia: viaggio studio in Germania	<i>Stoffers</i>

INTRODUZIONE AD UNA DELLE SCIENZE NATURALI, MATEMATICHE O DELLE SCIENZE UMANE

Per la scelta del corso non filosofico, consultare il programma degli studi della Facoltà di Scienze Sociali oppure della Facoltà di Storia e Beni culturali della Chiesa.

SEMINARI

Anno I*1° semestre**Crediti: ciascun proseminario ha un valore di 3 ECTS**Proseminari:***FS1Q01** *Montoya Jaramillo***FS1X01** *Di Gioia**2° semestre**Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS***FS1382** *La libertà dell'uomo* *Stoffers***FS1408** *Homo oeconomicus: modelli antropologici a confronto
verso un'economia post moderna* *Casadei***FS1409** *Aristotele, Metafisica* *Rebernik***Anno II***Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS**1° semestre***FS1410** *L'etica politica nelle Carte costituzionali* *D'Ambrosio***FS1406** *L'etica di MacIntyre: un approccio
inclusivo o relativista?* *Mendonsa***FS1411** *Questioni filosofiche nella fisica e nella biologia* *Mueller**2° semestre**Seminari di sintesi filosofica:***FS12I1** *Rodríguez Jiménez***FS12W1** *Auletta***Anno III***Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS**1° semestre***FS1412** *M. Heidegger, "Che cos'è metafisica?"* *Carvalho Viana*

FS1413 «Immaginario e ontologia sociale: Per un'ermeneutica dell'idea di progresso nella storia» *Vila-Chã*

2° semestre

FS1414 Le radici dell'ateismo contemporaneo *Rojka*

FS1415 Natura: storia, senso e limite di un concetto *Cavallini*

Anno III

LINGUE

Agli studenti del terzo anno è richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello B2. La facoltà offre corsi di livello B1 e B2, tali corsi possono essere seguiti da coloro che hanno già una conoscenza della lingua inglese almeno di livello A2.

Coloro che sono in possesso di una certificazione della conoscenza della lingua inglese di livello B1e/o B2, possono essere dispensati dal relativo corso.

FP1201 Lingua inglese, B1 (1° sem., 3 ECTS) *Giordano*

FP1202 Lingua inglese, B2 (2° sem., 3 ECTS) *Giordano*

LETTURE MONOGRAFICHE – **FM1000**

Piccolo e Collaboratori

Ciascuna lettura ha un valore di 4 ECTS

Pascal, *Pensieri*

Agostino, *Confessioni*

ESAMI FINALI

FPE000 Elaborato del 2° anno (4 ECTS)

FE1000 Elaborato finale del 3° anno (6 ECTS)

FE1002 Esame comprensivo orale (8 ECTS)

ORARIO**Primo Ciclo - Anno I***Primo semestre*

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:30 - 9:15	FP1003 Stoffers	FP1003 Stoffers	FP1001 Di Maio		FL1001 Parolin
9:30 - 10:15	FP1003 Stoffers	FP1003 Stoffers	FP1001 Di Maio		FL1001 Parolin
10:30 - 11:15	FP1002 Girondino	FP1013 Cavallini	FGC123 Auletta		FP1013 Cavallini
11:30 - 12:15	FP1002 Girondino	FP1002 Girondino	FGC123 Auletta		FP1013 Cavallini
15:00 - 15:45	FGC122 Rojka	FO1188 Tosolini FO1199 Lucas Lucas FO1200 Vila-Chã	FO1198 Caruana		FS1X01 Di Gioia FS1Q01 Montoya Jaramillo
16:00 - 16:45	FGC122 Rojka	FO1188 Tosolini FO1199 Lucas Lucas FO1200 Vila-Chã	FO1198 Caruana		FS1X01 Di Gioia FS1Q01 Montoya Jaramillo

Secondo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:30 - 9:15	FP1006 Caruana	FP1007 Lucas Lucas	FP1007 Lucas Lucas	FP1006 Caruana	FL1001 Parolin
9:30 - 10:15	FP1006 Caruana	FP1007 Lucas Lucas	FP1007 Lucas Lucas	FP1006 Caruana	FL1001 Parolin
10:30 - 11:15	FP1014 Pangallo	FGN102 Presilla FGA118 Montoya Jaramillo	FS1409 Rebernik	FO1202 Rebernik FO1204 Giacchetti	FP1014 Pangallo
11:30 - 12:15		FGN102 Presilla FGA118 Montoya Jaramillo	FS1409 Rebernik	FO1202 Rebernik FO1204 Giacchetti	FP1014 Pangallo
15:00 - 15:45	FS1408 Casadei FS1382 Stoffers	FO1201 D'Ambrosio FO1203 Mendonsa			
16:00 - 16:45	FS1408 Casadei FS1382 Stoffers	FO1201 D'Ambrosio FO1203 Mendonsa			

Primo Ciclo - Anno II*Primo semestre*

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:30 - 9:15	FS1411 Mueller	FP1015 D'Agostino	FP1004 Piccolo	FS1406 Mendonsa	FL1001 Parolin
9:30 - 10:15	FS1411 Mueller	FP1015 D'Agostino	FP1004 Piccolo	FS1406 Mendonsa	FL1001 Parolin
10:30 - 11:15	FP1011 Cucci	FGE120 Lentiampa	FP1041 Di Maio	FP1011 Cucci	FP1004 Piccolo
11:30 - 12:15	FP1011 Cucci	FGE120 Lentiampa	FP1041 Di Maio	FP1015 D'Agostino	FP1004 Piccolo
15:00 - 15:45	FGM114 Rebernik	FO1188 Tosolini FO1199 Lucas Lucas FO1200 Vila-Chã	FO1198 Caruana	FS1410 D'Ambrosio	
16:00 - 16:45	FGM114 Rebernik	FO1188 Tosolini FO1199 Lucas Lucas FO1200 Vila-Chã	FO1198 Caruana	FS1410 D'Ambrosio	

Secondo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:30 - 9:15	FS12W1 Auletta	FP1010 Rojka	FP1010 Rojka		FL1001 Parolin
9:30 - 10:15	FS12W1 Auletta	FP1010 Rojka	FP1010 Rojka		FL1001 Parolin
10:30 - 11:15	FP1016 Lentiampa	FP1016 Lentiampa	FS12I1 Rodríguez Jiménez	FO1202 Rebernik FO1204 Giacchetti	FP1012 Vila-Chã
11:30 - 12:15	FP1016 Lentiampa	FP1012 Vila-Chã	FS12I1 Rodríguez Jiménez	FO1202 Rebernik FO1204 Giacchetti	FP1012 Vila-Chã
15:00 - 15:45		FO1201 D'Ambrosio FO1203 Mendonsa	FGT121 Bancalari	FGE121 D'Ambrosio	
16:00 - 16:45		FO1201 D'Ambrosio FO1203 Mendonsa	FGT121 Bancalari	FGE121 D'Ambrosio	

Primo Ciclo - Anno III*Primo semestre*

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:30 - 9:15	FP1038 Sebastiani/ Pellegrini				FL1001 Parolin
9:30 - 10:15	FP1038 Sebastiani/ Pellegrini				FL1001 Parolin
10:30 - 11:15	FS1412 Carvalho Viana FS1413 Vila-Chã		FP1040 Rebernik		FP1201 Giordano
11:30 - 12:15	FS1412 Carvalho Viana FS1413 Vila-Chã		FP1040 Rebernik		FP1201 Giordano
15:00 - 15:45		FO1188 Tosolini FO1199 Lucas Lucas FO1200 Vila-Chã	FO1198 Caruana		
16:00 - 16:45		FO1188 Tosolini FO1199 Lucas Lucas FO1200 Vila-Chã	FO1198 Caruana		

Secondo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:30 - 9:15	FS1414 Rojka	FP1032 Piccolo			FL1001 Parolin
9:30 - 10:15	FS1414 Rojka	FP1032 Piccolo			FL1001 Parolin
10:30 - 11:15		FS1415 Cavallini		FO1202 Rebernik FO1204 Giacchetti	FP1202 Giordano
11:30 - 12:15		FS1415 Cavallini		FO1202 Rebernik FO1204 Giacchetti	FP1202 Giordano
15:00 - 15:45		FO1201 D'Ambrosio FO1203 Mendonsa			
16:00 - 16:45		FO1201 D'Ambrosio FO1203 Mendonsa			
17:00 - 17:45		FP1039 Napoli			
18:00 - 18:45		FP1039 Napoli			

Secondo Ciclo

Anno I-II

CORSI PRESCRITTI

Crediti: ciascun corso ha un valore di 4 ECTS

1° semestre

FP2C06	Epistemologia sociale	<i>Stoffers</i>
FP2T05	Dio e l'enigma del male: i dibattiti attuali	<i>Gonçalves Lind</i>

2° semestre

FP2M05	Realismo e anti-realismo	<i>Piccolo</i>
---------------	--------------------------	----------------

CORSI DI STORIA DELLA FILOSOFIA

Crediti: ciascun corso ha un valore di 4 ECTS

1° semestre

FP2S07	L'anima e la sua cura: la filosofia da Socrate a Boezio	<i>Cavallini</i>
---------------	---	------------------

2° semestre

FP2S10	La creazione nella filosofia patristica e medievale	<i>Pangallo</i>
---------------	---	-----------------

SEMINARIO PRESCRITTO

Crediti: il seminario metodologico non ha crediti

1° semestre

Seminario prescritto (0 ECTS)

FM2000	Seminario metodologico	<i>Stancato</i>
---------------	------------------------	-----------------

CORSI PROPRI E CORSI OPZIONALI¹

I corsi propri sono obbligatori per gli studenti di una specializzazione e considerati opzionali per le altre specializzazioni.

Nei due anni di Licenza vanno seguiti 4 corsi propri di specializzazione che hanno un esame scritto e 2 corsi opzionali; i corsi opzionali vanno scelti tra quelli propri, quando i corsi propri sono scelti come opzionali valgono 3 ECTS, in tal caso l'esame è orale e lo studente non è tenuto a svolgere le esercitazioni che preparano alla prova scritta.

Crediti: come corsi propri di una specializzazione 4 ECTS; se considerati come opzionali 3 ECTS.

Filosofia teoretica (T)

1° semestre

FT2001 (FT201V) I problemi della causalità *Caruana*

2° semestre

FT2010 (FT210V) Essere e Bontà: prospettiva storica e sistematica
Carvalho Viana

Filosofia pratica (Z)

1° semestre

FZ2013 (FZ213V) Il potere: aspetti antropologici ed etici *D'Ambrosio*

2° semestre

FZ2005 (FZ205V) Una filosofia del perdono *Lentianpa*

¹ Quando un corso proprio è scelto come opzionale, deve avere una sigla con la lettera V aggiunta alla fine del codice normale di quel corso (ad es. FT2001 per il corso considerato «proprio» e FT201V per lo stesso corso quando viene considerato «opzionale»).

Filosofia della religione (R)*1° semestre***FR2015 (FR215V)** *I Pensieri* di Pascal*D'Agostino**2° semestre***FR2016 (FR216V)** *La svolta teologica della fenomenologia**Gonçalves Lind*

LINGUE

La conoscenza della lingua latina, costituisce un prerequisito per l'ammissione alla Licenza in Filosofia.

All'inizio del corso sarà data la possibilità di sostenere un test, superato il quale si potrà essere dispensati dal corso. Le modalità della prova saranno chiarite dal docente nel corso della prima lezione e comunicate tramite avviso sulla piattaforma istituzionale.

Lo studente che non supera il test, dovrà frequentare il corso di latino FL1001 come debito formativo, senza ECTS.

FL1001 Latino 1 e 2 (0 ECTS)*Parolin*

Agli studenti della licenza è richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello B2. La facoltà offre corsi di livello B1 e B2, tali corsi possono essere seguiti da coloro che hanno già una conoscenza della lingua inglese almeno di livello A2.

Coloro che sono in possesso di una certificazione della conoscenza della lingua inglese di livello B1e/o B2, possono essere dispensati dal relativo corso.

FP1201 Lingua inglese, B1 (1° *sem.*, 1 ECTS)*Giordano***FP1202** Lingua inglese, B2 (2° *sem.*, 1 ECTS)*Giordano*

SEMINARI

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS

1° semestre

FS2451	Aristotele, <i>Metafisica</i>	<i>Pangallo</i>
FS2462	Aristotele, <i>De anima</i>	<i>Flannery</i>
FS2440	Aristotle's, <i>Nicomachean Ethics</i>	<i>Sberman</i>
FS2463	Platone, <i>Timeo</i>	<i>Bergomi</i>

2° semestre

FS2464	Bonaventura, <i>Breviloquium</i>	<i>Di Maio</i>
FS2465	Tommaso, <i>De veritate</i> , Q. 21-22	<i>Carvalho Viana</i>
FS2466	Aquinas', <i>On Being and Essence</i>	<i>Sberman</i>
FS2467	Anselmo d'Aosta, <i>Proslogion</i>	<i>Marchionni</i>

ESAMI FINALI

FE2002	Esame orale di sintesi (12 ECTS)
FE2000	Valutazione Tesi (24 ECTS)
FE2003	Discussione Tesi (4 ECTS)

ORARIO**Secondo Ciclo***Primo semestre*

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:30 - 9:15		FS2462 Flannery	FP2C06 Stoffers	FR2015 (FR215V) D'Agostino	FL1001 Parolin
9:30 - 10:15		FS2462 Flannery	FP2C06 Stoffers	FR2015 (FR215V) D'Agostino	FL1001 Parolin
10:30 - 11:15		FT2001 (FT201V) Caruana	FZ2013 (FZ213V) D'Ambrosio	FP2S07 Cavallini	FP1201 Giordano
11:30 - 12:15		FT2001 (FT201V) Caruana	FZ2013 (FZ213V) D'Ambrosio	FP2S07 Cavallini	FP1201 Giordano
15:00 - 15:45		FP2T05 Gonçalves Lind	FS2463 Bergomi FS2451 Pangallo	FS2440 Sherman	FM2000 Stancato
16:00 - 16:45		FP2T05 Gonçalves Lind	FS2463 Bergomi FS2451 Pangallo	FS2440 Sherman	FM2000 Stancato

Secondo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:30 - 9:15	FT2010 (FT210V) Carvalho Viana	FP2S10 Pangallo	FP2M05 Piccolo		FL1001 Parolin
9:30 - 10:15	FT2010 (FT210V) Carvalho Viana	FP2S10 Pangallo	FP2M05 Piccolo		FL1001 Parolin
10:30 - 11:15	FS2466 Sherman	FR2016 (FR216V) Gonçalves Lind	FZ2005 (FZ205V) Lentiampa		FP1202 Giordano
11:30 - 12:15	FS2466 Sherman	FR2016 (FR216V) Gonçalves Lind	FZ2005 (FZ205V) Lentiampa		FP1202 Giordano
15:00 - 15:45		FS2465 Carvalho Viana	FS2464 Di Maio		
16:00 - 16:45		FS2465 Carvalho Viana	FS2464 Di Maio		
17:00 - 17:45		FS2467 Marchionni			
18:00 - 18:45		FS2467 Marchionni			

Terzo Ciclo**Anno I**

CURSUS AD DOCTORATUM

*1° semestre***FS3075** Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte prima) *Lucas Lucas**2° semestre***FS3076** Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte seconda) *Gorczyca*

ORARIO**Terzo Ciclo***Primo semestre*

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
17:00 - 17:45		FS3075 Lucas Lucas			
18:00 - 18:45		FS3075 Lucas Lucas			

Secondo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
17:00 - 17:45				FS3076 Gorczyca	
18:00 - 18:45				FS3076 Gorczyca	

Ryoichi Sasakawa Memorial Chair

for the Study of Philosophy in Modern Society

Sovvenzionata da Nippon Foundation Endowment

“Holder of the Chair”: P. Adrien Lentiampa

FZ2005 Una filosofia del perdono*Lentiampa***FZ2013** Il potere: aspetti antropologici ed etici*D'Ambrosio***FO1200** Dall'Antropologia alla Filosofia della Tecnologia:

A. Gehlen e R. Guardini

*Vila-Chã***San Francesco Saverio Chair**

Fondatore: Provincia Svizzera della Compagnia di Gesù

FR2015 *I Pensieri* di Pascal*D'Agostino*

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE FONDAMENTALI OBBLIGATORIE

Anno I

1° semestre

FP1001 Introduzione alla filosofia

Obiettivi: Seguendo il principio kantiano secondo cui non si può imparare la filosofia, ma semmai a filosofare, e il principio platonico secondo cui il fuoco della sofia divampa improvviso dopo una vita di discussione in comune, il corso intende immettere nella riflessione filosofica, partendo dalla filosofia implicita, esercitata da tutti, per giungere a quella professata dai filosofi di professione.

Contenuti: *Prima parte: "Quaestiones".* 1. Protreptica: Filosofia vissuta e implicita e filosofia riflessa. 2. Genetica: la genesi della filosofia e la meraviglia. 3. Zetetica: Ricerca e domanda. Le domande più fondamentali. 4. Aporetica: le aporie e le diverse posizioni sulla necessità e sulla possibilità di superarle. 5. Metodica: il metodo e i metodi filosofici; le operazioni e gli esercizi della filosofia. 6. Topica: le nozioni più generali e i primi principi; la "struttura" della realtà e le sue dimensioni. 7. Sistematica: il posto della filosofia nel sistema del sapere e del reale; le possibili sistemazioni delle discipline filosofiche. 8. Dialettica - Ermeneutica: la questione del Senso; i diversi punti di vista in filosofia e la ricerca di un assoluto. La sapienza (sofia) come termine asintotico della filosofia.

Seconda parte: "Lecturae". Rilettura in chiave filosofica di opere della cultura. Lettura di pagine filosofiche classiche sul senso del filosofare.

Metodologia: Il corso, fortemente dialogico e interattivo, cerca di attivare le principali competenze (ascoltare, leggere, ripensare, scrivere, comunicare...) necessarie al filosofare; si proporranno anche esercitazioni libere (cineforum e altre discussioni, dopo l'orario di lezione) ed esoneri (test e piccoli elaborati facoltativi, ma raccomandati, che contribuiscono alla valutazione finale).

Modalità di valutazione: L'esame consisterà nella valutazione di un breve elaborato, da preparare passo dopo passo durante il semestre, da consegnare entro la fine del corso e auspicabilmente da discutere nei giorni successivi.

Bibliografia: 1) Rilettura filosofica di libri classici per l'infanzia e di altre opere (letterarie, artistiche, cinematografiche, musicali...) indicate a lezione. 2) Lettura filosofica dell'antologia di testi filosofici e sapienziali messa a disposizione durante il corso. 3) Sussidi del corso, disponibili in formato elettronico.

Prof. Andrea Di Maio

FP1002 Logica

Obiettivi: Il corso si propone di fornire allo studente gli elementi concettuali e metodologici per l'analisi formale del discorso dichiarativo e delle argomentazioni deduttive, al fine di sviluppare capacità avanzate di ragionamento necessarie all'organizzazione e alla comunicazione rigorosa del pensiero filosofico e teologico.

Contenuti: Un approccio di primo livello alla disciplina prevede lo studio di metodi e tecniche per l'elaborazione dei linguaggi formalizzati, l'esposizione della sintassi e della semantica per la logica proposizionale e predicativa, il calcolo dei sequenti e la deduzione naturale. L'approccio formalistico è integrato con elementi di teoria dell'argomentazione dedicati allo sviluppo di procedure informali per la valutazione critica e la corretta costruzione degli argomenti nei linguaggi naturali.

Metodologia: La didattica è erogata attraverso lezioni frontali ed esercitazioni pratiche condotte in interazione con gli studenti, dedicate all'esposizione degli elementi teorici e alla loro applicazione. Per la natura introduttiva dell'insegnamento non sono presupposte competenze propedeutiche.

Modalità di valutazione: La verifica finale degli apprendimenti attesi è effettuata con esame orale ed esecuzione contestuale di esercizi scritti secondo le linee fornite a lezione, nelle dispense e nei capitoli dei volumi indicati in bibliografia. I criteri di valutazione sono ispirati ai Descrittori di Dublino.

Bibliografia: D. PALLADINO, *Corso di Logica. Introduzione elementare al calcolo dei predicati*, Roma, Carocci, 2010; A. VARZI – J. NOLT – D. ROHATYN, *Logica*. Milano, McGraw-Hill, 2007²; P. FRASCOLLA, *Introduzione alla logica. Dalla teoria dell'argomentazione alla logica formale*, Bologna, Il Mulino, 2014; C. MARLETTI – E. MORICONI – M. MARIANI, *Argomenti di logica*. Pisa, Pisa University Press, 2016.

R.D. Massimo Girondino

FP1003 Filosofia della conoscenza – parte sistematica

Obiettivi: Il corso intende dare un orientamento sulle questioni filosofiche centrali che riguardano la conoscenza umana. Vuole chiarire i concetti chiave che sono di rilevanza e aiutare lo studente a valutare criticamente delle teorie presentate.

Contenuti: La conoscenza (o la pretesa di conoscere qualcosa) è un fenomeno quotidiano della vita umana. Il corso introduce alla riflessione filosofica su questo fenomeno. L'approccio è innanzitutto concettuale-sistematico, ma si riferisce anche a testi centrali per la filosofia della conoscenza di varie epoche. Le questioni trattate durante il corso saranno, tra altre: come si può spiegare quello che chiamiamo 'conoscenza'? Si arriva ad un'analisi di conoscenza in concetti più basilari? È possibile giustificare le nostre pretese di conoscenza di fronte al dubbio e allo scetticismo? Quali sono le fonti principali della conoscenza, e in quale misura sono affidabili? Cos'è il significato di verità?

Metodologia: Il corso consiste essenzialmente in lezioni frontali.

Modalità di valutazione: La valutazione del corso sarà mediante un test di esonero in novembre, che coprirà la prima parte del corso, e un esame orale finale sui temi delle parti successive. Il voto verrà calcolato tenendo conto dell'esonero (25%) e della prova orale (75%).

Bibliografia: R. AUDI, *Epistemologia: un'introduzione alla teoria della conoscenza*. Macerata, Quodlibet, 2016; T. PIAZZA, *Che cos'è la conoscenza*. Roma, Carocci, 2017; C. CALABI ed altri (ed.), *Teorie della conoscenza: il dibattito contemporaneo*. Milano, Raffaello Cortina, 2015.

P. Johannes Stoffers

FP1013 Storia della filosofia antica

Obiettivi: Orientarsi nella storia della filosofia antica, conoscendo la cronologia, il vocabolario, i principali autori e temi; saper ricondurre le varie dottrine dei filosofi alle grandi questioni filosofiche.

Contenuti: Il corso introduce lo studente alla conoscenza delle principali questioni filosofiche dell'antichità, presentando gli autori, le scuole, le opere, in un arco di tempo che va dal VI secolo a.C. al III d.C. Si offre così un quadro di insieme delle origini del pensiero occidentale e del panorama concettuale nel quale si inserisce la riflessione cristiana al suo nascere.

Metodologia: Lezioni frontali, con commento di testi scelti.

Modalità di valutazione: La valutazione finale avviene mediante esame orale sui testi letti a lezione e sui temi del corso. La valutazione verifica il raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi formativi.

Bibliografia: I testi dei filosofi antichi saranno forniti dal docente. Si possono utilmente consultare C. ESPOSITO – P. PORRO, *Filosofia antica e medievale*. Roma-Bari, Laterza, 2009; P. HADOT, *Che cos'è la filosofia antica?* Torino, Einaudi, 1998; E. BERTI, *In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica*. Roma-Bari, Laterza, 2008.

R.D. Andrea Cavallini

PARTE MONOGRAFICA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICHE PRINCIPALI

1° semestre

Anno I

Le discipline filosofiche principali, cioè la filosofia della conoscenza, la filosofia della natura, filosofia dell'uomo, la metafisica, l'etica, e la teologia naturale, comportano una parte monografica, che si presenta nella forma di una Lettura Guidata e viene definita da un codice che corrisponde alla materia associata, ad es. FGC significa la parte monografica per la Filosofia della Conoscenza. Lo studente deve seguire una lettura guidata a semestre.

FGC122 Filosofia della conoscenza- parte monografica - D. Hume, *Ricerca sull'intelletto umano*.

Obiettivi: Apprendere e valutare il sistema di conoscenza di D. Hume a partire dalle sue analisi delle idee, dell'astrazione, dello scetticismo con conseguenze per la filosofia della mente e la teologia naturale. L'obiettivo è anche il raggiungimento della capacità di discutere criticamente i problemi derivanti dalla lettura.

Contenuti: Il piccolo libro di David Hume *Ricerca sull'intelletto umano* (1748) è diventato un classico della filosofia moderna subito dopo la sua pubblicazione. Hume chiarisce i concetti principali del suo trattato più ampio, *Trattato sulla natura umana* (1739–1740). Il libro ridisegna la filosofia della conoscenza chiarendo come funzionano e si conciliano diverse spiegazioni. La capacità analitica dell'uomo aiuta a scomporre le argomentazioni

e a comprendere i presupposti impliciti, mentre la capacità di ragionare permette di costruire e presentare argomenti a favore di un particolare punto di vista. Hume analizza il funzionamento e i limiti della mente umana e le origini delle nostre credenze e applica i suoi presupposti intellettuali alle discussioni su come comprendere il mondo, la mente umana e Dio.

Metodologia: Lettura attenta dei testi in preparazione dell'incontro e discussione in classe delle questioni emerse dal testo. Potranno essere richiesti brevi elaborati e presentazioni su alcuni temi di particolare importanza.

Modalità di valutazione: La valutazione terrà conto della partecipazione settimanale al lavoro del corso (30%) e dell'esame orale alla fine (70%).

Bibliografia: D. HUME, *Ricerca sull'intelletto umano*. Testo inglese a fronte, a cura di M. Dal Prà, Roma-Bari, Laterza, 2009; D. HUME, *Trattato sulla natura umana*, Milano, Bompiani, 2016; D. HUME, *Estratto del Trattato sulla natura umana*, a cura di M. Dal Pra, Roma-Bari, Laterza, 1983; M. O'SULLIVAN, *An Analysis of David Hume's An Enquiry Concerning Human Understanding*. Macat Library, 2017.

P. Euboš Rojka

FGC123 Filosofia della conoscenza – parte monografica- G. W. Leibniz, *Nuovi saggi*

Obiettivi: L'obiettivo formativo è quello di introdurre gli studenti all'analisi critica di un testo e a un esame di alcuni concetti fondamentali della filosofia moderna. A tal farò talvolta riferimento al Saggio di Locke.

Contenuti: Il grande filosofo, logico e matematico G. W. Leibniz ha puntualmente commentato il Saggio sull'intelletto umano di Locke, che può a sua volta essere considerato come il manifesto del moderno empirismo. Pertanto il testo di Leibniz ci permette di mettere a confronto tale approccio con quello della filosofia cosiddetta (Europea) continentale che ha come propri elementi caratterizzanti il riconoscimento di concetti e forme di ragionamento che non possono essere ricavati induttivamente dall'esperienza, della possibilità di effettuare inferenze anche in assenza o con insufficienza di dati empirici (come riconoscere una figura geometrica pur essendo stati ciechi fino a quel momento), l'apprezzamento di alcune disposizioni mentali e corporali innate, sia pure solo potenziali. Lo specifico poi di Leibniz rispetto ad altre correnti filosofiche continentali (segnatamente la scuola Car-

tesiana, che per altro proprio su tale punto ha influenzato Locke) è nel riconoscimento di una integrazione mente-corpo che da una parte è basilare per la costituzione della persona e della sua continuità nel tempo e dall'altra permette che tali disposizioni mentali innate possano essere interpretate come un sostrato inconscio al pari delle cosiddette piccole percezioni.

Metodologia: Letture frontali.

Modalità di valutazione: Partecipazione al corso sotto forma di domande, capacità di interagire con il docente su sua richiesta, esame orale.

Bibliografia: G.W. LEIBNIZ, *Nuovi Saggi sull'intelletto umano*, in qualsiasi lingua (meglio in francese); G.W. LEIBNIZ, *Nouveaux Essais sur l'Entendement (Nuovi Saggi)*, in qualsiasi edizione.

Dott. Gennaro Auletta

2° semestre

FP1006 Filosofia della natura – parte sistematica

Obiettivi: Alla fine di questo corso, gli studenti avranno una comprensione dettagliata e sistematica di ciò che s'intende con la nozione di natura, non soltanto nell'ambito del quotidiano ma anche nell'ambito della mentalità scientifica.

Contenuti: Questo corso introduce gli argomenti più importanti che riguardano la filosofia della natura, e offre una valutazione sistematica del ruolo della filosofia nell'ambito scientifico. Il concetto di natura è presentato in riferimento non soltanto al suo sviluppo storico ma anche ai punti cruciali del dibattito corrente. I temi includono: il ruolo della ragione e della osservazione nell'indagine empirica; la struttura della spiegazione; le leggi della natura; le varie nozioni di causalità; lo spazio; il tempo; l'evoluzione; e la questione del realismo. Il corso intende mostrare inoltre come queste diverse piste d'indagine possono avere un impatto su altri campi della filosofia e sul pensiero teologico.

Metodologia: Il corso assume un approccio tematico che focalizza soprattutto sugli argomenti più importanti e non su un autore particolare. Le fonti principali includono i lavori dei filosofi maggiori, gli argomenti della ricerca filosofica attuale, e alcuni studi storici sulla scienza.

Modalità di valutazione: Nel conferimento del voto finale, verranno prese in considerazione la qualità dei brevi compiti scritti assegnati regolarmente durante il semestre e la valutazione dell'esame orale finale.

Bibliografia: A.N. WHITEHEAD, *Natura e vita*. Trad. C. Di Mathero, Milano, Mimesis, 2012; L. CARUANA, *Fondamenti filosofici delle scienze naturali*. Roma, PUG, 2003; A.A., *L'inizio e la fine dell'universo: orientamenti scientifici, filosofici e teologici*, a cura di L. Caruana. Roma, G&B Press, 2016.

P. Louis Caruana

FP1007 Filosofia dell'uomo

Obiettivi: A livello di contenuti: acquisire gli elementi caratterizzanti l'identità della persona, il suo valore e la sua dignità. Cogliere e mostrare la distinzione/connesione tra sostrato ontologico costitutivo della persona e le sue manifestazioni operative, soprattutto in ambito della coscienza e libertà. Stabilire la radice e fondamento dei diritti e doveri fondamentali. A livello della struttura mentale: acquisire la capacità di analisi e sintesi, e incline a cercare il fondamento del fenomeno.

Contenuti: All'interno del biennio filosofico, il corso ha un carattere sistematico nel trattare il problema dell'uomo. Dopo l'*introduzione* nella quale si formula il senso e significato dell'esistenza umana, il corso è diviso in due parti. Nella *parte prima*, fenomenologico-riflessiva, si studia l'attività della persona, cominciando dagli atti più elementari fino ai più complessi. La vita umana. L'evoluzione biologica. La conoscenza umana. Le tendenze, la volontà, la libertà e l'amore. Sentimenti ed emozioni. Temperamento e carattere. Nella *parte seconda*, metafisico-deduttiva, si presenta la struttura ontologica della persona. Il soggetto personale. L'unità e identità della persona. Valore e dignità della persona. Origine e creazione dello spirito umano. La morte umana e l'immortalità personale.

Metodologia: Partendo da un'antologia di "testi scelti di antropologia" e mediante la "lezione frontale", che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, si presenterà la fenomenologica degli atti che l'uomo svolge, si individueranno le facoltà operative che li fanno possibili, e la natura (o essenza) dell'essere che ha queste facoltà e pone questi atti. Esercizi scritti opzionali aiuteranno gli studenti alla riflessione.

Modalità di valutazione: La valutazione del corso sarà alla fine del semestre mediante esame scritto strutturato in tre parti: test, domande a risposta brevi, sviluppo di un tema oppure commento di un testo filosofico. Esercizi scritti opzionali aiuteranno gli studenti alla preparazione dell'esame.

Bibliografia: R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*. Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2013³; – *Orizzonte verticale*. Cinisello Balsamo (MI),

San Paolo, 2011²; X. ZUBIRI, *Il problema dell'uomo*. Palermo, Augustinus, 1985; J. DE FINANCE, *Saggio sull'agire umano*. Vaticano, LEV, 1992.

P. Ramón Lucas Lucas, lc

FP1014 Storia della filosofia medievale

Obiettivi: Comprensione del pensiero filosofico dei principali autori nel loro contesto culturale, delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

Contenuti: Filosofia patristica greca e latina. Pseudo-Dionigi. Massimo il Confessore. S. Agostino. Boezio. Il neoplatonismo medievale. Giovanni Scoto Eriugena. S. Anselmo. Le Scuole di Chartres e di S. Vittore. La filosofia islamica ed ebraica medievale: Avicenna, Averroè, Maimonide. La filosofia di Abelardo. Il "ritorno di Aristotele in Occidente" nel XII secolo. La filosofia del XIII secolo: Guglielmo d'Auvergne, S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d'Aquino. Tesi fondamentali della filosofia di Duns Scoto e Occam. Storiografia recente e interpretazione della filosofia medievale.

Metodologia: Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti autori della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale, con approfondimenti teoretici circa alcuni temi centrali per la riflessione storico-filosofica.

Modalità di valutazione: La valutazione finale del corso sarà mediante esame orale.

Bibliografia: E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*. Milano, Rizzoli, 2014; S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Milano, Vita e Pensiero, 2006; G. FRAILE, *Historia de la Filosofía*, II -2º, Madrid, La Editorial Católica, S. A., 1986; G. D'ONOFRIO, *Storia del pensiero medievale*. Roma, Città Nuova, 2011.

Mons. Mario Pangallo

PARTE MONOGRAFICA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICHE PRINCIPALI

2° semestre

Anno I

Le discipline filosofiche principali, cioè la filosofia della conoscenza, la filosofia della natura, filosofia dell'uomo, la metafisica, l'etica, e la teologia naturale, comportano una parte monografica, che si presenta nella forma di una Lettura Guidata e viene definita da un codice che corrisponde alla materia associata, ad es. FGC significa la parte monografica per la Filosofia della Conoscenza. Lo studente deve seguire una lettura guidata a semestre.

FGN102 Filosofia della natura – parte monografica – W.V.O. Quine, *Dallo stimolo alla scienza*

Obiettivi: La lettura guidata mira ad abilitare gli studenti allo studio autonomo e fruttuoso di un testo: si tratta di analizzarne i concetti fondamentali, e di determinare, in base alla discussione critica, la tenuta e la credibilità dell'argomentazione.

Contenuti: Il corso verterà su *Dallo stimolo alla scienza*, che gli studenti leggeranno per intero. In questa breve opera W. V. Quine riassume le sue posizioni, maturate nel corso di una carriera lunga più di sessant'anni: la sua "epistemologia naturalizzata", le teorie sul significato e la verità ecc. Il punto di vista di Quine costituisce forse la ripresa più importante dell'empirismo nel XX secolo, un vero e proprio punto di riferimento che ha influenzato buona parte della filosofia contemporanea.

Metodologia: La didattica della lettura guidata punta a combinare tre elementi: l'attenta lettura dello studente in preparazione alla lezione; il commento del professore; la discussione in classe dei problemi emergenti dal testo.

Modalità di valutazione: La valutazione terrà conto della partecipazione al lavoro comune durante il corso (30%) e dell'esame orale a fine corso (70%).

Bibliografia: W.V. QUINE, *Dallo stimolo alla scienza*, tr. it. di G. Rigamonti. Milano, Il Saggiatore, 2001 (ed. or. *From Stimulus to Science*, Cambridge (Mass.), Harvard U.P., 1995); Per un'introduzione, si veda: A. RAINONE, *Quine*. Roma, Carocci, 2010; Su aspetti singoli: R. F. GIBSON (ed.), *The Cambridge Companion to Quine*. Cambridge (UK), Cambridge U.P., 2004.

Dott. Roberto Presilla

FGA118 Filosofia dell'uomo – parte monografica – P. Ricœur, “*Il volontario e l'involontario*”

Obiettivi: La lettura guidata mira a fornire agli studenti gli strumenti per una lettura autonoma, approfondita e critica di un testo filosofico – in questo caso *Il volontario e l'involontario* di Paul Ricœur – tenendo conto del contesto, dello stile argomentativo e della terminologia propria dell'autore. L'obiettivo è anche quello di favorire la capacità degli studenti di affrontare la rilevanza e l'attualità delle questioni di antropologia filosofica che esso solleva.

Contenuti: Cosa significa per l'essere umano essere libero? Ricœur cerca di rispondere a questa domanda nell'opera *Il volontario e l'involontario*, in cui, ispirandosi alla risposta offerta dal metodo fenomenologico alla naturalizzazione della coscienza e sotto l'influenza del pensiero esistenziale, si interroga sulla struttura della volontà a tre livelli. In primo luogo, esplora come la volontà sia sostenuta da motivazioni nella decisione; poi, come coinvolga le potenze nel movimento; infine, come assuma la necessità quando acconsente. Ci soffermeremo sulla ricerca condotta dall'autore per discernere il significato della libertà umana tenendo conto della reciprocità degli aspetti volontari e involontari. Verranno affrontate tematiche come la motivazione, la necessità, l'attenzione, l'inconscio e l'abitudine.

Metodologia: Per ogni lezione è richiesta la previa lettura, in modo attento e riflessivo, di alcune parti del libro; durante la lezione verrà offerta una spiegazione del testo letto, seguita da una discussione in piccoli gruppi di brani selezionati e, infine, una discussione generale.

Modalità di valutazione: La valutazione prenderà in considerazione la partecipazione al lavoro comune durante il corso, compresa la stesura di brevi elaborati (40%), e un esame finale orale (60%).

Bibliografia: P. RICEUR, *Filosofia della volontà. 1, Il volontario e l'involontario*, a cura di M. Bonato, Genova, Marietti, 1990; P. RICEUR, *Écrits et Conférences. 3, Anthropologie Philosophique*, a cura di J. Michel e J. Porée, Paris, Éditions du Seuil, 2013; S. DAVIDSON, ed., *A Companion to Ricœur's Freedom and Nature*, Lanham – Boulder – New York – London, Lexington Books, 2018.

Dott.ssa Ana Lucía Montoya Jaramillo

Anno II*1° semestre***FP1004 Metafisica – parte sistematica**

Obiettivi: Acquisire il vocabolario della metafisica e dell'ontologia. Saper argomentare sulle questioni fondamentali della disciplina. Conoscere gli autori principali della tradizione filosofica che hanno contribuito allo sviluppo e al dibattito sulla metafisica e l'ontologia.

Contenuti: Il corso si articola intorno a sette domande che introducono alle questioni fondamentali della metafisica e dell'ontologia: che cosa c'è? Cosa vuol dire esistere? Le cose cambiano o permangono? Ci sono solo particolari o anche universali? Perché possiamo parlare delle cose? Ogni cosa ha un senso? C'è un fondamento? Dopo aver presentato ogni questione, saranno indicati gli autori e le scuole che hanno affrontato aspetti inerenti alla domanda. Per ogni questione viene proposto un focus specifico su un classico o su un problema significativo.

Metodologia: Il corso si svolge attraverso lezioni frontali e momenti di discussione in classe.

Modalità di valutazione: Alla fine del corso sarà possibile sostenere un test scritto. Se lo studente non supera il test o desidera migliorare il voto può sostenere la prova orale.

Bibliografia: E.J. LOWE, *La possibilità della metafisica. Sostanza, identità, tempo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2009; B. MONDIN, *Ontologia e metafisica*, Bologna, ESD, 2007; G. GALLUZZO, *Breve storia dell'ontologia*, Roma, Carocci, 2011; P. GILBERT, *La pazienza d'essere. Metafisica, l'analogia e i trascendentali*, Roma, G&BPress, 2015.

P. Gaetano Piccolo

FP1011 Filosofia morale – parte sistematica

Obiettivi: Confrontarsi in modo critico sulla problematica etica, affrontando le possibili obiezioni passate e recenti, tenendo conto anche del contributo delle scienze umane.

Contenuti: Il significato di filosofia pratica e la sua relazione con le scienze umane. Le sfide della postmodernità. Le caratteristiche essenziali dell'esperienza morale: valori, dovere, desiderio, norme, colpa. La persona

umana come fondamento dei valori etici. La rilevanza etica dei modelli. La struttura della coscienza morale. L'agire umano e le fonti della sua moralità. La legge morale naturale e la sua relazione al diritto positivo. La costituzione ontologica delle virtù etiche. La prudenza e le altre virtù fondamentali.

Metodologia: Lezioni frontali, dando anche spazio agli interventi e interrogativi degli studenti

Modalità di valutazione: L'esame sarà orale, sulla base del tesario inviato agli studenti.

Bibliografia: J. GORCZYCA, *Essere per l'altro. Fondamenti di etica filosofica*. Roma, G&BPress, 2016; G. CUCCI, *Fraternità impossibile? Risvolti psicologici*. Assisi (Pg), Cittadella, 2022; M. KONRAD, *Introduzione all'etica filosofica*. Roma, Studium, 2021; J. DE FINANCE, *Etica generale*. Roma, G&BPress, 2011.

P. Giovanni Cucci

FP1015 Storia della filosofia moderna

Obiettivi: Il corso intende condurre lo/a studente/ssa a essere in grado (a) di *analizzare* le argomentazioni dei singoli autori moderni nel contesto generale del sistema filosofico in cui sono formulate e (b) di *confrontare* problemi e soluzioni di un singolo sistema filosofico con quelli di un altro.

Contenuti: Il corso apre uno sguardo sulla filosofia dei secoli XVII e XVIII, attraverso l'approfondimento di alcuni eminenti "sistemi filosofici", formulati in determinate opere: le *Meditazioni di filosofia prima* (1641, 1642) di René Descartes; l'*Etica, geometricamente dimostrata* (1677) di Baruch Spinoza; il *Saggio sull'intelletto umano* (1690) di John Locke; il *Trattato della natura umana* (1739-1740) di David Hume; la *Critica della ragion pura* (1781, 1787) di Immanuel Kant.

Metodologia: Ciascun sistema filosofico viene spiegato mediante la lettura e il commento in aula di *testi chiave* scelti dalle opere degli autori proposti.

Modalità di valutazione: Si verrà valutati nella capacità di leggere, comprendere e spiegare i testi analizzati nel corso, mediante l'esonero, sotto forma di test scritto, e l'esame orale finale. L'esonero, se superato positivamente, permette di non portare uno dei sistemi all'esame orale finale. L'esame finale orale verte su uno dei testi commentati in aula. In caso di esonero superato, il voto finale tiene conto dell'esonero (25%) e della prova orale (75%). Chi non fa, non supera o decide di annullare l'esonero porta all'esame orale l'intero programma.

Bibliografia: S. D'AGOSTINO, *Sistemi filosofici moderni: Descartes, Spinoza, Locke, Hume*. Pisa, Edizioni ETS, 2013; G. SANS, *Sintesi a priori: La filosofia critica di Immanuel Kant*. Napoli, ESI, 2013; G. BELGIOIOSO, ed., *Storia della filosofia moderna*. Firenze, Le Monnier, 2018; D. GARBER – M. AYERS, ed., *The Cambridge History of Seventeenth-Century Philosophy*. Cambridge, Cambridge University Press, 1998; K. HAAKONSSSEN, ed., *The Cambridge History of Eighteenth-Century Philosophy*. New York, Cambridge University Press, 2006.

Prof. Simone D'Agostino

PARTE MONOGRAFICA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICHE PRINCIPALI

1° semestre

Anno II

Le discipline filosofiche principali, cioè la filosofia della conoscenza, la filosofia della natura, filosofia dell'uomo, la metafisica, l'etica, e la teologia naturale, comportano una parte monografica, che si presenta nella forma di una Lettura Guidata e viene definita da un codice che corrisponde alla materia associata, ad es. FGC significa la parte monografica per la Filosofia della Conoscenza. Lo studente deve seguire una lettura guidata a semestre.

FGM114 Metafisica – parte monografica – M. Heidegger, *Essere e tempo*

Obiettivi: Comprensione e acquisizione del linguaggio heideggeriano; comprensione del nuovo metodo fenomenologico ontologico ermeneutico; comprensione della necessità della riproposizione della domanda dell'essere; articolazione della struttura formale della domanda filosofica; analogie e differenze tra il metodo fenomenologico heideggeriano e quello husserliano; il senso di una distruzione fenomenologica della storia dell'ontologia; attualità di *Essere e tempo*.

Contenuti: Il corso si propone di mettere in luce la novità della riproposizione heideggeriana della "questione ontologica" attraverso l'analisi di alcune parti scelte di *Essere e tempo*. In particolare verranno tematizzati: la necessità della riproposizione della domanda del senso dell'essere alla luce

della problematizzazione della metafisica occidentale, la struttura formale della domanda dell'essere, la sua costitutiva declinazione temporale, l'analitica esistenziale e l'ermeneutica dell'Esserci, la Cura in quanto struttura costitutiva dell'essere umano.

Metodologia: Lettura, analisi, interpretazione e discussione di alcune parti decisive del capolavoro heideggeriano.

Modalità di valutazione: La valutazione prevede un esame orale e terrà conto della conoscenza del testo, della capacità di lettura, comprensione, analisi e interpretazione dell'opera.

Bibliografia: M. HEIDEGGER, *Essere e tempo*. Milano, Longanesi, 2005; A. FABRIS, *Essere e tempo. Introduzione alla lettura*. Roma, Carocci, 2001; A. FABRIS (ed.), *Heidegger. Una guida*. Roma, Carocci, 2023; F. VOLPI (ed.), *Guida a Heidegger*. Roma-Bari, Laterza, 2005; C. ESPOSITO, *Introduzione a Heidegger*. Bologna, il Mulino, 2017.

Prof. Pavel Rebernik

FGE120 Filosofia morale – parte monografica – I. Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi*

Obiettivi: Il corso intende fornire allo studente una panoramica della morale kantiana attraverso una lettura approfondita della presente opera.

Contenuti: Nella *Fondazione della metafisica dei costumi*, Kant ci presenta uno “schizzo” della sua morale, fatto con tanta chiarezza quanta profondità e precisione. Dopo aver spiegato nella prefazione cosa intende per metafisica dei costumi (una scienza dei principi pratici razionali *a priori*), illustra i passaggi essenziali per dare fondamenti a questa scienza. Siamo così invitati a muoverci dalla conoscenza morale ordinaria di tipo sperimentale, alla sua conoscenza filosofica elementare; e da questa alla metafisica dei costumi e infine alla critica della ragion pura pratica.

Apparsa nel 1793, cinque anni prima della pubblicazione della *Critica della ragion pratica*, quest'opera può essere vista come una prima stesura, un'introduzione e un riassunto della *Critica* del 1798.

Metodologia: Lettura, analisi e commento dell'opera, con momenti di discussioni in piccoli gruppi. Lo studio dell'opera sarà diviso in quattro fasi, alla fine di ogni fase, lo studente sarà invitato a presentare una piccola esposizione personale dell'argomento studiato.

Modalità di valutazione: La valutazione finale consisterà in un esame orale sulla base di un “tesario”.

Bibliografia: I. KANT, *Fondazione della Metafisica dei costumi*. Milano, ed. Bompiani, 2003; F. GONNELLI, *Guida alla lettura della "Critica della ragion pratica" di Kant*. Roma-Bari, ed. Laterza, 1999; E. BENCIVENGA, *L'etica di Kant: la razionalità del bene*. Milano, Ed. Mondadori Bruno, 2010.

P. Adrien Lentiampa Shenge

2° semestre

FP1010 Teologia naturale – parte sistematica

Obiettivi: Approfondire la conoscenza filosofica di Dio e della sua esistenza nel contesto filosofico di oggi. Capire come ragiona un teista cristiano in dialogo con gli atei, agnostici e fideisti contemporanei e quale ruolo svolge il pensiero scientifico in questo dialogo. Gli studenti acquisiscono la capacità di ragionare sui temi relativi al concetto di Dio e la sua esistenza, e di difendere la propria posizione.

Contenuti: Il corso offre una valutazione sistematica approfondita dei temi classici della teologia filosofica: la relazione tra la fede religiosa, credenza e ragionamento filosofico, l'uso del linguaggio religioso, gli attributi divini, gli argomenti (ontologici, cosmologici, teleologici) per l'esistenza di Dio, il problema del male e della provvidenza divina, e la possibilità dei miracoli. Lo scopo è di esporre un teismo coerente e ragionevole. Il percorso sarà accompagnato dall'analisi critica dei testi classici (Agostino, Anselmo, Tommaso d'Aquino, Descartes, Kant, Hume) e contemporanei della tradizione analitica protestante (Plantinga, Craig, Swinburne). Parallelamente con il pensiero sistematico riconsideriamo varie concezioni di Dio dall'antichità fino alla filosofia continentale e neotomista di oggi.

Metodologia: La maggior parte del corso consisterà in lezioni frontali con le analisi e commenti dei testi filosofici di primaria importanza. Dopo l'esposizione di ogni capitolo ci sarà un tempo dedicato alle domande ed una breve discussione. Si presuppone la lettura personale dei testi suggeriti durante il semestre.

Modalità di valutazione: La valutazione finale sarà mediante un esame orale oppure un esame scritto (80%). Nella valutazione sarà presa in considerazione anche l'attività svolta durante il semestre (20%).

Bibliografia: L. ROJKA, *L'eternità di Dio*. Assisi, Cittadella, 2012; J.P. MORELAND – W.L. CRAIG, *Philosophical Foundations for a Christian Worldview*. Downers Grove (IL), InterVarsity Press, 2003; A. AGUTI, *Filo-*

sofia della religione, La Scuola, 2013; A.L. GONZALES, *Filosofia di Dio*. Firenze, La Monnier, 1982.

P. Luboš Rojka

FP1012 Filosofia politica

Obiettivi: Obiettivo del Corso è aiutare gli studenti a rendersi capaci di una riflessione autonoma complessivamente giusta e veritativa, in vista ad un orientamento pragmatico personalizzato riguardo alla dimensione etica e morale dell'agire politico nel mondo odierno e in confronto con alcune delle più importanti formulazioni dell'identità specifica della sfera politica nell'ordine del sapere e dell'agire.

Contenuti: Il corso propone un'analisi strutturale e genealogica della sfera socio-politica della condizione umana nel mondo, tenendo conto delle grandi linee del Pensiero Politico Occidentale, ma con riferimento costante alle diverse tradizioni politiche del mondo e alle linee normative della Dottrina Sociale della Chiesa. Affronteremo autori particolarmente rilevanti del mondo antico e del mondo medioevale, del Rinascimento e della Età Moderna, infine, della nostra Contemporaneità. Approfondiremo questioni essenziali di Teoria Politica e di Dottrina Sociale, fra le quali quelle riguardanti la struttura e le condizioni di realizzazione della famiglia, l'idea di comunità organica, i rapporti internazionali, il senso della vita politica, etc. Saranno anche affrontati alcuni degli aspetti più centrali riguardanti le implicazioni e le condizioni etiche sottostanti ad un'attività economica giusta e sostenibile, alla struttura dei rapporti politici (fra individui, gruppi e nazioni) giudicati più adeguati alla struttura personale dell'essere umano e alle condizioni ontologiche specifiche dell'essere sociale. Attenzione sarà anche data ad alcuni aspetti riguardanti: una Teoria dello Stato, la Teoria della Giustizia e, infine, una Teoria del Senso a partire dalla dimensione istituzionale dei rapporti inter-umani.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà basato sull'analisi attenta e dettagliata dei testi proposti e di alcune delle loro ripercussioni all'interno della discussione contemporanea sulla tecnica e i suoi effetti sulla persona e la società umana. Il nostro metodo sarà vicino a quello del cosiddetto *flipped classroom*.

Valutazione dell'apprendimento: Il voto finale dipenderà dalla congiunzione di diversi fattori, fra i quali molteplici esercizi di presentazione orale e scritta durante il semestre. La partecipazione è obbligatoria e l'aspet-

tativa è quella di una cooperazione, anche dialettica, fra tutti e partecipanti. Il voto finale sarà deciso durante il semestre e, dunque, non si prevede un esame Finale.

Bibliografia: H. ARENDT, *Verità e politica: seguito da: La conquista dello spazio e la statura dell'uomo*, a c. di Vincenzo Sorrentino Torino, Bollati Boringhieri, 2012; A.C. MACINTYRE, *Animali razionali dipendenti: perché gli uomini hanno bisogno delle virtù*, trad. da Marco D'Avenia, Milano, V & P Università, 2001; L. STRAUSS, *What Is Political Philosophy? And Other Studies*, University of Chicago Press ed Chicago, University of Chicago Press, 1988; T. TODOROV, *I nemici intimi della democrazia*, trad. da Emanuele Lana, Milano, Garzanti, 2012; E. VOEGELIN, *La nuova scienza politica*, trad. da Renato Pavetto, Roma, Borla, 1999.

P. João J. Vila-Chã

FP1016 Storia della filosofia contemporanea

Obiettivi: Il corso mira ad offrire allo studente una probabile chiave di lettura della filosofia occidentale odierna.

Contenuti: Il corso si propone di offrire un quadro sintetico della storia della filosofia del XIX e del XX secolo, articolato a partire da due correnti dominanti di quest'epoca in Occidente, cioè la filosofia analitica e la fenomenologia. Mostreremo come ciascuna di queste correnti cerca di riprendere e di superare le crisi suscitate dal pensiero dominante dell'epoca precedente, specialmente la teoria kantiana della conoscenza basata sulle categorie dell'intendimento e, in particolare, sui giudizi sintetici *a priori*. Cercheremo di evidenziare l'applicazione del metodo di ognuna di queste due correnti nei diversi campi della filosofia, come la teoria della conoscenza, l'etica, la metafisica, la politica, il linguaggio, ecc.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte alla discussione. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale dei testi chiave degli autori trattati in classe.

Modalità di valutazione: La valutazione finale sarà orale, sulla base di un tesario.

Bibliografia: V. COSTA, *Il movimento fenomenologico*. Brescia, Ed. La Scuola, 2014; A. RENAULT, *Kant aujourd'hui*. Paris, Ed. Aubier, 1997; G. SANS, *Al crocevia della filosofia contemporanea*. Roma, G&B Press, 2010; P. TRIPODI, *Storia della filosofia analitica*. Roma, Ed. Carocci, 2015.

P. Adrien Lentiampa Shenge

PARTE MONOGRAFICA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICHE PRINCIPALI

2° semestre

Anno II

Le discipline filosofiche principali, cioè la filosofia della conoscenza, la filosofia della natura, filosofia dell'uomo, la metafisica, l'etica, e la teologia naturale, comportano una parte monografica, che si presenta nella forma di una Lettura Guidata e viene definita da un codice che corrisponde alla materia associata, ad es. FGC significa la parte monografica per la Filosofia della Conoscenza. Lo studente deve seguire una lettura guidata a semestre.

FGT121 Teologia naturale – parte monografica – I. Kant, *La religione nei limiti della sola ragione*

Obiettivi: La lettura guidata intende fornire strumenti filologici ed ermeneutici per comprendere il testo in esame, in modo da acquisire una padronanza del lessico kantiano di base e dei contenuti fondamentali dell'opera, e da saper collocare quest'ultima nel contesto della filosofia della religione.

Contenuti: Nell'opera kantiana *La religione nei limiti della sola ragione*, l'incontro e lo scontro tra la ragione filosofica e la religione si traducono in una teoria del 'confine', che viene applicata a quattro nuclei tematici fondamentali: il peccato, l'incarnazione, la Chiesa, la rivelazione. Il tentativo di pensare una religione nei limiti della ragione richiede che ciascuno di questi elementi sia 'tradotto' sul piano razionale in modo da risultare compatibile con le istanze di autonomia di quest'ultimo.

Metodologia: Lettura analitica del testo, contestualizzazione storico-teorica dei passi in esame, discussione dei contenuti.

Modalità di valutazione: La valutazione sarà definita sulla base della partecipazione in aula e di un esame orale finale. Lo scopo del colloquio orale è l'accertamento della conoscenza del testo, della comprensione degli snodi concettuali principali e della capacità di giudizio critico.

Bibliografia: I. KANT, *La religione entro i limiti della sola ragione*, trad. di A. Poggi rivista da M. M. Olivetti, Roma-Bari, Laterza, qualsiasi ristampa.

Prof. Stefano Bancalari

FGE121 Filosofia politica – parte monografica- E. Mounier, *Rivoluzione personalista e comunitaria*

Obiettivi: La lettura, l'analisi e la riflessione sull'opera di Emmanuel Mounier, *Rivoluzione personalista e comunitaria* mirano a scoprire i capisaldi del personalismo di uno dei più grandi filosofi del '900. In particolare la lettura guidata vuole evidenziare che la rivoluzione personale impegna la persona nella sua interezza, portandolo a prendere coscienza del disordine stabilito, del male pubblico, e al loro superamento per la realizzazione del bene dei singoli come dei gruppi. È quanto afferma chiaramente Mounier: "Non ci stancheremo di dire, per evitare crudeli riflussi d'illusione, che non crediamo, dal canto nostro, al miracolo delle istituzioni. Esse possono aver grande importanza nel mantenere l'oppressione ed è per questo che siamo rivoluzionari contro le istituzioni che opprimono... (...). Non sono le istituzioni che *fanno* l'uomo nuovo, bensì un lavoro personale e insostituibile dell'uomo su se stesso. Le istituzioni nuove possono facilitargli il compito, ma non sostituirsi al suo sforzo. Le stesse facilitazioni che esse gli procurano, se egli non è sostenuto da una forza spirituale e intima, possono condurlo indifferente sia all'apatia che a un rinnovamento.

Contenuti: Introdurre a un testo classico della filosofia politica, conoscere i termini, lo stile nell'argomentare e le questioni fondamentali. Precisare quei concetti fondamentali che hanno un diretto riferimento all'attualità istituzionale e politica.

Metodologia: Lettura integrale e personale dell'opera; analisi in classe di passi scelti e relativa discussione.

Modalità di valutazione: La valutazione terrà conto dello studio personale, della partecipazione in classe e di un elaborato in cui sarà chiesto di collegare alcuni concetti chiave alla situazione del Paese di provenienza.

Bibliografia: E. MOUNIER, *Rivoluzione personalista e comunitaria*. Roma, Ed di Comunità 2022; E. MOUNIER, *Il personalismo*. Roma, AVE 2004; J.-M. DOMENACH, *Il personalismo in Treccani on line*; C. GALLI (ed.), *Manuale di storia del pensiero politico*. Bologna, il Mulino 2006; R. D'AMBROSIO, *Come pensano e agiscono le istituzioni*. Bologna, EDB, 2011.

R.D. Rocco D'Ambrosio

CORSI PRESCRITTI PER GLI STUDENTI DEL III ANNO

*1° semestre***FP1038 Filosofia del diritto**

Obiettivi: L'insegnamento introduce lo studente ai concetti fondamentali della filosofia del diritto, alla differenza tra diritto e legge, alle principali teorie giusfilosofiche e al senso del diritto anche in relazione con le sfide della post-modernità. Si affronteranno inoltre i concetti di ordinamento giuridico, norma e obbligatorietà della stessa, *ratio* del Codice, sanzione giuridica ed *epicheia*.

Contenuti: Una delle virtù principali della filosofia del diritto è quella di aiutare chi, molto presto immerso nello studio applicato dei meccanismi (del "come?") del fenomeno giuridico, a prendere un po' d'altezza e ad interrogarsi sul "perché?" di questo oggetto. Il compito di questo corso è dunque di interrogarsi su cosa il diritto è nella sua essenza più profonda. Si affronterà in particolare lo studio della differenza tra filosofia del diritto e scienza del diritto, della filosofia del diritto del giuspositivismo e delle sue criticità, della comprensione del fenomeno giuridico nella sua interezza e quindi anche delle sue applicazioni concettuali e pratiche relative anche al diritto canonico. Si approfondiranno infine le sfide che la post-modernità pone al diritto e alla filosofia del diritto.

Metodologia: Il corso si farà a due voci, un canonista e un filosofo del diritto. Lezioni frontali, aperte alla discussione.

Modalità di valutazione: La valutazione finale sarà orale sui volumi obbligatori.

Bibliografia: M. BARBERIS, *Giuristi e filosofi. Una storia della filosofia del diritto*. Bologna, Il Mulino 2011; S. COTTA, *Il diritto nell'esistenza. Linee di ontofenomenologia giuridica*. Milano, Giuffrè Editore, 1991; A. MONTAN, *Il diritto nella vita e nella missione della Chiesa*, Bologna, Dehoniane, 2001; B. ROMANO, *Filosofia del diritto*. Bari, Laterza, 2002; J. BALLESTEROS, *Sobre el sentido del derecho*. Madrid, Tecnos, 2001.

Prof. Massimo Sebastiani / Dott. Valerio Pellegrini

FP1040 Estetica

Obiettivi: Problematizzare lo statuto filosofico dell'estetica; imparare ad aprire prospettive teoriche e sviluppi storici della riflessione estetica; indagare criticamente le condizioni di possibilità del giudizio estetico; imparare a confrontarsi con alcuni testi classici del pensiero estetico.

Contenuti: Che cosa si intende per "estetica"? Qual è la sua origine nella riflessione filosofica? Quali sono i suoi "oggetti" di indagine? Che cosa sono il bello, il sublime, l'arte, il bello artistico, il "brutto", il giudizio estetico? È possibile individuare dei "modelli del bello" e, per simmetria rovesciata, dei "modelli del brutto"? E quali sono i loro tratti costitutivi? Seguendo il ritmo di una indagine riguardante gli statuti, le possibili aperture teoriche e il divenire storico delle questioni estetiche, il corso intende proporre una lettura diacronica e sincronica delle suddette questioni mediante l'analisi di alcuni testi classici del pensiero filosofico estetico, dall'antichità alla contemporaneità.

Metodologia: Lezioni frontali; lettura, analisi, interpretazione di passi scelti di opere classiche, dall'antichità alla contemporaneità.

Modalità di valutazione: L'esame sarà orale. La valutazione terrà conto: 1) della capacità dello studente di distinguere e di elaborare le questioni affrontate durante il corso, con precisi riferimenti ai periodi storico-filosofici nei quali emergono; 2) della competenza espositiva e del rigore concettuale; 3) della conoscenza accurata dei testi degli autori classici presi in considerazione durante le lezioni.

Bibliografia: R. BODEI, *Le forme del bello*. Bologna, il Mulino, 2017²; F. DESIDERI – C. CANTELLI, *Storia dell'estetica occidentale. Da Omero alle neuroscienze*. Roma, Carocci, 2020²; P. MONTANI, *Arte e verità dall'antichità alla filosofia contemporanea. Un'introduzione all'estetica*, Bari: Laterza, 2002; G. VATTIMO, *Introduzione all'estetica*, a cura di L. Amoroso, Pisa, ETS, 2010.

Prof. Pavel Rebernik

2° semestre

FP1032 Filosofia e letteratura

Obiettivi: Riflettere sulla relazione tra la filosofia e la letteratura. Imparare a proporre questioni filosofiche attraverso esempi tratti dalla letteratura.

Contenuti: Il corso si sviluppa su due livelli: il primo riguarda l'utilità del racconto per riflettere su domande filosofiche (e quindi il rapporto tra filosofia e letteratura), il secondo indaga la questione filosofica del racconto, in che modo cioè esso favorisca l'elaborazione del sé e metta in relazione il lettore con il mondo.

Metodologia: Il corso si svolge attraverso lezioni frontali e si conclude con un laboratorio, per la cui preparazione gli studenti avranno lavorato durante il semestre.

Modalità di valutazione: L'esame finale è orale. La valutazione terrà conto della partecipazione al laboratorio.

Bibliografia: G. PICCOLO, *Il gioco dei frammenti. Raccontare l'enigma dell'identità*. Milano, San Paolo, 2020; J. MARITAIN, *L'intuizione creativa nell'arte e nella poesia*. Brescia, Morcelliana 2016; U. ECO, *Lector in fabula. La cooperazione interpretativa nei testi narrativi*. Milano, Bompiani 2001; P. RICOEUR, *Tempo e racconto*, vol. I. Milano, Jaca Book 1986, cap. I, II e III.

P. Gaetano Piccolo

FP1039 Filosofia della Storia

Obiettivi: Il corso si propone di esercitare gli studenti alla lettura e all'analisi di un testo filosofico (evidenziandone sia gli aspetti più propriamente teoretici sia gli elementi di storia del pensiero) e di offrire loro, partendo dalle riflessioni di filosofi significativi dell'età contemporanea, gli strumenti essenziali per orientarsi nella filosofia della storia.

Contenuti: Il corso si propone di analizzare cosa si intende per filosofia della storia partendo dalla problematizzazione del senso della storia operata da Kant e dalla disamina del paradigma hegeliano che vede la storia come lo sviluppo teleologico di una razionalità immanente alla storia stessa. Dopo aver affrontato, contestualizzato e compreso il significato e la portata interpretativa della riflessione kantiana ed hegeliana, prenderemo in considerazione prima l'interpretazione marxista e poi la radicale messa in discussione della possibilità stessa di una filosofia della storia secondo Nietzsche. Durante tutto il corso, problematizzeremo la possibilità di pensare oggi una filosofia della storia riferendoci ai tentativi di sostituire ad essa un'analisi, alle frontiere tra la storiografia e l'antropologia, sulle modalità adottate dalla società per pensare la propria temporalità.

Metodologia: Lezioni frontali, discussioni e analisi dei testi, approfondimenti condivisi a cura degli studenti

Modalità di valutazione: L'esame sarà orale e partirà dall'analisi di un brano, scelto dal docente, tra i testi analizzati durante il corso. Contribuirà alla definizione del voto d'esame la partecipazione attiva durante il corso.

Bibliografia: Il docente indicherà e fornirà il primo giorno di lezione i capitoli presi in esame durante il corso tratti dai seguenti testi riferimento: I. KANT, *Il conflitto delle facoltà*, a cura di D. Venturelli, Brescia, Morcelliana, 1994 e *Idea per una storia universale in un intento cosmopolitico* a cura di R. Mordacci, Mimesis, 2015; G.W.F. HEGEL, *Lezioni sulla filosofia della storia*, a cura di G. Bonaccina, L. Schirollo, Roma, Laterza, 2003; K. MARX, *Il Manifesto del partito comunista*, Editori Riuniti, 1974 e *L'ideologia tedesca*, Roma, Editori Riuniti, 2018, F. NIETZSCHE, *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*. Milano, Adelphi, 1974.

Dott.ssa Diana Napoli

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE COMPLEMENTARI OBBLIGATORIE

Anno I

1° e 2° semestre

Lingua latina

All'inizio del corso sarà data la possibilità di sostenere un test, superato il quale si potrà essere dispensati dal corso. Le modalità della prova saranno chiarite dal docente nel corso della prima lezione e comunicate tramite avviso sulla piattaforma istituzionale

FL1001 Latino 1 e 2

Obiettivi: Fornire agli studenti un'adeguata conoscenza del latino a livello grammaticale e sintattico, affinché siano in grado, al termine del corso, di comprendere un testo filosofico in latino e di saperlo rendere nella propria lingua, senza particolari difficoltà e indipendentemente dal livello stilistico del passo. A tal fine, sarà cura del docente fornire specifiche indicazioni sul lessico filosofico latino, in particolare sullo stile di San Tommaso.

Contenuti: A partire dai testi di San Tommaso che verranno forniti dal docente, il programma prevede lo studio dei seguenti argomenti, con

particolare attenzione all'uso delle norme linguistiche nei testi filosofici d'interesse degli studenti: Morfologia del nome: le cinque declinazioni, aggettivi di prima e seconda classe, comparativi e superlativi, avverbi, pronomi (possessivi, dimostrativi, relativi, interrogativi, indefiniti), numerali cardinali e ordinali; Morfologia del verbo: le quattro coniugazioni verbali attive e passive, verbi deponenti e irregolari; Sintassi dei casi: Elementi della proposizione e concordanze. Sintassi di nominativo, genitivo, dativo, accusativo, vocativo, ablativo. Le forme nominali del verbo: infinito, participio, gerundio, gerundivo, supino. Determinazioni di luogo e tempo; Sintassi del periodo: Coordinazione e subordinazione. Proposizioni subordinate e connettivi subordinanti (interrogative dirette e indirette, completive, relative, finali, consecutive, concessive, causali, temporali, comparative), congiuntivi indipendenti, *consecutio temporum*, attrazione modale, periodo ipotetico.

Metodologia: Lezione frontale, prima ora su argomenti teorici, seconda ora su testi in lingua, presentati dal docente con spiegazioni pratiche. Verranno caricate in piattaforma frasi di esercizio facoltativo ogni settimana, oltre ai nuovi testi di cui si parlerà nelle lezioni successive.

Modalità di valutazione: Esame orale alla fine del secondo semestre sui testi affrontati in aula e sugli argomenti teorici del corso.

Bibliografia: 1) Dispense con testi forniti dal docente (latino e proposta di traduzione italiana del docente); 2) Dispense fornite dal docente su grammatica e sintassi, caricate a cadenza settimanale in piattaforma; 3) V. TANTUCCI – T. RIMONDI, *Urbis et Orbis Lingua, parte teorica* (volume unico) e *parte pratica* vol. 2. Bologna, Poseidonia, 1995. In alternativa, qualsiasi manuale di latino delle scuole superiori.

Dott. Andrea Parolin

Anno II

1° semestre

FP1041 Filosofia e Cristianesimo

Obiettivi: Il corso intende aiutare gli studenti a inquadrare gli studi filosofici nell'orizzonte dell'esperienza cristiana.

Contenuti: *Questioni:* l'incontro e il rapporto tra filosofia e Cristianesimo; l'interpretazione filosofica delle Scritture e dell'essenza del cristianesimo; l'interpretazione teologica cristiana del senso e dei limiti della filosofia;

le condizioni di possibilità filosofiche di una rivelazione e di una teologia e filosofia cristiana. *Letture: brevi pagine scelte dalla Bibbia* e dai principali autori cristiani (in particolare Agostino, Boezio, Dionigi, Anselmo, Abelardo, Bonaventura e Tommaso, Cusano, Pascal, Kierkegaard, Newman, Blondel) o comunque influenzati dal Cristianesimo. Qualche pagina significativa (dal Magistero della Chiesa, da filosofi e da teologi) a testimonianza del dibattito contemporaneo.

Metodologia: Il corso si svolgerà su due livelli: sistematico nella prima ora di ogni lezione; ermeneutico (e storico) nella seconda ora. Volta per volta, attraverso il duplice esercizio della *lettura* di “pagine chiavi” e della *discussione* di problemi e “concetti chiavi” si cercherà di impostare una riflessione filosofica sul Cristianesimo e sulle categorie implicite in esso. Ogni lezione affronta un tema tramite la discussione di alcune questioni e l’interpretazione di alcune pagine degli autori.

Modalità di valutazione: L’esame consisterà nella valutazione di un breve elaborato, da preparare passo dopo passo durante il semestre, da consegnare entro la fine del corso e auspicabilmente da discutere nei giorni successivi.

Bibliografia: X. TILLIETTE, *Filosofi davanti a Cristo*. Brescia, Queriniana 1989; A. DI MAIO, *Quattro sensi di filosofia cristiana*, e altri saggi (reperibili su “Academia”).

Prof. Andrea Di Maio

CORSI OPZIONALI DI MATERIE COMPLEMENTARI

Anni I, II e III

1° semestre

FO1198 Filosofia e crisi ecologica: dibattiti cruciali

Obiettivi: Insegnare agli studenti ad analizzare attentamente e criticamente una serie di testi filosofici importanti che vertono sul tema e che aiutano a rispondere alle sfide che affronta il mondo odierno in questo ambito.

Contenuti: Il corso prenderà in esame un numero di testi incentrati sul tema dell’ecologia con lo scopo di affrontare domande che portano pertinenza morale. Che differenza c’è tra vivente e non-vivente? Che rapporto esiste tra organismo e ambiente? La biosfera è caratterizzata primariamente

dalla collaborazione tra le specie oppure dal conflitto e la competizione tra di loro? È corretto attribuire la soggettività non soltanto agli umani ma anche agli animali non-umani? Fino a che punto dobbiamo riconoscere la responsabilità dell'uomo per cambiamenti ecologici globali? Il trattamento di queste domande servirà per dimostrare il contributo possibile del pensiero filosofico alla conversazione globale sul futuro del pianeta e sul ruolo che deve avere l'essere umano a questo riguardo.

Metodologia: Lezioni frontali e interventi degli studenti in classe.

Modalità di valutazione: Nel conferimento del voto finale, verranno prese in considerazione la qualità dei brevi compiti scritti assegnati regolarmente durante il semestre e la valutazione dell'esame orale finale.

Bibliografia: M. TALLACCHINI (ed.), *Etiche della terra: antologia di filosofia dell'ambiente*. Milano, Vita e pensiero, 1998. ; C. LARRÈRE – R. LARRÈRE, *Du bon usage de la nature : pour une philosophie de l'environnement*. Paris, Flammarion, 2022 ; L. CARUANA, *Nature: its conceptual architecture*. Bern (etc.), Lang, 2014.

P. Louis Caruana

FO1199 Filosofia e bioetica del fine vita

Obiettivi: Acquisire i contenuti teoretici e i criteri di azione sui diversi temi del corso. Acquisire una struttura mentale capace di analisi e sintesi, e una disponibilità al dialogo con posizioni culturali diverse.

Contenuti: Il corso intende presentare una riflessione critica sui principali temi della bioetica riguardanti il fine vita, in rapporto ai problemi filosofici connessi. Il nucleo tematico che percorre tutto il corso è il concetto di autodeterminazione e dignità della persona. Partendo dai principi bioetici fondamentali radicati nella dignità della persona, si prenderanno in considerazione i seguenti ambiti: la sofferenza come problema e come senso; il rapporto medico-paziente; il testamento biologico e il consenso informato; l'accanimento terapeutico, lo stato vegetativo, l'eutanasia e il suicidio assistito; la morte umana e la morte encefalica; l'espianto e il trapianto di organi; i riti funebri.

Metodologia: Mediante il metodo di lezione magistrale, che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti mediante la discussione in classe e i “workshop” di Moodle di casi di bioetica reali, vengono presentati in modo interdisciplinare i problemi, secondo i quattro livelli fondamentali dell'epistemologia bioetica: scientifico, antropologico-metafisico, etico-valutativo, giuridico-legislativo.

Modalità di valutazione: La valutazione del corso sarà unicamente alla fine del semestre mediante un esame scritto.

Bibliografia: R. LUCAS LUCAS, *Bioetica per tutti*. Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2014; R. LUCAS LUCAS, *Antropologia e problemi bioetici*. Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2011; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica*. Milano, Vita e Pensiero, 2007; L. PALAZZANI, *Il concetto di persona tra bioetica e diritto*. Torino, Giappichelli, 1996; S. BIOLO (ed.), *Nascita e morte dell'uomo. Problemi filosofici e scientifici della bioetica*. Genova, Marietti, 1993.

P. Ramón Lucas Lucas, *lc*

FO1200 Dall'Antropologia alla Filosofia della Tecnologia: A. Gehlen e R. Guardini

Obiettivi: Partendo da alcuni dei più importanti aspetti del *fatto* tecnologico contemporaneo, cercheremo di illustrare il rapporto esistente fra Antropologia e Tecnologia a partire da due autori profondamente marcanti del movimento filosofico del ventesimo secolo: Arnold Gehlen (1904-1976) e Romano Guardini (1885-1968). L'itinerario del corso sarà determinato dallo studio metodico di alcuni dei principali contributi filosofici di ognuno dei due autori, letti alla luce di alcune delle più rilevanti sviluppi tecnologici del nostro tempo.

Contenuti: In un primo momento si procederà ad un'analisi di alcuni dei più marcati aspetti della trasformazione tecnologica della nostra società. Dopo una tale contestualizzazione, procederemo con uno studio attento e metodico della Antropologia Filosofica di Arnold Gehlen in ordine a stabilire le linee guide di una riflessione filosofica sulla condizione umana sia nel rapporto con il mondo della natura, sia nel rapporto intra-societario. La prospettiva di Romano Guardini, filosofo ma anche teologo di pieno diritto, ci servirà, sia nella sua critica della modernità, sia nelle sue ponderazioni sul fatto tecnologico come tale, a compiere una visione d'insieme sul fatto tecnologico per i nostri tempi e costruire un rinnovato punto di osservazione socio-politica del mondo circostante.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà basato sull'analisi attenta e dettagliata dei testi proposti e di alcune delle loro ripercussioni all'interno della discussione contemporanea sulla tecnica e i suoi effetti sulla persona e la società umana. Il nostro metodo sarà vicino a quello del cosiddetto *flipped classroom*.

Modalità di valutazione: Il voto finale dipenderà della congiunzione

di diversi fattori, fra i quali molteplici esercizi di presentazione orale e scritta durante il semestre. La partecipazione è obbligatoria e l'aspettativa è quella di una cooperazione, anche dialettica, fra tutti i partecipanti. Il voto finale, dunque, sarà deciso durante il semestre. Non si prevede un esame finale.

Bibliografia: A. GEHLEN, *L'uomo delle origini e la tarda cultura: tesi e risultati filosofici*. Milano-Udine, Mimesis, 2016; *L'uomo: la sua natura e il suo posto nel mondo*. Milano-Udine, Mimesis, 2010; R. GUARDINI, *La fine dell'epoca moderna. Il potere*. Brescia, Morcelliana, 1984; R. GUARDINI, *Lettere dal lago di Como: la tecnica e l'uomo*. Brescia, Morcelliana, 1993^{2a ed.}

P. João J. Vila-Chã

FO1188 Filosofia e Dialogo. Oriente e Occidente

Obiettivi: In un mondo globalizzato, la filosofia non può che riconoscersi intrinsecamente predisposta a ragionare e dialogare con qualsiasi forma di pensiero e cultura rendendosi disponibile non solo ad un confronto, ma anche a una fruttuosa contaminazione fra le diverse visioni di mondo – in questo caso, orientali e occidentali. Si tratta perciò di porsi in ascolto dell'altro, delle sue domande e dei suoi sistemi di riferimento, per lasciarsi poi meravigliare da quegli elementi di verità scoperti dal comune "amore per la sapienza" in vista di una convivenza sempre più autentica, tollerante e dialogica.

Contenuti: Il corso tratterà inizialmente della giustificazione e importanza della filosofia interculturale. Seguirà lo studio di alcuni filosofi del dialogo che in Occidente hanno gettato le basi per un rispettoso incontro con l'alterità dell'altro e con la verità che si dispiega nel linguaggio. Il corso si concentrerà poi su un particolare ambito del pensiero asiatico – quello scaturito dalle riflessioni prodotte dal Buddhismo (in generale) e dalle sue originali articolazioni metafisiche e antropologiche elaborate all'interno della cultura giapponese (in particolare). Infine il corso si soffermerà ad analizzare alcuni aspetti della Scuola di Kyōto – che del dialogo filosofico tra Oriente e Occidente può a ben ragione essere considerata ispiratrice e maestra.

Metodologia: Le lezioni saranno frontali.

Modalità di valutazione: L'esame consisterà in un confronto e valutazione orale di 10 minuti.

Bibliografia: J. HEISIG, *Filosofi del nulla: Un saggio sulla scuola di Kyoto*. Nagoya, Chisokud Publications, 2016; N. KEIJI, *La religione e il nulla*. Nagoya, Chisokud Publications, 2017; G. PASQUALOTTO, *Tra Oriente*

ed Occidente. Interviste sull'intercultura ed il pensiero orientale. Udine-Milano, Mimesis, 2019; T. TOSOLINI, «*Il futuro della filosofia giapponese in Italia*», in J. Heisig, ed., *Japanese Philosophy Abroad.* Nagoya, Nanzan University, 2004.

P. Tosolini Tiziano, *ss*

2° semestre

FO1201 Una politica di ispirazione cristiana: teorie e prassi nell'oggi

Obiettivi: Il corso intende introdurre alla problematica della relazione tra credenti e mondo politico; attingendo a riferimenti filosofici di ispirazione cristiana, poi assunti anche dal magistero sociale della Chiesa cattolica.

Contenuti: Il Concilio Vaticano II propone un nuovo approccio dei singoli credenti e pastori, come dell'intera comunità, al mondo politico. Il corso intende offrire i principi filosofici ed etici che possono aiutare l'opera di discernimento "affinché tutti i cittadini possano svolgere il loro ruolo nella vita della comunità politica" e "coloro che sono o possono diventare idonei per l'esercizio dell'arte politica, così difficile, ma insieme così nobile, vi si preparino e si preoccupino di esercitarla senza badare al proprio interesse e a vantaggi materiali, agiscono con integrità e saggezza contro l'ingiustizia e l'oppressione, l'assolutismo e l'intolleranza d'un solo uomo e d'un solo partito politico; si prodighino con sincerità ed equità al servizio di tutti, anzi con l'amore e la fermezza richiesti dalla vita politica" (*Gaudium et spes*, 75).

Metodologia: Lezioni frontali, discussione in aula.

Modalità di valutazione: La valutazione terrà conto dello studio personale e della partecipazione in classe. L'esame sarà orale.

Bibliografia: R. D'AMBROSIO, *Non come Pilato. Cattolici e politica nell'era di Francesco.* Molfetta (Ba), la meridiana, 2015; J. SCHALL, *La filosofia politica della Chiesa cattolica*, vol. 1. Siena, Cantagalli, 2011; C. GALLI (ed.), *Manuale di storia del pensiero politico.* Bologna, il Mulino, 2006.

R.D. Rocco D'Ambrosio

FO1202 Introduzione alla fenomenologia di E. Husserl

Obiettivi: Comprensione del metodo fenomenologico come passaggio dall'atteggiamento naturale all'atteggiamento filosofico; critica al naturali-

smo, allo psicologismo, allo storicismo; comprensione della funzione dell'epochè fenomenologica; descrizione dei vissuti intenzionali; la filosofia fenomenologica come scienza rigorosa.

Contenuti: Introduzione alla fenomenologia di E. Husserl attraverso l'analisi di due testi: le lezioni del 1907 su *L'idea della fenomenologia* e il cosiddetto "manifesto" del 1911 *La filosofia come scienza rigorosa*.

Metodologia: Lezioni frontali e analisi testuale delle opere husserliane.

Modalità di valutazione: La valutazione prevede un esame orale e terrà conto della conoscenza dei testi, delle principali questioni fenomenologiche trattate e della loro comprensione e articolazione personali da parte dello studente.

Bibliografia: E. HUSSERL, *L'idea della fenomenologia*. Roma-Bari, Laterza, 2002; E. HUSSERL, *La filosofia come scienza rigorosa*. Roma-Bari, Laterza, 2005; V. COSTA – E. FRANZINI – P. SPINICCI (ed.), *La fenomenologia*. Torino, Einaudi, 2002; V. COSTA, *Husserl*. Roma, Carocci, 2009.

Prof. Pavel Rebernik

FO1203 Il fideismo di Wittgenstein: mito o realtà?

Obiettivi: Comprendere la filosofia della religione e gli aspetti fondamentali riguardo la religione secondo Wittgenstein. A questo proposito, il corso valuterà se le riflessioni di Wittgenstein sulla religione si prestano al fideismo oppure no.

Contenuti: Wittgenstein è ben conosciuto come uno dei principali filosofi del linguaggio. Tuttavia, non si sa molto del suo punto di vista sulla religione. In realtà Wittgenstein ha riflettuto profondamente sulla religione. Il corso si propone di studiare queste riflessioni, in modo da conoscere gli aspetti fondamentali della religione secondo Wittgenstein. Questa conoscenza acquisita dal punto di vista filosofico aiuterà gli studenti a capire meglio il significato della religione per la vita dei credenti, soprattutto nell'ambito cristiano.

Metodologia: Lezione frontale e lettura analitica di alcuni testi di Wittgenstein. Ci sarà anche ampio spazio agli interventi e interrogativi degli studenti.

Modalità di valutazione: La valutazione terrà conto sia della partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni, sia di un breve elaborato (circa 2 pagine) che verrà discusso durante l'esame orale.

Bibliografia: L. WITTGENSTEIN, *Ricerche filosofiche*. Torino, Einaudi, 1974; L. WITTGENSTEIN, *Lezioni e conversazioni sull'etica, l'estetica, la psi-*

cologia e la credenza religiosa. Milano, Adelphi, 2012; F. KERR, *La teologia dopo Wittgenstein*. Brescia, Queriniana, 1992; V. MERLO, *In cerca di salvezza*. Torino, Lindau, 2016.

P. Jeevan Joseph Mendonsa

FO1204 Filosofia della persona e del personalismo

Obiettivi: Comprendere il problema metafisico della persona e i contributi che diversi filosofi hanno cercato di dare al chiarimento della questione nel XX secolo, in quella che si può chiamare, come orientamento filosofico, la filosofia del personalismo. Verificare nell'esperienza di ciascuno l'affermazione che l'essere umano è una persona nella sua consistenza metafisica e nella sua relazionalità.

Contenuti: 1. La persona come problema metafisico. 2. La distinzione persona-natura. 3. La persona in San Tommaso. 4. Il personalismo di Emmanuel Mounier e di Paul Ludwig Landsberg. 5. Individuo, persona e bene comune in Jacques Maritain. 6. Persona, società e comunione in Nikolaj Berdjaev. 7. Il mondo personalistico in Husserl e la persona in Edith Stein. 8. Il pensiero dialogico e la persona in Romano Guardini. 9. Trascendenza: "L'altro nome della persona" in Karol Wojtyła. 10. Il ritorno della persona in Paul Ricoeur. 11. L'apertura della persona in Xavier Zubiri. 12. Il personalismo sociale di Luigi Stefanini. 13. Alcune conclusioni.

Metodologia: Lezioni frontali con la partecipazione attiva degli studenti e con un continuo riferimento ai testi dei filosofi e al loro specifico contributo al chiarimento del tema.

Modalità di valutazione: L'esame sarà orale.

Bibliografia: I testi da leggere dei filosofi studiati saranno indicati in classe. Alcuni possibili testi panoramici sono A. RIGOBELLO, *Il personalism*. Roma, Città nuova, 1975; M. SERRETTI (ed.), *Il mistero della persona*. Città del Vaticano, Lateran University Press, 2018.

Dott. Aldo Giacchetti

La Facoltà di Filosofia propone due viaggi studio con possibilità di riconoscimento dei crediti come corsi opzionali (3ECTS).

2° semestre

FO1501 La culla della filosofia: viaggio studio in Turchia

Obiettivi: Il corso, che si svolge come viaggio studio, introduce gli studenti ai luoghi e agli autori che hanno segnato l'inizio della filosofia – i filosofi naturalisti, cosiddetti “presocratici” – e all'ambiente che ha visto l'incontro tra cristianesimo e cultura greca, in particolare nella tradizione giovannea.

Contenuti: Il vivace ambiente intellettuale delle colonie greche della costa asiatica – Mileto, Efeso, Clazomene, Colofone – è la “culla” della filosofia, perché ha visto sorgere la domanda filosofica: i nomi di Talete, Anasimandro, Anassimene, Senofane, Eraclito, Leucippo, Anassagora, segnano l'inizio della riflessione filosofica sul mondo naturale, sul divino e sull'uomo. Ma l'attuale Turchia è anche un luogo molto importante per le origini cristiane, perché è una zona di comunità paoline e giovannee. Efeso è il luogo tradizionale di composizione del Quarto Vangelo e di sepoltura dell'Apostolo Giovanni. Il corso è quindi un duplice “pellegrinaggio” in cerca delle memorie dei filosofi e dei primi cristiani. Informazioni più dettagliate, anche riguardo alla modalità di iscrizione e ai costi, verranno pubblicate a tempo debito, tramite i canali della Facoltà.

Metodologia: Ogni giornata prevede una lezione di 2 ore e la visita guidata a uno o più luoghi di interesse, per un totale di 12 ore di lezione e 12 ore di visite.

Modalità di valutazione: Il viaggio studio in Turchia è un corso opzionale (3 ECTS). L'esame avrà forma di elaborato su uno dei temi trattati nel corso.

Bibliografia: Una bibliografia introduttiva verrà comunicata insieme alle informazioni pratiche per il viaggio studio.

R.D. Andrea Cavallini

FO1502 La terra promessa della filosofia: viaggio studio in Germania

Obiettivi: Il corso, che si svolge come viaggio studio, vuole far conoscere l'ambiente in cui sono maturate alcune correnti rilevanti del pensiero contemporaneo: l'Idealismo tedesco, la Fenomenologia, la Teoria critica.

Spinti dall'esperienza *in situ*, incoraggia gli studenti alla lettura delle opere e degli autori tematizzati.

Contenuti: La Germania è un paese con molti luoghi che si collegano in modo significativo con la storia della filosofia moderna e contemporanea. Tra le varie opzioni, per motivi pratici, il viaggio si limita al Sudest, probabilmente alle città di Tübingen, Heidelberg, Frankfurt e Freiburg. Si studieranno i contesti che hanno visto la presenza degli Idealisti tedeschi (Schelling, Hegel), degli autori centrali per la Fenomenologia (Husserl, Heidegger, Stein) e dei membri della Scuola di Francoforte (Horkheimer, Adorno, Habermas).

Informazioni più dettagliate, anche riguardo alla modalità di iscrizione e ai costi, verranno pubblicate a tempo debito, tramite altri canali.

Metodologia: Ogni giornata prevede una lezione di 2 ore e la visita guidata a uno o più luoghi di interesse, per un totale di 12 ore di lezione e 12 ore di visite.

Modalità di valutazione: Il viaggio studio in Germania può essere riconosciuto come corso opzionale (3 ECTS). Per chi desidera il riconoscimento dei crediti, l'esame avrà forma di elaborato su uno dei temi trattati nel corso.

Bibliografia: Una bibliografia introduttiva verrà comunicata con congruo anticipo rispetto al viaggio studio.

P. Johannes Stoffers

SEMINARI

Anno I

1° semestre

Proseminario (*Materia complementare obbligatoria*)

FS1Q01 *Dott.ssa Ana Lucía Montoya Jaramillo*

FS1X01 *Dott. Luca Di Gioia*

Obiettivi: Acquisire le competenze metodologiche fondamentali per seguire le lezioni, studiare personalmente e produrre un Elaborato secondo le norme dell'Università.

Contenuti: Il proseminario introduce lo studente alla pratica dello studio al livello universitario, con particolare riferimento ai corsi del primo semestre e alla preparazione degli elaborati.

Metodologia: La metodologia comprende esercitazioni svolte in classe e studio personale, con prove di lettura e analisi del testo, preparazione di schemi e sintesi, ricerca bibliografica, e la realizzazione di un lavoro scritto.

Modalità di valutazione: La valutazione terrà conto della partecipazione attiva in classe, dell'applicazione nello studio personale e dell'elaborato finale.

Bibliografia: Le letture verranno indicate dal docente. A titolo generale, si possono consultare: J. GUITTON, *Il lavoro intellettuale. Consigli a coloro che studiano e lavorano*. Cinisello Balsamo (Mi), San Paolo, 1991; P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*. Roma, PUG, 1997⁴; A.-D. SERTILLANGES, *La vita intellettuale*. Studium, Roma 1998.

2° semestre

FS1382 La libertà dell'uomo

Obiettivi: Oltre allo scopo di far conoscere ragionamenti filosofici circa la libertà umana, il seminario vuole aiutare gli studenti a confrontarsi con testi presi da diversi contesti, a rivelarne le argomentazioni portanti ed a formarsene un proprio giudizio, che sia critico e ben fondato.

Contenuti: In ambiti molto diversi si ricorre all'idea che l'uomo sia libero in quello che fa, vuole o sceglie. Non mancano né mancavano invece voci contrastanti che sostengono l'impossibilità della libertà umana, specialmente nei riguardi della volontà. Il seminario darà un'idea sui vari livelli di libertà che sono in gioco, rispettando anche l'approccio fenomenologico alla consapevolezza di essere liberi (o meno) in date situazioni. Si concentrerà poi sulla questione della libertà nel senso di libero arbitrio per introdurre al rispettivo dibattito filosofico tanto storico quanto attuale. Leggeremo testi scelti di autori classici (Aristotele, Boezio, Tommaso d'Aquino), moderni e contemporanei (Kant, Sartre, Pareyson, autori analitici).

Metodologia: Eccetto il primo incontro, che è di carattere introduttivo, il seminario inizia sempre con la presentazione del testo previsto da parte di un partecipante (15 minuti). Dopodiché le tesi del testo vengono esaminate in modo approfondito e discusse in classe. Verso la fine, il docente riassume la discussione e dà, se opportuno, indicazioni per il testo base della sessione seguente.

Modalità di valutazione: La valutazione comprende una presentazione, due pagine da scrivere durante il semestre (rispondendo a una domanda circa il testo da preparare) e un elaborato finale.

Bibliografia: I testi da leggere verranno indicati in classe. Tra le possibili introduzioni alla tematica vanno menzionate M. DE CARO, *Il libero arbitrio: una introduzione*. Roma/Bari, Laterza, 2006; R. DE MONTICELLI, *La novità di ognuno: persona e libertà*. Milano, Garzanti, 2009.

P. Johannes Stoffers

FS1408 **Homo oeconomicus: modelli antropologici a confronto verso un'economia post moderna**

Obiettivi: Mettere in grado lo studente di leggere l'economia attuale secondo un paradigma antropologico alternativo a quello sotteso all'economia capitalistica, e di dare ragione dell'insufficienza del paradigma economico e tecnocratico vigente, incapace di "far fiorire l'umano".

Contenuti: Si considerano alcuni modelli antichi (Aristotele, Platone, Agostino) e ci si soffermerà sul modello che storicamente si è imposto dell'*homo oeconomicus* neo-classico, guidato dall'"egoismo razionale" (*self interest*), il quale, però non è più in grado di spiegare l'agire economico reale (A. Sen, M. Yunus), come hanno ormai evidenziato l'Economia cognitiva, comportamentale e la Neuro economia. Nel seminario si cercherà di individuare un altro modello di *homo oeconomicus*, che può essere rintracciato nell'Economia civile medioevale e rinascimentale, nonché nei modelli economici di impresa che oggi compongono il Terzo settore, l'Economia di comunione e l'Economia civile, promossi dall'*Economy of Franciscus*.

Metodologia: 1-2 lezioni introduttive al tema; presentazione degli argomenti da parte degli studenti su testi scelti; discussione in classe.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva alle sedute del seminario (4/10), presentazione del tema in classe (2/10), elaborato finale (4/10).

Bibliografia: S. CARUSO, *Homo Oeconomicus. Paradigma, critiche, revisioni*. Firenze, Firenze University Press, 2012; S. MOCELLIN, *L'Homo oeconomicus in evoluzione*. Milano, Bruno Mondadori, 2011; B. GIOVANOLA, *Oltre l'homo oeconomicus. Lineamenti di etica economica*. Orthes Editore, 2012; L. BECCHETTI, *Oltre l'homo oeconomicus. Felicità, responsabilità, economia delle relazioni*. Roma, Città Nuova, 2009.

Prof.ssa Elisabetta Casadei

FS1409 Aristotele, *Metafisica*

Obiettivi: Il seminario intende fornire agli studenti gli strumenti concettuali necessari per la comprensione delle questioni centrali del pensiero metafisico aristotelico: scienza dei principi e delle cause prime (comprensione del divenire secondo i principi dell'essere), scienza dell'essere in quanto essere, scienza della sostanza, scienza dell'Atto puro ("pensiero di pensiero").

Contenuti: Con la partecipazione fattiva di tutti gli studenti, durante il seminario verrà letta, analizzata e interpretata la *Metafisica* di Aristotele, pietra miliare della cultura occidentale in generale e opera di riferimento e di costante confronto critico di ogni riflessione metafisica in particolare, dall'antichità al pensiero contemporaneo.

Metodologia: Partecipazione attiva di ciascuno studente alla lettura, analisi, interpretazione e commento di libri decisivi dell'opera; preparazione di relazioni personali settimanali e discussione condivisa sulle questioni di volta in volta affrontate; redazione di un elaborato finale.

Modalità di valutazione: La valutazione terrà conto: 1) della partecipazione fattiva di ogni studente alla discussione in classe; 2) della relazione che, a turno, ogni studente dovrà preparare e presentare alla classe; 3) dell'elaborato finale che ciascuno sarà tenuto a redigere.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Metafisica* (testo greco a fronte), a cura di E. Berti, Roma-Bari, Laterza, 2017; oppure ARISTOTELE, *Metafisica* (testo greco a fronte), a cura di G. Reale, Milano, Bompiani, 2000 (edizione ampliata 2004); C. NATALI, *Aristotele*. Roma, Carocci, 2014; M. VEGETTI – F. ADEMOLLO, *Incontro con Aristotele. Quindici lezioni*, Torino, Einaudi, 2016; P. DONINI, *La Metafisica di Aristotele. Introduzione alla lettura*. Roma, Carocci, 2007.

Prof. Pavel Rebernik

Anno II

1° semestre

FS1410 L'etica politica nelle Carte costituzionali

Obiettivi: Alla fine del seminario gli studenti dovranno essere in grado di chiarire alcune nozioni di etica politica, si tenta di comprendere le tradizioni filosofiche a cui si ispirano e come sono state tradotte in termini giuridico-costituzionali.

Contenuti: Il seminario si propone di introdurre a una lettura guidata e commentata delle Carte Costituzionali dei Paesi di provenienza degli studenti partecipanti al corso. I testi costituzionali saranno letti e approfonditi solo nelle parti in cui ci sono riferimenti espliciti o impliciti ai cardini etici della vita personale, sociale e pubblica.

Metodologia: Il metodo di lavoro consisterà nello studio personale della Carta Costituzionale e di possibili commentari filosofici, nella presentazione e analisi di essi in gruppo. Sarà richiesto un elaborato finale con caratteristiche che saranno presentate nel seminario.

Valutazione dell'apprendimento: La valutazione terrà conto dello studio personale, della partecipazione e presentazione in classe e dell'elaborato.

Bibliografia: G. LA PIRA, *Premesse della Politica e Architettura di uno Stato democratico*. Firenze, LEF 2004; C. GALLI (ed.), *Manuale di storia del pensiero politico*. Bologna, il Mulino 2006; voci da *Enciclopedia delle Scienze Sociali*, 9 vv., Istituto dell'Enciclopedia Italiana "G. Treccani", Roma 1991-2001.

R.D. Rocco D'Ambrosio

FS1406 L'etica di MacIntyre: Un approccio inclusivo o relativista?

Obiettivi: Il seminario faciliterà gli studenti ad avviare un'attenta e critica lettura di alcuni scritti di MacIntyre e le critiche fatte su MacIntyre. L'obiettivo principale del seminario sarà di fare una valutazione propria del pensiero di MacIntyre.

Contenuti: Alasdair MacIntyre è riconosciuto come uno dei più prominenti filosofi nel periodo contemporaneo nel campo dell'etica e socio-politica. Egli suggerisce di considerare il ragionamento pratico come un'indagine dipendente dalla tradizione. Sottolinea pertanto la dimensione comunitaria del ragionamento pratico. Anche se MacIntyre segue il pensiero di Aristotele e Tommaso, lo interpreta in modo diverso, basando l'etica sul contesto storico e socio-politico per cui alcuni autori sostengono che MacIntyre sia un relativista. Dunque, le domande a cui cercheremo le risposte nel seminario sono: Il pensiero di MacIntyre comporta il relativismo? Secondo MacIntyre, se l'indagine morale si basa sempre sul contesto socio-politico e storico, come possiamo avere principi morali universali?

Metodologia: Gli studenti studieranno alcuni brani scritti di MacIntyre. Ogni seduta si svolgerà con la presentazione dell'elaborato settimanale dopodiché ci sarà una sintetica discussione in cui gli studenti parteciperanno

in vista di una conoscenza più riassuntiva del brano. Ogni seduta aiuterà a raggiungere lo scopo principale del seminario ossia elaborare una valutazione propria del pensiero di MacIntyre.

Modalità di valutazione: Per la valutazione, verranno presi in considerazione l'elaborato settimanale, la frequenza e partecipazione attiva dello studente nelle discussioni ed un elaborato finale (circa 4 pagine).

Bibliografia: A. MACINTYRE, *Dopo la virtù*. Roma, Armando, 2007; A. MACINTYRE, *Animali razionali dipendenti: perché gli uomini hanno bisogno delle virtù*. Milano, Vita e pensiero, 2001; M. MATTEINI, *MacIntyre e la rifondazione dell'etica*. Roma, Città nuova, 1995; S.J.J. MENDONSA, *Alasdair MacIntyre's Views and Biological Ethics: Exploring the Consistency*, Newcastle upon Tyne, Cambridge Scholars Publishing, 2022.

P. Jeevan Joseph Mendonsa

FS1411 Questioni filosofiche nella fisica e nella biologia

Obiettivi: 1. Acquisire una comprensione dei presupposti e delle conseguenze filosofiche della fisica e della biologia, sia antica che moderna. 2. Esplorare e riflettere criticamente su qualche questione di particolare interesse.

Contenuti: Il professore fornirà orientamenti generali a varie questioni filosofiche in fisica e biologia – ad esempio questioni sul metodo e verità nelle scienze, o sulla materia, causalità, spazio, tempo, caso, determinismo, complessità ecc. Tuttavia il contenuto più specifico del corso sarà determinato dalle scelte degli argomenti degli studenti per le loro presentazioni.

Metodologia: Il professore fornirà brevi lezioni frontali per motivi di orientamento generale, secondo il bisogno. La maggior parte del corso sarà dedicato alle presentazioni degli studenti e alle successive discussioni, guidate dagli studenti e moderate dal professore. Dopo la presentazione lo studente dovrà scrivere e presentare un saggio di 6-8 pagine, esplorando e riflettendo in modo più critico sul tema della presentazione.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva alla discussione in classe, 30%; la presentazione, 30%; il saggio, 40%

Bibliografia: M. ESFELD, *Filosofia della natura. Fisica e ontologia*. Torino, Rosenberg & Sellier, 2018; A. BORGHINI – E. CASSETTA, *Filosofia della biologia*. Roma, Carocci, 2013.

P. Paul Mueller

2° semestre

Seminari di sintesi

FS12I1 *Rev. da Yolanda Rodríguez Jiménez*

FS12W1 *Dott. Gennaro Auletta*

Obiettivi: Il seminario ha lo scopo di guidare gli studenti affinché possano sviluppare un personale percorso filosofico attraverso una sintesi critica dei propri studi; per gli studenti del Baccalaureato costituisce un momento di preparazione all'esame finale.

Contenuti: Il seminario ripercorre alcuni temi chiave dei corsi ricevuti nei primi due anni di studio filosofico, seguendo lo schema del tesario dell'Esame orale comprensivo di Baccalaureato. Per ogni tema si cerca anzitutto di recuperare la domanda umana di partenza, poi si considera il contributo della tradizione filosofica, tramite il riferimento ad alcuni testi e autori fondamentali della storia della filosofia, e infine si propone una traccia di sintesi. Per gli studenti che continueranno con il 3° anno di Baccalaureato, questo seminario servirà come base per la preparazione all'esame orale comprensivo FE1002, che verterà sull'insieme del percorso filosofico triennale.

Metodologia: La metodologia di base consisterà nell'analisi delle Tesi contenute nel tesario, nella riconsiderazione critica e sintetica della complessità dei temi ad esse correlati, nella discussione e nella ricerca comune, nella lettura di alcuni testi di riferimento.

Modalità di valutazione: Saranno oggetto di valutazione la partecipazione di ogni studente a tali aspetti dell'indagine filosofica e la sua capacità di sviluppare – anche attraverso testi scritti da lui – una visione sintetica del percorso di ricerca svolto.

Bibliografia: *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006 (voci scelte); dispense dei docenti; bibliografia essenziale relativa ai corsi teoretici fondamentali frequentati nei due anni.

Anno III

1° semestre

FS1412 M. Heidegger, “Che cos’è metafisica?”

Obiettivi: Il seminario intende introdurre lo studente al pensiero di Heidegger e alla sua comprensione di metafisica attraverso i concetti fondamentali di “oblio dell'essere”, “differenza ontologica”, “Dasein”, “Niente”, “angoscia”, “Ereignis”, ecc. per elaborare un'opinione personale del pensiero heideggeriano.

Contenuti: Il breve discorso inaugurale di Heidegger per assumere la cattedra di Husserl all'Università di Friburgo nel 1929 è diventato uno dei testi chiave per comprendere il pensiero del filosofo. Non solo perché il discorso cerca di rispondere alla domanda fondamentale della filosofia: “perché c'è qualcosa invece che niente?” dal punto di vista dell'autore di “*Sein und Zeit*”, ma soprattutto perché Heidegger reinterpreta questo scritto nella fase successiva chiamata *Kehre* del suo pensiero. Infatti, Heidegger scrive per il manoscritto un poscritto (1943) e un'introduzione (1949) reinterpretativi che riassumono i tratti principali del suo pensiero successivo.

Metodologia: Lettura e commento del testo da parte del professore e partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di valutazione: La valutazione terrà conto della partecipazione attiva in classe, dell'applicazione nello studio personale e dell'elaborato finale (max. 10 pp.) sul tema trattato nel seminario.

Bibliografia: M. HEIDEGGER, *Che cos'è metafisica?* Firenze, La Nuova Italia, 1974; A. TURCHI, *La teoria del nulla nell'opera «Che cos'è la metafisica?» di M. Heidegger*. Roma, Pontificia Studiorum Universitas, 1995; D.M. ARMSTRONG, *Che cos'è la metafisica: un profilo sistematico*. Roma, Carocci, 2016; O. PÖGgeler, *Neue Wege mit Heidegger*. Freiburg; München, Karl Alber Verlag, 1992.

R.D. Wellistony Carvalho Viana

FS1413 «Immaginario e ontologia sociale: Per un'ermeneutica dell'idea di progresso nella storia»

Obiettivi: Nel suo inesorabile svolgersi, la storia rivela qualcosa di fondamentale per la nostra autocomprensione come esseri umani. In quanto dispiegamento di circostanze specifiche, la storia non si limita a estendere o

ripetere ciò che è stato fatto in precedenza, ma costituisce una manifestazione emergente del carattere dinamico delle nostre visioni del mondo. In Occidente, per esempio, l'età moderna è caratterizzata dall'industrializzazione, dalla rivoluzione politica, dalla riforma delle religioni, ecc. mentre altre parti del mondo hanno vissuto esperienze socio-politiche e culturali proprie, circoscritte dalle loro rispettive condizioni storiche. Oggi, però, navighiamo sotto gli effetti di potenti ondate tecnologiche, di cui l'intelligenza artificiale in particolare sta diventando una delle principali fonti di preoccupazione e riflessione. L'obiettivo, dunque, è quello di approfondire il nostro rapporto sia con le complessità della storia in ordine a chiarire il ruolo della immaginazione in essa.

Contenuti: Il seminario affronterà questioni come quella di come i nostri immaginari sociali siano protagonisti del processo di trasformazione storica e perché diventino particolarmente significativi nel momento in cui i nostri orizzonti culturali vengono messi in discussione. Inoltre, ci proponiamo di studiare l'interazione tra gli immaginari sociali e le azioni umane, il ruolo che essi svolgono all'interno dello stesso processo storico e il rapporto tra gli immaginari sociali e la coscienza umana. Oltre al contributo di Charles Taylor, prenderemo in considerazione i contributi di importanti pensatori contemporanei (G. Bachelard, C. Castoriadis, etc.).

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà basato sull'analisi attenta e dettagliata dei testi proposti e di alcune delle loro ripercussioni all'interno della discussione contemporanea sulla società e, in essa, la dimensione politica in particolare. Di fondo, però, rimane la preoccupazione per il senso e le implicazioni pragmatiche del concetto di persona.

Modalità di valutazione: Il voto finale dipenderà dalla congiunzione di diversi fattori, fra i quali molteplici esercizi di presentazione orale e scritta durante il semestre. La partecipazione è obbligatoria e l'aspettativa è quella di una cooperazione, anche dialettica, fra tutti i partecipanti. Il voto finale, dunque, sarà deciso durante il semestre.

Bibliografia: J. BAUDRILLARD, *La société de consommation: Ses mythes, ses structures*. Paris, Gallimard, 1979; M. CASTELLS, *L'età dell'informazione: Economia, società, cultura*. Milano, Università Bocconi Editore, 2012^[2a ed. aggiornata]; R. KEARNEY, *Poetics of Imagining: Modern to Post-Modern*. Dinburgh, Edinburgh University Press, 1998; P. LÉVY – M. DI SOPRA – M. COLÒ, *Il virtuale*. Milano, Cortina, 1997; J. RANCIÈRE, *The future of the image*. London-New York, Verso, 2007; J.-P. SARTRE, *Immagine e coscienza: Psicologia fenomenologica dell'immaginazione*. Torino, Einaudi, 1980^[2a ed.].

2° semestre

FS1414 Le radici dell'ateismo contemporaneo

Obiettivi: Conoscere e valutare le posizioni critiche nei confronti delle religioni e analizzare gli scritti classici dell'ateismo contemporaneo. Dal punto di vista metodologico, l'obiettivo è il raggiungimento della capacità di discutere criticamente i problemi derivanti dalla lettura e di scrivere un saggio filosofico.

Contenuti: Esistono diverse linee di pensiero nella filosofia dell'ateismo. L'ateismo sistematico o forte si oppone positivamente a uno o più temi della teologia naturale. Gli attributi divini sono presentati come contraddittori o gli argomenti a favore dell'esistenza di Dio come deboli. Paradossalmente, anche alcuni filosofi cristiani sostengono che il concetto di Dio è umanamente incomprendibile e le prove dell'esistenza di Dio sono deboli. L'ateismo nel senso debole non propone le prove contro il teismo. Semplicemente non c'è motivo per credere in Dio. Le spiegazioni scientifiche sono sufficienti a spiegare l'universo. Una forma più diffusa di ateismo è l'ateismo pratico, quando si agisce come se Dio non esistesse senza una qualche base teorica. Lo studio dell'ateismo è interessante perché combina elementi filosofici con elementi scientifici e ci aiuta a rivedere la filosofia e la scienza contemporanea sotto una luce diversa, sfidando le nostre credenze e le esperienze religiose.

Metodologia: Lettura attenta dei testi in preparazione dell'incontro in classe e discussione in classe delle questioni emerse dal testo. Ogni studente farà una presentazione su un tema che riguarda l'ateismo contemporaneo e la sua storia.

Modalità di valutazione: La valutazione terrà conto della presentazione (30%) e dell'elaborato finale (70%).

Bibliografia: S. CURCI, *La nascita dell'ateismo: dai clandestini a Kant*. Roma, LAS, 2011; G. DE LIGUORI, *L'ateo smascherato: immagini dell'ateismo e del materialismo nell'apologetica cattolica da Cartesio a Kant*. Firenze, Le Monnier Università, 2009; E. LECALDANO, *Senza Dio*. Bologna, Mulino, 2015; G. HYMAN, *A Short History of Atheism*, London, I.B. Tauris, 2010.

P. Luboš Rojka

FS1415 Natura: storia, senso e limite di un concetto

Obiettivi: Acquisire consapevolezza nell'uso di "natura" e "naturale" nelle discussioni attuali, conoscendo la storia del significato e dell'uso dei termini nel pensiero occidentale.

Contenuti: Al cuore di alcune questioni attuali, come quella dell'identità sessuale e di genere oppure quella dell'impatto umano sull'ambiente, c'è il concetto di natura, usato come riferimento normativo sempre valido (è contro natura!) oppure come ideale (torniamo alla natura) o ancora come un puro prodotto culturale da superare. È un concetto ancora utile? Cosa indica, una essenza storica o un costrutto culturale? Il seminario segue lo sviluppo di alcune coppie concettuali, dalla coppia *physis* e *nomos* dei Sofisti, a quella natura e cultura degli antropologi contemporanei, passando per quella *natura* e *gratia* dei teologi moderni, e analizza alcune problematiche attuali, mostrando la necessità di ripensare l'idea di natura.

Metodologia: Lettura personale di testi indicati dal docente, consegna di brevi pagine di commento, discussione comune in aula.

Valutazione dell'apprendimento: La valutazione finale avviene mediante elaborato sui testi e sui temi del seminario, e verifica il raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi formativi.

Bibliografia: I testi del seminario saranno forniti dal docente. Si possono utilmente consultare: PH. DESCOLA, *Oltre natura e cultura*. Roma, Raffaello Cortina Editore, 2021; H. DE LUBAC, *Il mistero del soprannaturale*. Milano, Jaca Book, 2017; R. SPAEMANN, *Cos'è il naturale. Natura, persona, agire morale*. Torino, Rosenberg & Sellier, 2012; E. MORIN, *Il paradigma perduto. Che cos'è la natura umana?* Milano, Bompiani, 1974.

R.D. Andrea Cavallini

Anno III

LINGUE

1° semestre

FP1201 Lingua inglese, B1 (3 ECTS)

Obiettivi: Sviluppare e potenziare la capacità di lettura, analisi, interpretazione e comprensione di un testo scritto nell'ambito di un programma didattico incentrato sull'apprendimento del linguaggio tecnico-specialistico

proprio delle Scienze Umane, in particolar modo filosofiche e sociali, al fine di rendere gli studenti in grado di consultare e padroneggiare testi e strumenti didattici in lingua Inglese concernenti le differenti discipline che caratterizzano il percorso accademico della facoltà di Filosofia.

Contenuti: Selezioni di parti o sezioni di testi, saggi, articoli, riguardanti gli autori, le teorie, le opere attinenti al programma individuato o richiesto spontaneamente dagli studenti al fine di approfondire i loro interessi e le loro conoscenze e competenze accademiche. Apprendimento delle strutture grammaticali previste per il conseguimento del livello B1 di conoscenza della Lingua Inglese.

Metodologia: Lezione frontale con utilizzo anche di materiale multimediale e partecipazione degli studenti nell'individuazione e selezione dei contenuti e delle modalità di utilizzo di tali contenuti.

Modalità di valutazione: La valutazione si baserà su attività inerenti alla comprensione e analisi di un testo scritto tra le quali: domande a scelta multipla, Vero/Falso, domande a risposta aperta, abbinamento termine/definizione, abbinamento di sinonimi e/o contrari, in modo tale da verificare il riconoscimento e l'apprendimento delle principali strutture morfologiche, lessicali e sintattiche della lingua inglese con particolare attenzione a quelle strutture linguistiche che caratterizzano i testi analizzati nell'ambito del percorso accademico.

Bibliografia: N. WARBURTON, *A Little History of Philosophy*, Ed. Yale University Press, 2011; R. MURPHY, *English Grammar in Use Book with Answers: A Self-study Reference and Practice Book for Intermediate Learners of English*, 5th ed., Cambridge University Press.

Dott.ssa Fiorenza Giordano

2° semestre

FP1202 Lingua inglese, B2 (3 ECTS)

Obiettivi: Sviluppare e potenziare la capacità di produzione di testi scritti relativi agli argomenti e alle tematiche trattate e analizzate nell'ambito del corso, arricchire il patrimonio lessicale e sintattico dell'Inglese scientifico, in particolar modo di quello caratteristico delle Scienze Umane, tra cui: Filosofia, Antropologia, Psicologia, Sociologia. Migliorando la capacità di cogliere all'interno di un testo i punti significativi o di maggior interesse, costruire e sostenere un'argomentazione, esprimere le proprie opinioni, rispondere alle domande in modo pertinente e attraverso un linguaggio adeguato al contesto e al tema trattato. Apprendimento delle strutture grammaticali richieste dal livello di conoscenza della Lingua Inglese B2.

Contenuti: Selezioni di parti o sezioni di testi, saggi, articoli, riguardanti gli autori, le teorie, le opere trattate al fine di acquisire la capacità di esposizione in lingua inglese sia in forma scritta che in forma orale.

Metodologia: Lezione frontale con utilizzo anche di materiale multimediale e partecipazione degli studenti nell'individuazione e selezione dei contenuti e delle modalità di utilizzo di tali contenuti. Utilizzo di Dialoghi a catena, Drammatizzazioni, Role Play e Scenari in modo tale da offrire occasioni concrete di sintesi, reimpiego e riutilizzo delle strutture sintattiche e lessicali apprese, sotto forma di dialoghi a coppie e/o in piccoli gruppi e di dibattiti in plenaria.

Modalità di valutazione: La valutazione si baserà su attività di sintesi e reimpiego delle strutture morfologiche, lessicali e sintattiche apprese durante il corso, vi sarà dunque un'attività di produzione di un testo scritto, preferibilmente di tipo argomentativo, seguito da un relativo colloquio orale a completamento della prova.

Bibliografia: N. WARBURTON, *The Basics of Essay Writing*, Ed. Taylor and Francis, 2020; R. MURPHY, *English Grammar in Use Book with Answers: A Self-study Reference and Practice Book for Intermediate Learners of English*, 5th ed., Cambridge University Press.

Dott.ssa Fiorenza Giordano

Anno III

LETTURE MONOGRAFICHE (FM1000)

Pascal, *Pensieri*

Bibliografia: B. PASCAL, *Opere*, a cura di D. Bosco, Brescia, Scólé, 2022; B. PASCAL, *Frammenti*, testo francese a fronte, a cura di E. Balmas, Milano, BUR, 1994; J. MESNARD, *Sui "Pensieri" di Pascal*, Brescia, Morcelliana, 2011; A. PERATONER, *Pascal*, Roma, Carocci, 2011.

Agostino, *Confessioni*

Bibliografia: AGOSTINO, *Confessioni*, a cura di G. Reale, testo latino a fronte, Milano, Bompiani, 2012; G. CATAPANO, *Agostino*, Roma, Carocci, 2010.

P. Gaetano Piccolo e Collaboratori

Secondo Ciclo

CORSI PRESCRITTI²

Anno I-II

I corsi prescritti sono obbligatori per tutti gli studenti della Licenza.

1° semestre

FP2C06 Epistemologia sociale

Obiettivi: Il corso intende far conoscere un approccio diverso al fenomeno della conoscenza umana, mettendo proprio in risalto il suo aspetto sociale. Vuole aiutare lo studente a valutare criticamente le teorie presentate.

Contenuti: Di solito, i dibattiti che riguardano l'analisi filosofica della conoscenza e le rispettive teorie di giustificazione sono centrate sull'individuo conoscente. Questo corso presenta invece un approccio alternativo all'epistemologia, rilevando gli aspetti sociali del conoscere. Cerca ad esempio di valutare il fenomeno della testimonianza, una delle fonti classiche di conoscenza, e le credenze che si basano su di essa. Analizza le situazioni in cui le persone, che si considerano pari dal punto di vista epistemico, si trovano in disaccordo su un problema intellettuale. Si interroga sulla possibilità di concepire agenti collettivi come soggetti di conoscenza e considera lo svolgimento delle scienze in termini sociali e la loro portata epistemica.

Metodologia: Il corso si svolge con lezioni frontali.

Modalità di valutazione: La valutazione del corso avverrà mediante un esame orale finale, le cui modalità saranno chiarite durante lo svolgimento del corso.

Bibliografia: R. GIOVAGNOLI, *Introduzione all'epistemologia sociale*. Città del Vaticano, Lateran University Press, 2017; J. LACKEY, *Learning from Words: Testimony as a Source of Knowledge*. Oxford, Oxford University Press, 2008; L. ZAGZEBSKI, *Epistemic Authority: A Theory of Trust, Authority,*

² I corsi prescritti di Licenza hanno una parte fissa del codice che si riferisce ad una delle sette materie previste dal ciclo: FP2E.. (Filosofia morale e politica); FP2M.. (Metafisica); FP2N.. (Filosofia della natura); FP2A.. (Filosofia dell'uomo); FP2T.. (Teologia naturale); FP2C.. (Filosofia della conoscenza); FP2S.. (Storia della filosofia). La parte variabile numerica del codice cambia ogni volta che il titolo o il tema trattato del corso varia.

and *Autonomy*. New York, Oxford University Press, 2012; R. FELDMAN – T.A. WARFIELD (ed.), *Disagreement*, Oxford, Oxford University Press, 2010.

P. Johannes Stoffers

FP2T05 Dio e l'enigma del male: i dibattiti attuali

Obiettivi: Il corso si propone di introdurre gli studenti ai dibattiti che si intrecciano nel quadro della filosofia contemporanea intorno alla questione del male. Questione classica della teologia naturale, l'esistenza del male è stata dibattuta da diverse prospettive e da diverse posizioni filosofiche. Il corso cerca di dare accesso a questa pluralità di posizioni filosofiche attuali per condurre gli studenti a posizionarsi criticamente rispetto al tema di Dio di fronte al male.

Contenuti: Dio nella storia della filosofia: L'enigma del male nell'attuale tradizione anglosassone: 1. Eleonore Stump in un approccio neotomista alla sofferenza; 2. Nicholas Everitt e l'argomento dell'imperfezione come affermazione dell'ateismo; 3. Graham Oppy e il teismo come unica soluzione al male; 4. Yujin Nagasawa e la soluzione atea al problema del male.

L'enigma del male nella filosofia continentale: 1. Hans Jonas e Dio dopo Auschwitz; 2. Emmanuel Lévinas e lo scandalo delle teodicee; 3. Michel Henry e il male alla luce della sofferenza primordiale della vita immanente; 4. Emmanuel Falque e il corpo sofferente; 5. Miguel García-Baró e la dimensione agonica dell'esistenza umana

Metodologia: Per ogni sessione verrà analizzato un testo che, idealmente, dovrebbe essere letto in anticipo. In questo senso, ogni sessione sarà divisa tra una lezione magistrale, che introdurrà il tema e il testo, e un dibattito tra gli studenti basato sulle domande che il testo solleva. Ogni studente sarà chiamato, a questo punto, a fare una breve presentazione orale.

Modalità di valutazione: Esame orale su 4 testi scelti in precedenza dallo studente.

Bibliografia: E. FALQUE, *Passare il Rubicone. Alle frontiere della filosofia e della teologia*. Brescia, Morcelliana, 2017; É. GILSON, *Dio e la filosofia*. Milano, Massimo, 1984; M. HENRY, «Théodicée dans la perspective d'une phénoménologie radicale». In *Phénoménologie de la vie, Tome IV*. Paris, Presses Universitaires de France, 2004, pp. 81-94; H. JONAS, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Una voce ebraica*. Genova, Il Melangolo, 1989; E. LÉVINAS, *Tra noi. Saggi sul pensare all'altro*. Milano, Jaca Book, 2016; A.E. MCGRATH, *The Open Secret. A New Vision for Natural Theology*.

Oxford, Blackwell, 2008; N.N. TRAKAKIS (ed.), *The Problem of Evil. Eight Views in Dialogue*. Oxford, Oxford University Press, 2018.

P. Andreas Gonçalves Lind

2° semestre

FP2M05 Realismo e anti-realismo

Obiettivi: Al termine del corso lo studente dovrà conoscere gli argomenti principali presente nel dibattito a favore o contro il realismo, nonché gli autori che hanno sostenuto le diverse posizioni. Lo studente inoltre dovrà essere in grado di esporre una propria personale posizione in merito al dibattito contemporaneo tra realismo e antirealismo.

Contenuti: Dopo aver presentato i termini della questione relativa al dibattito tra realismo e antirealismo, anche attraverso accenni ai precedenti storici con particolare riferimento al dibattito medievale, il corso si concentrerà su alcuni autori che hanno segnato o stanno segnando il dibattito contemporaneo: Gilson, Armstrong, Putnam, Gabriel, Ferraris.

Metodologia: Il corso si svolge attraverso lezione frontali, prevedendo alcuni momenti in cui gli studenti saranno chiamati a esercitarsi nell'esposizione orale.

Modalità di valutazione: L'esame è orale.

Bibliografia: H. PUTNAM, *Mente, linguaggio e realtà*. Milano, Adelphi, 1987; D.-M. ARMSTRONG, *Ritorno alla metafisica: universali, legge, stati di fatto, verità*. Milano, Bompiani, 2012; M. GABRIEL, *Fields of Sense. A New Realist Ontology*. Edinburgh, Edinburgh University Press, 2015; V. POSSENTI, *Il realismo e la fine della filosofia moderna*. Roma, Armando editore, 2016.

P. Gaetano Piccolo

CORSI DI STORIA DELLA FILOSOFIA

1° semestre

FP2S07 L'anima e la sua cura: la filosofia da Socrate a Boezio

Obiettivi: Saper esporre la questione dell'anima e della sua cura dal V sec. a.C. al V sec. d.C., orientandosi nella storia della filosofia antica, conoscendo la cronologia, il vocabolario, i principali autori e temi.

Contenuti: La cultura greca classica ha diffuso il concetto di *psyché*, anima, non solo come vita ma soprattutto come centro intellettuale e volitivo dell'uomo, sua natura più autentica. Prima parzialmente nella tradizione socratico-platonica e poi pienamente nelle scuole ellenistiche e imperiali, la filosofia si presenta come “cura dell'anima”, nell'ampio senso di coltivazione, educazione e terapia. Il corso ripercorre alcuni momenti salienti della storia della filosofia antica, da Socrate a Boezio, nei quali questa visione della filosofia è espressamente teorizzata e praticata: I presocratici, Socrate, Platone, Aristotele, Epicuro, Scetticismo, Stoicismo, Medioplatonismo, Clemente, Plotino, Agostino, Boezio.

Metodologia: Lezioni frontali, con commento di testi scelti. Esercitazioni di esposizione.

Modalità di valutazione: La valutazione finale avviene mediante esame orale sui testi e sui temi del corso. La valutazione verifica il raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi formativi.

Bibliografia: I testi dei filosofi antichi saranno forniti dal docente. Si possono utilemente consultare P. HADOT, *Che cos'è la filosofia antica?* Torino, Einaudi 1998; M.C. NUSSBAUM, *Terapia del desiderio. Teoria e pratica nell'etica ellenistica*. Milano, Vita e pensiero, 1998; E. BERTI, *In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica*. Roma-Bari, Laterza, 2008.

R.D. Andrea Cavallini

2° semestre

FP2S10 La creazione nella filosofia patristica e medievale

Obiettivi: Far acquisire agli studenti conoscenze fondamentali relative alla tematica proposta, nel suo sviluppo storico, e favorire la formazione di competente riflessione critica sui problemi filosofici più importanti emergenti dalla trattazione di ciascun Autore.

Contenuti: 1. Eternità, creazione e tempo in Agostino. 2. La creazione in Dionigi e in Massimo il Confessore. 3. La natura creata in Scoto Eriugena. 4. La creazione secondo Tommaso d'Aquino. 5. La creazione in Bonaventura e in Duns Scoto.

Metodologia: Si seguirà lo sviluppo storico del tema attraverso l'esposizione del pensiero filosofico degli Autori presentati, anche con riferimenti ai loro testi. Gli studenti saranno invitati a lavorare su percorsi personalizzati di ricerca.

Modalità di valutazione: L'esame è orale.

Bibliografia: E. GILSON, *La filosofia ne Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*. Milano, Rizzoli, 2011; M. PANGALLO, *Il Creatore del mondo*. S. Severa-Roma, Casa Editrice Leonardo da Vinci, 2004.

Mons. Mario Pangallo

SEMINARIO PRESCRITTO

1° semestre

Tutti gli studenti iscritti al 1° anno di Licenza all'inizio dell'anno devono effettuare un test di metodologia per verificarne la preparazione. Il test si tiene il primo giorno di lezione del Seminario metodologico. Gli studenti che non superano il test devono frequentare il Seminario metodologico che è considerato un corso prescritto e sostenerne il relativo esame alla fine (FM2000). Gli studenti che superano il test non dovranno frequentare il Seminario metodologico. Il Seminario metodologico non dà crediti e non può essere conteggiato fra gli almeno 4 seminari obbligatori per il Secondo Ciclo. Il test e l'esame finale del Seminario metodologico non avranno un voto, ma unicamente un "superato" o "non superato". Gli studenti che frequenteranno il Seminario metodologico dovranno presentarsi per l'esame finale del Seminario (FM2000) come per gli altri esami.

FM2000 Seminario metodologico

Obiettivi: Il seminario intende sviluppare negli studenti una corretta metodologia di ricerca, fornendo in tal modo anche le competenze necessarie per l'analisi di un testo filosofico, per la presentazione di relazioni orali e scritte e per la redazione della Tesi di Licenza.

Contenuti: Scopi e approcci nella ricerca scientifica in ambito filosofico - L'analisi del testo filosofico: strumenti e metodi - La metodologia di ricerca: fasi del lavoro, ricerca bibliografica, analisi e schedatura dei testi, redazione finale - Metodologie di presentazione: la relazione e la lezione.

Metodologia: Il seminario si svilupperà alternando le lezioni del docente con le esercitazioni pratiche per permettere agli studenti di applicare la metodologia acquisita. Le lezioni richiederanno la partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di valutazione: Le esercitazioni pratiche svolte durante il seminario avranno carattere valutativo.

Bibliografia: Le indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il seminario.

Dott. Gianmarco Stancato

SPECIALIZZAZIONI

Specializzazione in Filosofia Teoretica (T)

Responsabile: P. Johannes Stoffers

Questa specializzazione, in linea con la distinzione classica tra filosofia teoretica e pratica, considera la filosofia teoretica come la disciplina che cerca la conoscenza non per motivi di applicazione o di azione ma per la conoscenza stessa. Si presenta come un insieme coerente di affermazioni intese a spiegare diversi aspetti del rapporto tra concetti, parole e mondo, senza trascurare il ruolo indispensabile della soggettività. Il metodo generale adottato in questa specializzazione fornisce le capacità necessarie per arrivare alla verità mediante la valutazione critica di argomenti, l'analisi attenta di diversi temi in questo ambito e il compimento di una sintesi coerente. In questo senso, il suo approccio generale è primariamente sistematico, concentrandosi su argomenti, antichi e moderni, piuttosto che su un particolare autore o periodo storico. Gli ambiti principali sono: la metafisica, l'epistemologia, la filosofia della natura e la filosofia del linguaggio. Ogni semestre si offre un corso proprio in uno di questi ambiti, in modo che, nella durata di due anni, siano trattati tutti i quattro ambiti. Oltre ai corsi propri, ci sono anche vari corsi opzionali e seminari che trattano di temi connessi.

Specializzazione in Filosofia Pratica (Z)

Responsabile: P. Adrien Lentiampa Shenge

La specializzazione in Filosofia Pratica tratta dell'azione umana. Studia dunque i principi etici fondamentali e le problematiche che coinvolgono primariamente sia l'aspetto individuale, ad esempio questioni sul bene e le virtù, sui valori, sulla giustizia e sul male, sia l'aspetto politico, ad esempio questioni sul lavoro, sulla comunicazione, sulla famiglia, sull'ambiente e sulla bioetica. I corsi propri della specializzazione, obbligatori per gli iscritti, per-

corrono in quattro semestri e in modo ciclico alcuni aspetti etici mediante la trattazione di quattro tematiche fondamentali: l'antropologia filosofica, la volontà e gli affetti, la vita economica, la vita sociale e politica. La specializzazione, mirando all'acquisizione di una competenza sistematica in etica, offre anche corsi e seminari opzionali che approfondiscono aspetti particolari negli ambiti esaminati nei corsi obbligatori.

Specializzazione in Filosofia della Religione (R)

Responsabile: P. Luboš Rojka

La specializzazione in Filosofia della Religione s'impegna nella riflessione razionale sulla religione in genere e su alcune credenze maggiori delle religioni più importanti, con un'attenzione speciale al cristianesimo. Questa specializzazione coinvolge dunque l'analisi e la sistematizzazione delle affermazioni dei credenti, e anche l'attento studio del fenomeno religioso in sé. A causa della natura multidimensionale della religione, la specializzazione richiede competenze in molte degli ambiti centrali della filosofia, come la logica, l'epistemologica, la filosofia della natura, la metafisica, l'etica e la fenomenologia. I corsi propri, che sono obbligatori per gli iscritti, sono offerti secondo uno schema ricorsivo biennale e trattano sistematicamente di temi fondamentali, ad esempio l'esistenza di Dio, l'agire divino, il problema del male, la relazione tra il pluralismo religioso e la verità, il senso della vita e il sacro. I corsi e i seminari opzionali approfondiscono aspetti particolari di ciò che è studiato nei corsi obbligatori.

CORSI PROPRI E CORSI OPZIONALI

Filosofia teoretica (T)

1° semestre

FT2001 (FT201V) I problemi della causalità

Obiettivi: Alla fine di questo corso, gli studenti avranno una comprensione dettagliata e sistematica della causalità, una comprensione valida non soltanto nell'ambito del quotidiano ma anche nell'ambito filosofico e scientifico.

Contenuti: Questo corso tratta di una caratteristica fondamentale della natura che ha attirato l'attenzione dei filosofi dai tempi antichi. Il corso offre uno studio dettagliato degli approcci maggiori sulla causalità, come quelli di Aristotele, Hume, e Kant, ed esamina come questi approcci rappresentano tematiche importanti che sono oggi sviluppati, raffinati, criticati, oppure difesi da vari filosofi nella discussione corrente. Le questioni che saranno discusse includono le seguenti. C'è un elemento di necessità nella relazione causale? In quale maniera una causa differisce da una condizione? La causalità è intrinseca a un oggetto oppure è un fattore completamente estrinseco all'oggetto? Esiste una sola visione corretta della causalità oppure una pluralità di visioni? Lo scopo globale del corso non è soltanto di presentare le varie tendenze attuali ma anche di arrivare a una sintesi.

Metodologia: Lezioni frontali e interventi degli studenti in classe.

Modalità di valutazione: Nel conferimento del voto finale, verranno prese in considerazione la qualità dei brevi compiti scritti assegnati regolarmente durante il semestre e la valutazione dell'esame orale finale.

Bibliografia: G.E.M. ANSCOMBE, "Causality & Determination" in *Causation*, edited by E. Sosa and M. Tooley. Oxford, Oxford University Press, 1993; trad. ital. in *Acta Philosophica*, 11 (2002), fasc. 2, pp. 197-214; F. LAUDISA, *La Causalità*. Roma, Carocci, 2010; L. CARUANA, *Nature: its conceptual architecture*. Bern (etc.), Lang, 2015, chapter 3.

P. Louis Caruana

2° semestre

FT2010 (FT210V) Essere e Bontà: prospettiva storica e sistematica

Obiettivi: Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di avere una panoramica storica della relazione tra Essere e Bontà e di discutere sistematicamente i principali argomenti a sostegno della connessione intrinseca tra questi due trascendenti.

Contenuti: In generale collochiamo la bontà sul piano dell'etica quando diciamo che l'atto umano è guidato dal più fondamentale principio pratico-razionale della coscienza, ossia: "fare il bene e rifiutare il male". Ma che cos'è il "bene"? La domanda se ci sia un posto per il bene nel mondo oggettivo o se appartenga solo al mondo della soggettività o dell'intersoggettività costituisce una delle questioni più importanti dell'etica odierna e trova risposta non nell'etica, ma in una disciplina che esamina le entità fon-

damentali della realtà, ossia l'ontologia e la metafisica (primordiale). In questo senso, vale la pena ricordare la dottrina classica medievale dei trascendentali, che attesta il fatto che tutto l'ente è buono, semplicemente perché è l'ente. La tesi della convertibilità dell'ente (*ens*) con il *bonum* rappresenta una delle grandi conquiste, oggi dimenticate, della storia della metafisica. Che cosa significhi e come si sia arrivati a questa concezione costituisce il contenuto di questo corso. Inoltre, il corso sarà critico nei confronti della storia della metafisica del bene che non è stata in grado di elaborare un quadro teorico capace di differenziare la dimensione ultima dell'Essere (*esse*) da quella degli enti (*entia*). La conseguenza di questa confusione tra Essere ed enti è stata la (ri)costruzione oggi di una concezione antimetafisica e contraddittoria in cui la bontà è pensata al di là dell'Essere.

Metodologia: Lettura e analisi critica di alcuni testi classici della metafisica del bene.

Modalità di valutazione: La valutazione sarà scritta alla fine del corso secondo i criteri dell'esame scritto di Licenza.

Bibliografia: PLATONE, *Opere Complete*. Roma, Bari, Laterza, 1971-1980; ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*. Milano, Bompiani, 2005; TOMMASO D'AQUINO, *De veritate*, Q. 21-22, in *Opera Omnia*: Thomas de Aquino, *Opera omnia* (corpusthomicum.org); L.B. PUNTEL, *Struktur Und Sein. Ein Theorierahmen für eine systematische Philosophie*. Tübingen, Mohr Siebeck Verlag, 2006.

R.D. Wellistony Carvalho Viana

Filosofia pratica (Z)

1° semestre

FZ2013 (FZ213V) Il potere: aspetti antropologici ed etici

Obiettivi: Fornire allo studente un approfondimento delle questioni principali sul potere, tipiche del modo di interpretare e vivere la leadership nel contesto contemporaneo.

Contenuti: Il potere è un fenomeno complesso. Il tentativo di rispondere alle domande fondamentali sul potere non appartiene alla ricerca scientifica, come anche alla vita quotidiana, alla semplice esperienza che ognuno di noi ha nelle varie istituzioni in cui è inserito, da quelle più semplici come

la famiglia o una piccola associazione a quelle più complesse come aziende, scuole, università, associazioni, comunità di credenti, sindacati, partiti politici, strutture burocratiche, organismi nazionali ed internazionali. Ovunque s'incontrano forme di potere. Il corso le studia dal punto di vista antropologico, partendo dal presupposto che chi esercita il potere è una persona con le sue dimensioni costitutive (fisica, intellettuale ed emotiva) e le sue relazioni fondamentali e dal punto di vista etico, prima di tutto superando la frattura machiavellica tra etica e potere. L'approfondimento dei contenuti cristiani, in tema di potere, si avvale anche del confronto con le relative posizioni della cultura laica.

Metodologia: Lezioni frontali, discussione in aula.

Valutazione dell'apprendimento: La valutazione terrà conto dello studio personale e della partecipazione in classe. L'esame sarà orale.

Bibliografia: R. D'AMBROSIO, *Il potere: relazioni e dinamiche*. Roma, Castelvecchi 2021; edizione spagnola *El poder: relaciones y dinámicas*. Ciudad de Mexico: Ceprom-PPC 2021; G. RITTER, *Il volto demoniaco del potere*. Bologna, il Mulino, 1997; R. GUARDINI, *La fine dell'epoca moderna. Il potere*. Brescia, Morcelliana, 1999; B. BARNES, *La natura del potere*. Bologna, il Mulino, 1995.

R.D. Rocco D'Ambrosio

2° semestre

FZ2005 (FZ205V) Una filosofia del perdono

Obiettivi: Il corso vorrebbe dare agli studenti la misura della difficoltà riflessiva della questione del perdono e il modo in cui alcuni filosofi ci hanno risposto.

Contenuti: Una filosofia del perdono è un'impresa rischiosa, perché difficile. Infatti, come ha notato Paul Ricœur, "se il perdono è difficile a dare e a ricevere, lo è altrettanto (se non di più) a concepire". Il perdono non si lascia facilmente concepire, perché emerge da una logica altra che quella della "semplice ragione": il perdono è dell'ordine della sovrabbondanza e della sovreminenza; esso viene d'"altrove". Perciò, per un lungo periodo, i filosofi hanno taciuto in proposito, per non correre il rischio di parlarne secondo un linguaggio puramente poetico e mellifluo. Il corso vorrebbe analizzare alcuni discorsi filosofici sull'argomento, privilegiando particolarmente i contributi di Hannah Arendt, Vladimir Jankélévitch, Jacques Derrida e Paul Ricœur.

Metodologia: Il corso (costituito da lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata) propone di confrontare i punti di vista di diversi autori scelti e di mostrare la particolarità di ognuno. È incoraggiata la lettura dei testi degli autori.

Modalità di valutazione: Il corso si concluderà con un approfondimento personalizzato dello studente della tematica studiata (esame scritto).

Bibliografia: H. ARENDT, *Vita attiva*. Milano, Ed. Bompiani, 2000; J. DERRIDA, *Perdonare*. Milano, Raffaello Cortina Editore, 2004; V. JANKÉLÉVITCH, *Perdonare?* Firenze, Ed. Giuntina, 2004; V. JANKÉLÉVITCH, *Le pardon*. Paris, Ed. Flammarion, 2019; P. RICŒUR, *La memoria, la storia, l'oblio*. Milano, Raffaello Cortina Editore, 2003.

P. Adrien Lentiampa Shenge

Filosofia della religione (R)

1° semestre

FR2015 (FR215V) I Pensieri di Pascal

Obiettivi: Acquisire le abilità per apprezzare un testo filosofico complesso in modo critico e così apprendere in che misura la struttura e origine dei testi influisca sulla comprensione dei loro contenuti.

Contenuti: «Ci sono libri dalla cui lettura si esce illesi, magari confortati, in ogni caso sostanzialmente identici a se stessi; e altri (pochi, anzi pochissimi) che è impossibile attraversare senza rimanervi sanguinosamente impigliati, senza riceverne un'impronta per così dire immedicabile. I *Pensieri* di Pascal appartengono in modo esemplare, per me, alla seconda delle due categorie» (G. Raboni). L'insieme dei frammenti che, a partire dalla loro prima edizione postuma nel 1670 abbiamo imparato a denominare *Pensieri*, rappresentano anche il cantiere ancora in fieri di un progetto apologetico nei confronti della religione cristiana, che la precoce morte del suo autore ha lasciato incompiuto ma non indecifrabile. Attraverso gli studi più recenti delle fonti manoscritte, cercheremo di ricostruire per quanto possibile la struttura portante del progetto apologetico pascaliano e di individuarne alcuni nuclei teoretici portanti.

Metodologia: Il corso alternerà (a) spiegazioni frontali del professore e (b) discussioni preparate dagli studenti mediante un breve paper.

Modalità di valutazione: Per coloro che seguono il corso come Proprio la valutazione terrà conto del paper (40%) e dell'esame finale scritto (60%). Per coloro che scelgono il corso come Opzionale la valutazione terrà conto del paper (40%) e dell'esame orale finale (60%), ove lo studente sarà chiamato a commentare un breve passo dall'opera studiata nel corso.

Bibliografia: B. PASCAL, *Opere*, a cura di D. Bosco, Brescia, Scólé, 2022; B. PASCAL, *Frammenti*, testo francese a fronte, a cura di E. Balmas, Milano, BUR, 1994; J. MESNARD, *Sui "Pensieri" di Pascal*. Brescia, Morcelliana, 2011; A. PERATONER, *Pascal*. Roma, Carocci, 2011; A. PERATONER, *Blaise Pascal: ragione, rivelazione e fondazione dell'etica. Il percorso dell'Apologie*. Venezia, Cafoscarina, 2002.

Prof. Simone D'Agostino

2° semestre

FR2016 (FR216V) La svolta teologica della fenomenologia

Obiettivi: Il corso si propone di introdurre gli studenti alla questione, sollevata nel 1991 da Dominique Janicaud, della possibile svolta teologica della fenomenologia (cosiddetta francese). Si tratta quindi di presentare agli autori oggetto della critica di Janicaud, autori come Lévinas, Henry, Chrétien, Lacoste, Marion, tra i tanti, comprendendo la risposta che essi hanno sviluppato in questo dibattito fino ai giorni nostri. L'obiettivo centrale del corso è quello di portare gli studenti a prendere una posizione ragionata su questa svolta e sul suo significato.

Contenuti: I. Introduzione all'approccio fenomenologico; II. La critica sviluppata da Janicaud contro la svolta teologica della fenomenologia III. Ma si tratta di una svolta? 1. Jean-Yves Lacoste; 2. Jean-Louis Chrétien; 3. Jean-Luc Marion; 4 Emmanuel Gabellieri. IV. Ma la svolta abbandona la fenomenologia o piuttosto la completa? 1. Paul Ricœur; 2. Emmanuel Lévinas; 3. Michel Henry; 4. Emmanuel Falque

Metodologia: Le lezioni si alterneranno tra lezioni teoriche (LT) e pratiche (LP). Le LT combineranno una componente espositiva e sistematica con l'analisi e la discussione partecipata dei principali argomenti trattati. L'obiettivo della LT è quello di offrire un'introduzione sistematica agli argomenti in discussione. Per quanto riguarda le LP, queste consisteranno nell'analisi e nella discussione di testi relativi agli argomenti esposti nelle LT.

Modalità di valutazione: Esame scritto su tutto il materiale insegnato.

Bibliografia: J.-F. COURTINE, (ed.). *Phénoménologie et théologie*. Paris, Criterion, 1992 ; A. GONÇALVES LIND – B. NOBRE – J.C. ONOFRE PINTO, (ed.). *God in French Phenomenology*, *Revista Portuguesa de Filosofia*, vol. 76/2-3, 2020; M. HENRY, *Incarnation. Pour une philosophie de la chair*. Paris, Seuil, 2000; J.-L. MARION, *D’ailleurs, la Révélation*. Paris, Grasset, 2020; P. RICŒUR, *Écrits et conférences, Tome V : La religion pour penser*. Paris, Seuil, 2021.

P. Andreas Gonçalves Lind

LINGUE

La conoscenza della lingua latina, costituisce un prerequisito per l’ammissione alla Licenza in Filosofia.

All’inizio del corso sarà data la possibilità di sostenere un test, superato il quale si potrà essere dispensati dal corso. Le modalità della prova saranno chiarite dal docente nel corso della prima lezione e comunicate tramite avviso sulla piattaforma istituzionale.

Lo studente che non supera il test, dovrà frequentare il corso di latino FL1001 come debito formativo, senza ECTS.

Agli studenti della licenza è richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello B2. La facoltà offre corsi di livello B1 e B2, tali corsi possono essere seguiti da coloro che hanno già una conoscenza della lingua inglese almeno di livello A2.

Coloro che sono in possesso di una certificazione della conoscenza della lingua inglese di livello B1e/o B2, possono essere dispensati dal relativo corso.

1° semestre

FP1201 Lingua inglese, B1 (1 ECTS)

Obiettivi: Sviluppare e potenziare la capacità di lettura, analisi, interpretazione e comprensione di un testo scritto nell’ambito di un programma didattico incentrato sull’apprendimento del linguaggio tecnico-specialistico proprio delle Scienze Umane, in particolar modo filosofiche e sociali, al fine di rendere gli studenti in grado di consultare e padroneggiare testi e strumenti didattici in lingua Inglese concernenti le differenti discipline che caratterizzano il percorso accademico della facoltà di Filosofia.

Contenuti: Selezioni di parti o sezioni di testi, saggi, articoli, riguar-

danti gli autori, le teorie, le opere attinenti al programma individuato o richiesto spontaneamente dagli studenti al fine di approfondire i loro interessi e le loro conoscenze e competenze accademiche. Apprendimento delle strutture grammaticali previste per il conseguimento del livello B1 di conoscenza della Lingua Inglese.

Metodologia: Lezione frontale con utilizzo anche di materiale multimediale e partecipazione degli studenti nell'individuazione e selezione dei contenuti e delle modalità di utilizzo di tali contenuti.

Modalità di valutazione: La valutazione si baserà su attività inerenti alla comprensione e analisi di un testo scritto tra le quali: domande a scelta multipla, Vero/Falso, domande a risposta aperta, abbinamento termine/definizione, abbinamento di sinonimi e/o contrari, in modo tale da verificare il riconoscimento e l'apprendimento delle principali strutture morfologiche, lessicali e sintattiche della lingua inglese con particolare attenzione a quelle strutture linguistiche che caratterizzano i testi analizzati nell'ambito del percorso accademico.

Bibliografia: N. WARBURTON, *A Little History of Philosophy*, Ed. Yale University Press, 2011; R. MURPHY, *English Grammar in Use Book with Answers: A Self-study Reference and Practice Book for Intermediate Learners of English*, 5th ed., Cambridge University Press.

Dott.ssa Fiorenza Giordano

2° semestre

FP1202 Lingua inglese, B2 (1 ECTS)

Obiettivi: Sviluppare e potenziare la capacità di produzione di testi scritti relativi agli argomenti e alle tematiche trattate e analizzate nell'ambito del corso, arricchire il patrimonio lessicale e sintattico dell'Inglese scientifico, in particolar modo di quello caratteristico delle Scienze Umane, tra cui: Filosofia, Antropologia, Psicologia, Sociologia. Migliorando la capacità di cogliere all'interno di un testo i punti significativi o di maggior interesse, costruire e sostenere un'argomentazione, esprimere le proprie opinioni, rispondere alle domande in modo pertinente e attraverso un linguaggio adeguato al contesto e al tema trattato. Apprendimento delle strutture grammaticali richieste dal livello di conoscenza della Lingua Inglese B2.

Contenuti: Selezioni di parti o sezioni di testi, saggi, articoli, riguardanti gli autori, le teorie, le opere trattate al fine di acquisire la capacità di esposizione in lingua inglese sia in forma scritta che in forma orale.

Metodologia: Lezione frontale con utilizzo anche di materiale multimediale e partecipazione degli studenti nell'individuazione e selezione dei contenuti e delle modalità di utilizzo di tali contenuti. Utilizzo di Dialoghi a catena, Drammatizzazioni, Role Play e Scenari in modo tale da offrire occasioni concrete di sintesi, reimpiego e riutilizzo delle strutture sintattiche e lessicali apprese, sotto forma di dialoghi a coppie e/o in piccoli gruppi e di dibattiti in plenaria.

Modalità di valutazione: La valutazione si baserà su attività di sintesi e reimpiego delle strutture morfologiche, lessicali e sintattiche apprese durante il corso, vi sarà dunque un'attività di produzione di un testo scritto, preferibilmente di tipo argomentativo, seguito da un relativo colloquio orale a completamento della prova.

Bibliografia: N. WARBURTON, *The Basics of Essay Writing*, Ed. Taylor and Francis, 2020; R. MURPHY, *English Grammar in Use Book with Answers: A Self-study Reference and Practice Book for Intermediate Learners of English*, 5th ed., Cambridge University Press.

Dott.ssa Fiorenza Giordano

SEMINARI

1° semestre

FS2451 Aristotele, *Metafisica*

Obiettivi: Il seminario ha come scopo principale quello di far acquisire agli studenti competenze nella lettura, spiegazione e commento di testi filosofici della *Metafisica* di Aristotele, stimolando lo sviluppo di capacità analitiche e di discussione critica; in tal senso, sarà importante individuare alcune questioni emergenti dal testo aristotelico, anche in dialogo con problematiche filosofiche attuali.

Contenuti: Il seminario avrà per oggetto i Libri I, IV, VI, VII, IX, XII della *Metafisica* di Aristotele; si tratterà di temi quali la metafisica come scienza, la critica alle teorie presocratiche e platoniche, il rapporto tra ontologia e logica, i significati dell'essere, l'essenza, la sostanza e le categorie, potenza e atto, la metafisica come teologia e la questione dell'esistenza di Dio. I testi filosofici sono considerati nei loro contenuti e nelle loro implicazioni teoretiche, guardando alle maggiori interpretazioni ricevute nella storia della filosofia.

Metodologia: Ogni studente dovrà studiare i testi di Aristotele esponendo il risultato del suo lavoro; seguirà una discussione durante la quale il relatore potrà dialogare sulle questioni emerse dagli interventi dei colleghi. Si lavorerà con l'aiuto di traduzioni del testo greco.

Modalità di valutazione: Per la valutazione verranno considerati la Relazione esposta dallo studente e consegnata ai partecipanti; questa potrà eventualmente essere perfezionata prima della conclusione del seminario, in base alle osservazioni ricevute o a successive riflessioni e approfondimenti personali.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Metafisica*. Milano, Bompiani - Testi a Fronte, 2011; E. BERTI, *Aristotele. Dalla dialettica alla filosofia prima*. Bompiani - Il pensiero occidentale, Milano 2004; G. REALE, *Guida alla lettura della Metafisica di Aristotele*. Roma-Bari, Editori Laterza, 1997.

Mons. Mario Pangallo

FS2462 Aristotele, *De anima*

Obiettivi: Si tratta di leggere attentamente e interpretare una parte di un'opera assai importante nella storia della filosofia, cercando di capire anche l'influsso di questa parte nella storia della filosofia e della Chiesa, utilizzando specialmente il commento di S. Tommaso d'Aquino.

Contenuti: Lo studio del terzo libro del *De anima*, con attenzione agli argomenti generali e ai brani particolari scelti.

Metodologia: Ogni partecipante del seminario è obbligato leggere la lettura assegnata per ogni seduta del seminario. Inoltre, ogni settimana, ogni partecipante del seminario è obbligato a spedire al professore, attraverso la posta elettronica, un elaborato di non più di una pagina che tratta un tema legato alla lettura per quella settimana.

Modalità di valutazione: Il criterio di valutazione principale sarà la capacità dello studente di capire e di esporre bene il pensiero di Aristotele come espresso in questa parte del *De anima*, utilizzando il commento di S. Tommaso e/o di altri autori storici o contemporanei.

Bibliografia: G. MOVIA (trad. / ed.), *Aristotele: Anima*. Milano, Rusconi, 1996; G. MOVIA, *Aristotele, l'Anima: Traduzione, introduzione e commento*. Napoli, Loffredo, 1979; W.D. ROSS (ed.), *Aristotelis De Anima*. Oxford Classical Texts, Oxford, Clarendon, 1956; A.M. PIROTTA (trad. / ed.), *Sancti Thomae Aquinatis In Aristotelis Librum De Anima Commentarium*. Torino, Marietti, 1959.

P. Kevin L. Flannery

FS2440 Aristotle's, *Nicomachean Ethics*

Obiettivi: The objective of the seminar will be the student's comprehensive grasp of the argument of the *NE* as practical philosophy dealing with living a life of happiness through virtuous action within the political community.

Contenuti: As practical philosophy is concerned with human action, especially virtuous action, the seminar will help the students grasp the nature and point of such action: the happiness of living well with others and with oneself. Special attention will be given to the nature of human happiness achieving that happiness in the acquisition and practice of the virtues, especially the moral virtues of temperance, courage, and justice, culminating in a life with friends who practice virtue together by taking responsibility for each other and for others in their community.

Metodologia: The seminar will involve the students' participation in preparing the material for each session, taking turns in presenting the material to the other members of the seminar and then leading discussion. The topics covered in the seminar will be the main topics of the *NE*: the nature of human happiness, the challenge of dealing well with pleasures and pains in life, the acquisition and practice of the moral virtues, especially temperance, courage, and justice, the nature and place of practical wisdom in living well and finally the nature and importance of friendship in living well,

Modalità di valutazione: The students will be evaluated on the quality of their participation (preparing the material, presenting the material as seminar leader and leading discussion) and in a six page paper on their own synthesis of the material covered in the seminar: the Aristotelian understanding of happiness as human realization.

Bibliografia: ARISTOTLE, *The Nicomachean Ethics*. Oxford, Oxford World's Classics 2009; *The Cambridge Companion to Aristotle's Nicomachean Ethics*. Cambridge 2014.

P. Thomas Paul Sherman

FS2463 Platone, *Timeo*

Obiettivi: L'obiettivo del corso è conoscere, interpretare e collocare nel suo periodo storico-filosofico il *Timeo* di Platone, uno dei dialoghi più importanti del filosofo ateniese. Il *Timeo* non è solo un'opera fondamentale nel contesto interno della filosofia platonica, bensì costituisce il testo di ri-

ferimento per la teologia, la cosmologia e l'antropologia nel periodo antico e tardoantico. Al *Timeo* si sono ispirati sia i filosofi pagani, platonici, aristotelici e stoici, sia i Cristiani dei primi secoli. Obiettivo del seminario è inoltre quello di fornire agli studenti gli strumenti per commentare le pagine del *Timeo* in relazione ad altri ambiti del sapere antico (come la matematica e la medicina), ma soprattutto in relazione alle nozioni di creazionismo e onto-teologia nel pensiero greco antico e tardoantico.

Contenuti: Durante le lezioni del seminario ci occuperemo di commentare l'aspetto peculiare del *Timeo* come opera letteraria in relazione ad altri dialoghi di Platone; ci occuperemo inoltre, dal punto di vista strettamente storico-filosofico, dei legami tra il *Timeo* e altre forme di sapere dell'antichità (come la matematica e la medicina), in relazione anche ad altre correnti di pensiero preplatoniche (come il Pitagorismo) o postplatoniche (come lo Stoicismo). Ci occuperemo in modo approfondito della nozione di Demiurgo come dio artefice e creatore, della metafisica delle idee come modelli della creazione, dell'anima del mondo, della struttura del cosmo e della natura dell'uomo (sia della sua anima che del corpo come prodotto della fusione dei quattro elementi).

Metodologia: Lezioni frontali di lettura e commento del testo insieme a lezioni interattive dove gli studenti esporranno riflessioni sul testo a partire da letteratura primaria e secondaria assegnata dal docente.

Modalità di valutazione: Saranno ammessi sia esami finali orali (colloquio), sia la valutazione tramite la scrittura di un elaborato tipo paper fino a un massimo di 15 pagine.

Bibliografia: Sono ammesse diverse edizioni del *Timeo* attualmente in commercio, quelle consigliate sono: F. FRONTEROTTA (ed.), *Platone. Timeo*. Milano, Rizzoli (BUR), (prima ed.), 2003; G. REALE (ed.), *Platone. Timeo*, Milano, Bompiani, 2000; Bibliografia secondaria a supporto (facoltativa): F. TRABATTONI, *La filosofia di Platone*. Roma, Carocci, 2020. Altri testi di letteratura secondaria saranno consegnati in dispensa dal docente agli studenti.

Dott.ssa Mariapaola Bergomi

2° semestre

FS2464 Bonaventura, *Breviloquium*

Obiettivi: Il seminario, attraverso la lettura e discussione (in traduzione italiana e con qualche riferimento al testo latino) dell'opera, intende far fa-

miliarizzare gli studenti con la filosofia e teologia “scolastica”, così da prepararli sia alla ricerca che all’insegnamento.

Contenuti: L’università di Parigi nel tredicesimo secolo è stata un eccezionale laboratorio intellettuale, ove si sono formati e confrontati alcuni tra i più influenti pensatori “latini”. Nello “studio dei frati minori” (in cui era inserita una delle cattedre della facoltà di teologia) Bonaventura ha sintetizzato nel *Breviloquium* (a beneficio di studenti e lettori) i contenuti fondamentali della teologia, cercando di renderli intelligibili con il ricorso a *ragioni* di rilevanza anche filosofica. Si leggeranno parti scelte dell’opera, soprattutto quelle attinenti a tematiche antropologiche (come quella del libero arbitrio).

Metodologia: Con il contributo continuo e fattivo di tutti si discuterà volta per volta una sezione testuale, introdotta a turno dai partecipanti. Specifici esercizi ermeneutici saranno assegnati volta per volta. Nel corso del seminario verranno approfonditi alcuni aspetti metodologici e contenutistici relativi alla ricerca e alla didattica nell’ambito della filosofia medievale.

Modalità di valutazione: La valutazione finale terrà conto di tre aspetti egualmente importanti: la partecipazione complessiva alle discussioni, l’esposizione orale assegnata e il breve elaborato da preparare nel corso del semestre e da consegnare entro la fine del seminario.

Bibliografia: BONAVENTURA DA BAGNOREGIO, *Opuscoli Teologici/2 (Breviloquio)*, edizione bilingue latino-italiana. Roma, Città Nuova, 2005 (sono disponibili traduzioni anche in spagnolo, francese, tedesco e inglese).

Prof. Andrea Di Maio

FS2465 Tommaso, *De veritate*, Q. 21-22

Obiettivi: Alla fine del seminario, lo studente dovrà essere in grado di rispondere a domande come: che cos’è la bontà? Qual è la relazione della bontà con l’ente, con la verità, con la volontà, con Dio? Tali domande costituiscono punti fondamentali della metafisica del bene, di cui si occuperà il seminario.

Contenuti: La “*Questio disputata de veritate*” costituisce una delle prime e più importanti opere del neo *magister* Tommaso d’Aquino all’università di Parigi. Le questioni 21 e 22 trattano del *bonum* trascendentale e mostrano come Tommaso applichi il suo principio fondamentale secondo cui *ens et bonum et verum convertuntur*. Mentre *verum* costituisce un altro

nome dell'ente per la sua relazione con l'intelletto, il nome *bonum* aggiunge all'ente la relazione con la volontà. L'ente è desiderato come buono perché soddisfa un desiderio della volontà umana di perfezionare la propria natura. Tuttavia, il *bonum* può venire solo dopo la comprensione della verità dell'ente, il che dimostra che un tema cruciale del *De Veritate* è quello del *vero bene*, in cui sono implicate e armonizzate le facoltà dell'intelletto e della volontà.

Metodologia: Lettura/analisi del testo e presentazioni orali da parte degli studenti.

Modalità di valutazione: La valutazione terrà conto della partecipazione attiva in classe e dell'elaborato finale (max. 10 pp.) su uno dei temi trattati nelle sessioni.

Bibliografia: TOMMASO D'AQUINO, *Opera omnia* on line: Thomas de Aquino, *Opera omnia* (corpusthomisticum.org); F. ANTONELLA, *La verità e il bene: 'veritas', 'bonitas', 'verum' e 'bonum' nelle "Quaestiones disputatae de veritate" di Tommaso d'Aquino*. Roma, Aracne, 2013; J. RIBEIRO DIAS, *A Noção metafísica de bem nas Quaestiones disputatae de veritate de s. Tomás de Aquino*. Lisboa; Braga, Tip. Ed. Franciscana, 1970; G. ÉTIENNE, *Il tomismo: introduzione alla filosofia di san Tommaso d'Aquino*. Milano, Jaca Book, 2011.

R.D. Wellistony Carvalho Viana

FS2466 Aquinas' *On Being and Essence*

Obiettivi: The objective of the seminar will be to give the student an appreciation of the philosophical basis of Aquinas' metaphysics as well as his argument for God's existence in Aquinas' *On Being and Essence*.

Contenuti: St. Thomas Aquinas is famous for his metaphysical distinction between essence and existence as well as his so-called Five Ways to prove the existence of God as found in his *Summa* of Theology. But the philosophical basis for the distinction between essence and existence as well as his later formulated five ways as presented in the *Summa* is found in *On Being and Essence* a work written by Aquinas specifically for philosophy students and is generally understood as Aquinas' only completely philosophical work. In this seminar we will go through and examine *On Being and Essence* as the basis of Aquinas metaphysics and his philosophical theology. We will focus on the concepts of being and essence, how these concepts arise and how the distinction between essence and existence in the beings of our experience can lead us to becoming aware of the existence of God, the sole being whose essence simply *is* existence.

Metodologia: The seminar will involve the students' participation in preparing the material for each session, taking turns in presenting the material to the other members of the seminar and then leading discussion. The topics covered in the seminar will be the main topics of *On Being and Essence*: Being: essence, genus, species, and difference, essence as found in separate substance and in different beings.

Modalità di valutazione: The students will be evaluated on the quality of their participation (preparing the material, presenting the material as seminar leader and leading discussion) and in a six page paper on their own synthesis of the material covered in the seminar.

Bibliografia: AQUINAS, *On Being and Essence*, Toronto, Pontifical Institute of Mediaeval Studies, 1983; J. BOBICK, *Aquinas on Being and Essence A Translation and Interpretation*, Notre Dame, 2007; G. KERR, *Aquinas' Way to God*, Oxford, 2015.

P. Thomas Paul Sherman

FS2467 Anselmo d'Aosta, *Proslogion*

Obiettivi: Leggere e capire il *Proslogion* nella sua interezza, nel quadro del percorso di ricerca di Anselmo e in considerazione della sua rilevanza per il suo tempo nonché per la storia della filosofia e della teologia naturale. Poterne ricostruire e considerare criticamente – anche in dialogo con autori e istanze della modernità e della contemporaneità – il percorso speculativo con un'attenta comprensione dei principi in esso operanti, dell'*unum argumentum* – nelle sue varie formulazioni –, dell'*argumentatio* ad esso collegata, nonché dei suoi esiti nei diversi temi che tocca. Iniziare a muoversi nel campo della ricerca anselmiana, cominciando ad usarne i fondamentali strumenti (sia in ambito testuale che bibliografico) e a conoscerne alcuni significativi interpreti.

Contenuti: Introduzione generale al percorso biografico, agli scritti e al pensiero di Anselmo. Il *Proslogion*: intenti ed occasione; la sua relazione con il *Monologion*; la fede che cerca l'intelletto e il suo rapporto con l'indagine *sola ratione*; il piano dell'opera e il suo percorso di ricerca. Dialettica, preghiera, contemplazione. L'*unum argumentum* e l'*argumentatio* dei capitoli 2-4 relativamente all'esistenza di Dio. La figura dell'*insipiens* e la sua rilevanza. Le obiezioni di Gaunilone e la risposta di Anselmo. Alcune interpretazioni dell'*argumentum* anselmiano nella storia del pensiero. Principi e formulazioni operanti nel *Proslogion*. Gli attributi della natura divina. Sensibilità e impassibilità, onnipotenza, giustizia e misericordia, eternità. "Qualcosa

di maggiore di quanto si possa pensare” e la “luce inaccessibile”. Gioia, amore e conoscenza nel cammino terreno e nel compimento escatologico.

Metodologia: Introduzione iniziale generale all’opera e ai suoi temi da parte del docente, con proposta di un percorso progressivo e di una metodologia di lettura. Presentazioni preparate dagli studenti su parti del testo nel quadro del percorso di lettura indicato e/o su piste di approfondimento da loro proposte e concordate col docente. Dibattito e riflessione partecipata.

Modalità di valutazione: La valutazione si basa sulla presentazione fatta dallo studente in una particolare seduta con lui concordata, sulla sua partecipazione al dibattito nelle altre sedute e su un elaborato finale che riveli la conoscenza del testo e ne discuta un tema fondamentale (che può essere anche inerente a quanto presentato in aula dallo studente).

Bibliografia: ANSELMO D’AOSTA, *Monologio e Proslogio*. Milano, Bompiani, rist. 2017; P. GILBERT, *Le Proslogion de S. Anselme. Silence de Dieu et joie de l’homme*. Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 1990 ; M.M. OLIVETTI (ed.), *L’argomento ontologico*, (Archivio di filosofia, 58). Padova, Cedam, 1990; S. MARCHIONNI, «Silenzio e ricerca di Dio nel *Proslogion* di Anselmo d’Aosta», in B. ANIELLO – D. KOWALCZYK (ed.), *Silenzio, polifonia di Dio*. Roma, G&B Press, 2020. Altri testi saranno suggeriti all’occorrenza.

Dott. Stefano Marchionni

Terzo Ciclo

Responsabile: Prof. Simone D'Agostino

CURSUS AD DOCTORATUM

Anno I

1° semestre

FS3075 Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte prima)

Obiettivi: Obiettivo primario è l'individuazione del tema della dissertazione e l'elaborazione dell'abbozzo del progetto. Poi, oltre ad una serie di consigli ed esercizi pratici sulla metodologia della stesura della dissertazione dottorale, s'intende offrire agli studenti gli strumenti adeguati ad accostarsi a qualsiasi attività intellettuale, che si tratti della lettura di un testo, della redazione di un articolo o la ricerca per l'insegnamento.

Contenuti: Si partirà dall'individuazione delle difficoltà connesse all'attività di produrre sapere scientifico per se stessi e per gli altri, avendo cura di mettere in chiaro come dipenda dalla corretta disposizione d'animo il successo della ricerca intellettuale. Si proseguirà con delle indicazioni metodologiche opportune e gli esercizi pratici adeguati allo scopo di individuare il tema della dissertazione e procedere alla stesura del primo abbozzo del progetto, consapevoli –come diceva Guitton– che "la cultura non consiste nel diffondersi superficialmente su tutto lo scibile, né nel chiudersi in un'unica specializzazione, ma nello scavare là dove ci troviamo fino a raggiungere la galleria scavata dal vicino ed a scoprirvi le convergenze di tutti questi sforzi" (*Il lavoro intellettuale*).

Metodologia: Avvalendosi della risorsa "workshop" di Moodle, ogni studente ne parteciperà attivamente, redigerà per scritto e presenterà oralmente in classe un primo abbozzo sull'argomento della propria dissertazione; integrerà questo lavoro con le indicazioni ricevute e presenterà al professore il testo integrato alla fine del colloquio.

Modalità di valutazione: La valutazione terrà presente il primo scritto, la presentazione orale, la partecipazione attiva e costante, il testo integrato finale.

Bibliografia: A.D. SERTILLANGES, *La vita intellettuale*. Roma, Studium,

2014; J. GUITTON, *Il lavoro intellettuale*. Cinisello Balsamo (MI) 1996; R. MEYNET, *Norme tipografiche*. Roma, PUG, 2017; J.M. PRELLEZO – J.M. GARCÍA, *Invito alla ricerca. Metodologia e tecniche del lavoro scientifico*. Roma, LAS, 2007; J.J. GUILBERT, *Guida pedagogica*. Bari, Università degli Studi di Bari, 2002⁴ (cap. 3°).

P. Ramón Lucas Lucas, *lc*

2° semestre

FS3076 Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte seconda)

Obiettivi: Mediante diverse attività, sia individuali sia in comune, che prevede il colloquio, si vuole accompagnare ed aiutare gli studenti nella maturazione e precisazione dei loro rispettivi interessi filosofici, specialmente in vista dell'elaborazione dell'argomento della dissertazione e della progettazione del percorso dottorale.

Contenuti: La tematica del colloquio verterà sulle questioni riguardanti il lavoro di ricerca previa e di presentazione dell'argomento della dissertazione. Si discuteranno varie modalità dell'impostazione e dello svolgimento del discorso filosofico, adeguato alle esigenze accademiche di una tesi dottorale.

Metodologia: Il colloquio si svolgerà a modo di seminario, secondo il calendario delle sedute previamente comunicato. All'inizio si prevedono brevi relazioni del lavoro già eseguito nel 1° semestre, con corrispondenti commenti in aula. Nell'arco del 2° semestre seguiranno riflessioni e discussioni su alcuni testi filosofici, presentati dagli studenti e strettamente attinenti alla problematica delle loro future dissertazioni.

Modalità di valutazione: Nell'assegnazione del voto saranno prese in considerazione: la presenza attiva nelle riunioni settimanali, la qualità delle presentazioni e delle argomentazioni nelle discussioni, la forma e il contenuto del lavoro finale.

Bibliografia: U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea*. Milano, Bompiani, 2013; D. FOLSCHIED J.-J. WUNENBURGER, *Metodologia filosofica*. Brescia, La Scuola 1996; J. M. PRELLEZO – J.M. GARCÍA, *Investigar: metodología y técnicas del trabajo científico*. Madrid, Editorial CCS, 2003; C. DELL'AVERSANO – A. GRILLI, *La scrittura argomentativa. Dal saggio breve alla tesi di dottorato*. Firenze, Le Monnier Università.

P. Jakub Gorczyca

Facoltà/Istituti/Centri

F = *Facoltà di Filosofia*

Tipo di Corso

FP - F = *Filosofia P = Corso prescritto di materia fondamentale/complementare - obbligatoria (Bacc); corso prescritto (Lic)*

FG - F = *Filosofia G = Lettura guidata (cioè la parte monografica del corso prescritto)*

FO - F = *Filosofia O = Corso opzionale di materia complementare (Bacc)*

F (T-Z-R) = F = *Filosofia T-R-Z = Corso proprio Lic.; T-R-Z (V) = Corso opzionale Lic.*

FS - F = *Filosofia S = Seminario*

Materie

Lecture guidate di Baccalaureato:

A = *Filosofia dell'uomo*

C = *Filosofia della conoscenza*

E = *Filosofia morale*

M = *Metafisica*

N = *Filosofia della natura*

T = *Teologia naturale*

Corsi prescritti di Licenza:

A = *Filosofia dell'uomo*

C = *Filosofia della conoscenza*

E = *Filosofia morale e politica*

M = *Metafisica*

N = *Filosofia della natura*

S = *Storia della filosofia*

T = *Teologia naturale*

Specializzazioni della Licenza - Sigle

T = *Filosofia teoretica*

Z = *Filosofia pratica*

R = *Filosofia della religione*

Semestri e crediti

1° sem. = Primo semestre

2° sem. = Secondo semestre

ECTS = European Credits Transfer System, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

- Auletta, 22, 25, 27, 28, 43, 76
Bancalari, 23, 28, 55
Bergomi, 33, 34, 100
Caruana, 22, 24, 27, 28, 29, 31, 34, 44, 63, 90
Carvalho Viana, 25, 29, 31, 33, 34, 77, 91, 102
Casadei, 25, 27, 72
Cavallini, 22, 24, 26, 27, 29, 30, 34, 41, 69, 80, 86
Cucci, 22, 28, 49
D'Agostino, 22, 28, 32, 34, 37, 50, 94, 105
D'Ambrosio, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 31, 34, 37, 56, 66, 74, 92
Di Gioia, 25, 27, 70
Di Maio, 22, 23, 27, 28, 33, 34, 39, 62, 101
Flannery, 33, 34, 98
Giacchetti, 24, 27, 28, 29, 68
Giordano, 26, 29, 32, 34, 81, 82, 96, 97
Girondino, 22, 27, 39
Gonçalves Lind, 30, 32, 34, 85, 95
Gorczyca, 35, 36, 106
Lentiampa, 22, 23, 28, 31, 34, 37, 52, 54, 88, 93
Lucas Lucas, 22, 24, 27, 28, 29, 35, 36, 45, 64, 106
Marchionni, 33, 34, 104
Mendonsa, 24, 25, 27, 28, 29, 68, 75
Montoya Jaramillo, 22, 25, 27, 47, 70
Mueller, 25, 28, 75
Napoli, 23, 29, 60
Pangallo, 22, 27, 30, 33, 34, 45, 87, 98
Parolin, 23, 27, 28, 29, 32, 34, 61
Pellegrini, 23, 29, 57
Piccolo, 1, 2, 22, 23, 26, 28, 29, 30, 34, 48, 59, 82, 85
Presilla, 22, 27, 46
Rebernik, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 51, 58, 67, 73
Rodríguez Jiménez, 25, 28, 76
Rojka, 22, 23, 26, 27, 28, 29, 42, 53, 79, 89
Sebastiani, 23, 29, 57
Sherman, 33, 34, 99, 103
Stancato, 30, 34, 88
Stoffers, 22, 24, 25, 27, 30, 34, 40, 70, 72, 84, 88
Tosolini, 24, 27, 28, 29, 66
Vila-Chã, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 37, 54, 65, 78

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2023
Tipografia Salesiana Roma - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it